



FOGLI

Informazioni dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati di Lugano

SOMMARIO

PRESENTAZIONE pag. 2

DOCUMENTI

L'attività del «Servizio archivi locali» dell'Archivio di Stato di Marino Lepori pag. 3

L'Archivio Regionale del Locarnese di Rodolfo Huber pag. 9

Lavori in corso {X}

Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana pag. 17

RARA ET CURIOSA

Bernardino Ochino pastore dei Locarnesi a Zurigo di Paolo Tognina pag. 29

IN BIBLIOTECA

L'attività espositiva 2003-2004 di Alessandro Soldini pag. 37

Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 2003 pag. 40

CRONACA SOCIALE

Verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2003 pag. 53

Convocazione dell'Assemblea del 27 aprile 2004 pag. 55

Relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004 e programma futuro pag. 56

Conti consuntivi 2003 e preventivi 2004 pag. 62

Convenzione tra il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino e l'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati» pag. 64

Contributi pubblicati su "Fogli" 1-25 (1981-2004) pag. 65

Pubblicazioni curate dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati pag. 69

Presentazione

Come è consuetudine, la rivista "Fogli" fa spazio ad interventi che illustrino le istituzioni della Svizzera italiana che operano in settori comuni o contigui a quelli della Biblioteca Salita dei Frati.

Quest'anno lo sguardo è rivolto agli archivi, con due interventi. Il primo, a cura di Marino Lepori, presenta il Servizio archivi locali dell'Archivio cantonale di Bellinzona: se ne traccia la storia e si informa sui tipi di consulenze offerte ai numerosi ed eterogenei archivi locali presenti nella Svizzera italiana. Col secondo intervento l'orizzonte rimane il medesimo ma lo sguardo si fa circoscritto: Rodolfo Huber espone il progetto di costituzione di un Archivio regionale del Locarnese, esteso al di là dei tradizionali archivi locali (comunali e parrocchiali *in primis*) fino a comprendere quelli di enti parastatali e quelli di aziende private.

Ancora secondo consuetudine, "Fogli" offre un contributo alla conoscenza di opere o settori particolari del fondo di libri antichi della biblioteca: questa volta l'attenzione - con la guida di Paolo Tognina - è rivolta ad alcune edizioni cinquecentesche dell'esule religioso senese Bernardino Ochino, in particolare ad alcuni volumi di prediche rivolte "ai Locarnesi"; infatti l'Ochino fu pastore dei riformati di Locarno nell'esilio zurighese, tra il 1556 e il 1563.

Nelle sezione "Biblioteca" si leggono il resoconto sull'attività espositiva nel porticato e l'elenco delle pubblicazioni acquisite nel 2003 (sono circa 400 titoli), mentre nella sezione "Cronaca sociale" si illustra l'attività promossa dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati nell'ultimo anno.

Per segnalare una circostanza particolare – questo numero di "Fogli" è il 25° – si è pensato di fare cosa utile fornendo sia l'elenco delle esposizioni allestite nel porticato da quando esso funziona da "galleria d'arte", sia l'elenco dei collaboratori alla rivista.

L'attività del «Servizio archivi locali» dell'Archivio di Stato

di Marino Lepori*

Perché ci sono molti enti locali in Ticino

Il Ticino è un Cantone caratterizzato dalla presenza sul proprio territorio di una miriade di enti locali. Il motivo di questa peculiarità è da ricercare nella storia del paese.

Il declino delle signorie fondiarie durante il medioevo ha favorito il processo di autonomia comunale. In molti villaggi ticinesi gli abitanti si riuniscono in associazioni per gestire l'uso collettivo di pascoli, boschi e altri beni. Dal XII secolo in poi, il numero di questi enti, denominati comuni o vicinanze, aumenta progressivamente in seguito alla spinta demografica che provoca la frammentazione di comunità più vaste.

Nel XIX secolo, con la creazione del Cantone Ticino e della Confederazione moderna il loro numero cresce in modo esponenziale. La pubblicazione della legge sulle municipalità del 1803 sancisce la scomparsa del vecchio istituto comunale che ha attraversato il periodo di antico regime senza subire grossi cambiamenti. Il Cantone cerca in un primo momento di trasformarlo in comune politico ma il tentativo fallisce poiché i cittadini originari del luogo (patrizi) non sono disposti a finanziare i nuovi compiti pubblici con i loro beni collettivi né vogliono ampliare il numero dei comproprietari. Caduta questa possibilità, il Cantone decreta nel 1835 la divisione fra il comune politico e il comune patriziale. Il processo di separazione non è attuato immediatamente in tutto il territorio cantonale ma deve attendere, per il suo compimento, le decisioni prese a livello federale in materia di diritti politici. Con questa riforma istituzionale il numero degli enti locali attivi sul territorio cantonale praticamente raddoppia.

L'approvazione della legge sulla libertà della Chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici del 1886 provoca un altro consistente aumento degli enti. I beni parrocchiali, in precedenza amministrati direttamente dai comuni, sono attribuiti ad un nuovo soggetto istituzionale denominato parrocchia o comune parrocchiale.

Con questa riforma legislativa si forma l'assetto politico degli enti locali che ancora oggi conosciamo, costituito dal comune, dal patriziato e dalla parrocchia. In molti

* Collaboratore del Servizio archivi locali di Bellinzona.

villaggi ticinesi, anche di piccole dimensioni e scarsamente popolati, queste tre entità convivono nel rispetto delle reciproche competenze.

Verso la fine del XIX secolo sorgono i primi consorzi di proprietari istituiti per realizzare le onerose opere di arginatura e di correzione di fiumi allo scopo di migliorare la sicurezza dei villaggi e di bonificare nuovi terreni per l'agricoltura. L'ente consortile conosce un forte sviluppo nel XX secolo con l'istituzione dei consorzi di raggruppamento dei terreni. Dagli anni settanta si afferma in tutto il territorio cantonale un altro ente consortile formato non più da proprietari ma da comuni che decidono di riunire le forze per affrontare problemi di importanza intercomunale come la gestione delle scuole, la depurazione delle acque e la raccolta dei rifiuti. Il numero degli enti consortili non è noto con precisione ma dovrebbe essere vicino ai 200¹. A questi vanno aggiunti, prima delle aggregazioni in valle Onsernone e in Capriasca, 247 comuni, 248 patriziati e 256 parrocchie².

L'intervento del Cantone a favore degli archivi locali

In Ticino esistono quindi circa 950 enti locali dotati di un proprio archivio. In molti casi un archivio conserva più fondi archivistici³. Nell'archivio comunale di Croglio, ad esempio, abbiamo individuato ben 16 fondi prodotti da altrettanti enti locali attivi fra il 1788 e il 1990. Alcuni fondi sono molto completi, di altri, invece, restano soltanto alcune tracce.

Negli archivi locali lo spazio occupato dai documenti può variare da alcuni metri lineari, come nel caso di piccole parrocchie o consorzi, ad alcuni chilometri per gli archivi comunali delle città. La documentazione conservata a Croglio, ad esempio, occupa lo spazio di 43 metri lineari.

L'arco cronologico della documentazione conservata negli archivi locali si estende dal XII secolo ai nostri giorni e testimonia l'attività di enti ancora in vita e di enti ormai scomparsi da molto tempo. Nell'archivio di Croglio sono conservati tutti i documenti ricevuti e prodotti dal consorzio raggruppamento terreni di Croglio-Castelrotto dal 1931 al 1987, anno in cui il consorzio fu sciolto, e un registro d'estimo della vicinanza di Croglio del XVIII secolo, unica testimonianza rimasta di un ente attestato già nel 1335⁴.

¹ Sfolgiando con regolarità il «Foglio Ufficiale» dello scorso anno abbiamo individuato 155 consorzi attivi.

² Le informazioni sugli enti locali (periodo cronologico d'esistenza, denominazione, struttura organizzativa ecc.), quando disponibili, sono disperse in numerose pubblicazioni (dizionari storici, monografie, pubblicazioni ufficiali ecc.). Sarebbe opportuno, attraverso la forma del censimento, raccogliere le notizie biografiche di tutte le istituzioni che operano e hanno operato nel territorio ticinese. Un ottimo esempio di quanto si potrebbe fare è offerto dal progetto CIVITA curato dalla Regione Lombardia e consultabile in formato elettronico al sito <http://plain.unipv.it/civita/index.php?dxm=1>. L'indirizzo è stato verificato l'8 marzo 2004.

³ Per fondo archivistico s'intende un insieme organico di documenti, senza distinzione di tipologia o di supporto, formati e/o accumulati e usati da una determinata persona, famiglia o ente nello svolgimento della propria attività personale o istituzionale.

⁴ B. Croci Maspoli, *Croglio*, in *Dizionario storico della Svizzera* [edizione in rete], versione del 20.12.2001.

Secondo un censimento realizzato nel 1986, negli archivi locali sono conservate circa 7'000 pergamene medievali e balivali, 200 mila documenti cartacei redatti fra il XVI e il XVIII secolo, due milioni di documenti del XIX secolo e oltre 30 chilometri di documenti del secolo scorso. Questo complesso documentario, in gran parte inedito, costituisce un complemento importante a quanto conservato negli archivi maggiori del Cantone. Tranne alcuni grossi centri gli archivi non dispongono di personale specializzato.

Gli archivi locali, prima che lo Stato s'interessasse direttamente alla loro sorte, sono stati frequentati da studiosi di storia (don Siro Borroni, Emilio Motta, Eligio Pommetta, Aldo Crivelli, Luigi Brentani ecc.) che avevano compreso la loro importanza. In alcuni casi essi hanno provveduto al riordino della documentazione più antica o ritenuta più interessante. Il risultato del loro lavoro è stato segnalato in riviste e singole pubblicazioni.

Nel 1939 il Cantone svolse un'inchiesta sullo stato degli archivi locali interpellando i responsabili di comuni, patriziati e parrocchie. Non tutti gli enti locali risposero alle richieste del Cantone compilando correttamente il formulario ricevuto. L'inchiesta, nonostante le imprecisioni e le lacune delle risposte, mostra chiaramente che numerosi archivi avevano già subito perdite considerevoli di documenti nella prima metà del secolo scorso. Dopo quest'iniziativa il Cantone, per il tramite di una circolare emanata nel 1941 dal Dipartimento della pubblica educazione, raccomandò agli enti locali di conservare con cura i propri *documenti antichi* o di depositarli presso l'Archivio cantonale nel caso essi non potessero conservarli in un luogo adatto. Circa venti comuni e patriziati aderirono alla proposta e depositarono una parte dei loro documenti all'Archivio cantonale dove si trovano tuttora. L'iniziativa, per mancanza di mezzi finanziari, si arenò quasi subito e non fu più ripresa in modo così esteso⁵.

Dagli anni sessanta, l'intervento dello Stato nel riordino degli archivi locali si è espresso attraverso l'azione di due istituti cui sono stati affidati compiti di ricerca e di pubblicazione.

Il primo, denominato *Centro di ricerche per la storia e l'onomastica* (CRT), è stato fondato per inventariare e pubblicare le fonti medievali ticinesi. L'istituto ha iniziato la sua attività nel 1964 e ha operato soprattutto nei distretti di Riviera, Blenio e Leventina. Recentemente è stato posto alle dipendenze dell'Archivio di Stato e provvede alla valorizzazione dei documenti, mediante la pubblicazione della rivista «Materiali e documenti».

Il secondo istituto, denominato *Opera svizzera per i monumenti* (OSMA), ha iniziato la sua attività di ricerca e di riordino degli archivi nel 1967 operando specialmente nel Locarnese. Contrariamente al primo, che ha limitato il suo raggio d'azione ai soli documenti medievali, il secondo si è occupato anche di documenti delle epoche successive privilegiando però quelli relativi ai monumenti e agli artisti che li hanno realizzati.

I risultati del lavoro archivistico compiuto da questo istituto sono stati pubblicati nella collana «Ticinensia» ospitata nelle pagine della rivista «Archivio storico ticinese».

⁵ Soltanto gli archivi storici dei comuni di Montecarasso e Bellinzona sono stati depositati presso l'Archivio di Stato all'inizio degli anni novanta del secolo appena concluso.

Alcuni archivi locali sono stati riordinati interamente o parzialmente dall'ex archivistica della diocesi di Lugano don Giuseppe Gallizia o da altre persone. Alla fine degli anni ottanta, le città di Lugano e Locarno hanno assunto personale specializzato per il riordino e la gestione dei loro archivi, mentre il comune di Bellinzona e quello di Mendrisio hanno preferito affidare questo compito ad archivisti esterni.

Nel 1986, il Cantone ha compiuto una seconda indagine sullo stato degli archivi locali che ha evidenziato una volta di più la situazione d'abbandono e degrado. Molti documenti segnalati nell'inchiesta del 1939 non furono più trovati nel 1986, la stragrande maggioranza degli archivi non era riordinata e mancavano quasi ovunque gli strumenti di corredo (inventari, cataloghi, indici). Questa constatazione spinse il Governo cantonale ad istituire nel 1990 il *Servizio archivi locali* (SAL), dipendente direttamente dall'Archivio di Stato⁶.

Compiti e attività del Servizio archivi locali

I compiti del SAL possono essere suddivisi in due ambiti.

Il primo comprende compiti generali di protezione e di valorizzazione del complesso documentario. Nel dettaglio, ciò significa che il SAL deve occuparsi dell'ispezione e del censimento degli archivi, del salvataggio, tramite interventi mirati, di archivi particolarmente minacciati dalle condizioni di conservazione, di consulenza per la ricerca e l'edizione di fonti. Sono tutti compiti che gli enti locali non sono in grado di svolgere e che devono perciò essere assunti e finanziati da un servizio centralizzato. Nel corso di questi quindici anni il SAL ha eseguito, con il proprio personale o in collaborazione con altri servizi, il rilievo di 193 archivi locali e ha messo in salvo alcuni fondi particolarmente minacciati dalle pessime condizioni di conservazione. Lo scorso anno ha dato avvio ad un censimento dei codici statutari conservati negli archivi pubblici e privati ticinesi. I primi risultati del lavoro sono stati pubblicati nel catalogo della mostra «Minusio nei secoli» organizzata negli scorsi mesi presso il centro Elisarion di Minusio⁷. Il servizio, infine, ha fornito consulenza ai ricercatori che l'hanno richiesta e indicazioni sulla conservazione dei documenti agli enti locali che ne hanno fatto domanda.

Il secondo ambito di attività del SAL consiste nel riordino di archivi. Il finanziamento degli interventi ricade, in parte, sui proprietari degli archivi che si assumono il costo del personale impiegato, mentre il Cantone copre i costi d'esercizio dell'ufficio. Il lavoro di riordino è eseguito su esplicita richiesta dell'ente proprietario, al quale è sottoposto un preventivo di spesa elaborato dopo aver eseguito un rilievo del contenuto dell'archivio. A riordino concluso, l'archivio è presentato agli organi del-

⁶ La genesi e l'attività del Servizio archivi locali sono state presentate in altre pubblicazioni. Segnaliamo, in particolare, le seguenti. M. Poncioni e M. Lepori, *Il servizio archivi locali dell'Archivio cantonale: gli archivi riordinati fino al 1994*, in «Archivio storico ticinese», 118 (1995), sezione «Repertorio delle fonti archivistiche: descrizioni e inventari», pp. 1-40; M. Poncioni, *Lo stato civile, gli archivi locali e la loro salvaguardia*, in *Studi sulla laicizzazione dello Stato civile con contributi storici e tendenze in atto*, a c. di O. Taschetta, [S.l.], [2001], pp. 91-98; M. Poncioni, *Il servizio archivi locali, in Minusio nei secoli attraverso i documenti d'archivio*, a c. di R. Carazzetti, Minusio, 2003, pp. 43-48.

⁷ B. Giovanettina, *Statuta ticinensia*, in *Minusio nei secoli* cit., pp. 49-77.

l'ente cui sono pure consegnati gli strumenti di corredo (inventari, registi dei documenti antichi e indici alfabetici delle cose e delle persone). Una copia di questi strumenti è invece conservata dal SAL in formato elettronico. In alcuni casi l'archivio riordinato è stato presentato alla popolazione con l'aiuto di una piccola mostra documentaria⁸.

L'attività di riordino degli archivi ha rappresentato fin dall'inizio l'onere maggiore del servizio in termini di tempo. Fino ad oggi, il SAL ha riordinato 74 archivi locali di piccole e medie dimensioni classificando circa 33 tonnellate di documentazione prodotta dal XIII al XX secolo. Una scheda descrittiva di 29 archivi riordinati fino al 1994 è stata pubblicata⁹. Fra gli archivi più importanti riordinati nel decennio successivo segnaliamo quelli patriziali di Ascona, Solduno e Ponto Valentino che conservano molti documenti anteriori al XIX secolo, gli archivi comunali di Giubiasco, Gentilino, Rovio e Salorino e quelli parrocchiali di Stabio e Cerentino. Gli archivi riordinati, grazie agli strumenti di corredo elaborati al termine del lavoro, sono ora più facilmente consultabili e possono essere protetti con maggior efficacia.

Un nuovo compito richiesto al SAL in questi ultimi anni dai comuni consiste nella consulenza per lo scarto dei documenti privi di interesse amministrativo e storico e ciò allo scopo di contenere la crescita dell'archivio. Il servizio, dopo aver compiuto un rilievo dettagliato della documentazione esistente, redige una lista delle unità di conservazione che possono essere eliminate e la sottopone al municipio per esame; se approvata, si eliminano le unità selezionate. L'onere lavorativo di questo compito si riduce ad alcuni giorni ed è fatturato ai committenti. Una copia della lista di scarto è conservata dal SAL perché documento importante per conoscere la storia dell'archivio.

La domanda, in questi quindici anni, non è mai venuta meno: anzi è costantemente aumentata, segno di una maggior sensibilità verso questi beni culturali meno appariscenti di altri e forse per questo motivo più negletti.

Le attività future

Il SAL dovrà, innanzi tutto, seguire con attenzione il processo d'aggregazione dei comuni ticinesi, fenomeno che comporterà la scomparsa di numerosi enti locali. Bisognerà vigilare affinché gli archivi degli enti soppressi non vadano smembrati, abbandonati in locali inadatti o, peggio ancora, distrutti. Si tratterà di fare opera di sensibilizzazione presso gli amministratori dei nuovi comuni, di eseguire, al più presto, un rilievo della documentazione conservata nei singoli archivi e di trovare le soluzioni logistiche migliori in attesa di un futuro riordino. Questo tipo d'intervento è già in corso per gli archivi dei comuni d'Onsernone e Capriasca.

Si dovrà poi concludere lo sviluppo di un prodotto informatico per la gestione degli

⁸ Decisamente occasionale è invece la pubblicazione della presentazione di un archivio riordinato. L'unico caso che ricordiamo è quello di C. Orelli pubblicato in *Comune di Gentilino 1948 - 1998: 50 anni Consiglio comunale, inventario dell'archivio comunale, inventario dei beni culturali d'importanza comunale*, Gentilino, 1998, pp. 66-69.

⁹ La scheda descrittiva di 29 archivi riordinati fino al 1994 è stata pubblicata da M. Poncioni e M. Lepori, *Op. cit.*, pp. 1-40.

archivi comunali le cui basi sono state gettate lo scorso anno. Questo nuovo strumento dovrebbe semplificare la catalogazione e la gestione del complesso documentario prodotto dalle amministrazioni comunali.

Si porrà, infine, il problema di valorizzare nel miglior modo possibile il cospicuo patrimonio documentario riordinato in questi anni d'attività. La divulgazione delle descrizioni archivistiche dovrà avvenire sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Bisognerà, in particolare, sviluppare un sistema archivistico ticinese, formato da banche di dati relazionate, accessibile mediante Internet. Lo sviluppo e la gestione di questo strumento non è compito del SAL ma piuttosto dell'Archivio di Stato¹⁰.

Per la divulgazione delle descrizioni degli archivi riordinati il SAL dovrà, prima di tutto, ottenere il consenso degli enti proprietari e, successivamente, trovare un modo efficace per diffondere le informazioni senza infrangere le norme che regolano la tutela dei dati personali sensibili. Non sarà perciò possibile un accesso diretto e indiscriminato a tutti gli inventari degli archivi riordinati. L'unica soluzione praticabile resta quella di formulare delle descrizioni archivistiche limitate ai livelli più alti della gerarchia (fondi e serie archivistiche). La pubblicazione degli oltre 4'000 registi dei documenti più antichi (XV-XVIII secolo) redatti in questi anni non pone invece problemi di questo genere.

Le descrizioni archivistiche dovranno essere fatte secondo gli standard internazionali elaborati dal Consiglio internazionale degli archivi che si stanno affermando rapidamente in tutto il mondo archivistico¹¹.

Il primo standard, approvato nel 1999 e denominato *General International Standard Archival Description ISAD(G)*, prescrive una serie di elementi (identificazione dell'insieme documentario, storia, criteri d'ordinamento, condizioni che regolano l'accesso ai documenti ecc.) per descrivere un determinato complesso archivistico.

Il secondo, denominato *International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families ISAAR(CPF)*, è stato approvato nel 1995 ed è attualmente in fase di revisione. Esso prescrive una serie di elementi per descrivere in modo completo (nome, storia, funzioni e attività ecc.) i soggetti produttori di archivi, siano essi enti pubblici, persone o famiglie.

In Ticino il primo e finora unico caso di descrizione archivistica secondo la normativa internazionale è la guida dell'archivio della città di Locarno allestita dall'archivista del comune Rodolfo Huber¹².

¹⁰ Per chi fosse interessato ai sistemi archivistici consigliamo di visitare il Progetto Lombardo Archivi in Internet (Plain) al sito <http://plain.unipv.it/plain/>. L'indirizzo è stato verificato il 4 marzo 2004.

¹¹ La traduzione italiana della norma per la descrizione dei complessi archivistici si trova al sito http://archivi.beniculturali.it/Divisione_V/isad/isad_trad.html mentre la traduzione della norma per la descrizione dei soggetti produttori si trova al sito www.archivi.beniculturali.it/Divisione_V/isaar/isaar_cpf.htm. Gli indirizzi sono stati verificati il 4 marzo 2004.

¹² R. Huber, *Archivio della città di Locarno. Guida*, Locarno, 2002, 125 p.

L'Archivio Regionale del Locarnese

di Rodolfo Huber*

L'idea di istituire un Archivio Regionale del Locarnese si è sviluppata come sintesi di riflessioni lungo tre direttrici principali: 1. le condizioni necessarie per gestire in modo razionale ed economico un archivio; 2. l'importanza degli archivi semi-pubblici e privati; 3. i vantaggi di un approccio "manageriale" alla problematica. L'impulso finale è stato dato dalla necessità di ampliare il deposito dell'Archivio della città Locarno. Quello attuale era stato concepito alla fine degli anni Ottanta per le documentazioni del solo Comune di Locarno e tenendo conto in modo limitato della possibilità di depositarvi altri fondi storici locali, comunque di modeste dimensioni¹. Nel frattempo il Municipio ha deciso di accogliere in città l'archivio del Festival Internazionale del Film. Inoltre, la riorganizzazione a livello regionale di servizi pubblici quali le tutele, lo stato civile e l'assistenza generano nuove esigenze di spazio. Si sarebbe potuto risolvere il problema ampliando le superfici di deposito senza progettare nulla di più. Il dibattito sulla fusione dei comuni e i limitati mezzi finanziari di Locarno suggerivano però di cercare altre soluzioni.

Dal 1996 al 1998 si è avuta la possibilità di seguire da vicino l'ordinamento dell'archivio dell'Ospedale Regionale di Locarno La Carità². L'aspetto aziendale, diverso dalla realtà di un comune, ci ha spinto ad approfondire questioni gestionali e a renderci conto che vi sono istituzioni para-pubbliche (consorzi, enti turistici, fondazioni), ma anche enti privati con un mandato d'interesse pubblico (società per azioni con capitali a maggioranza pubblica, associazioni sussidiate), che potrebbero approfittare di un sostegno professionale in campo archivistico. Da alcuni anni gli archivi privati, non solo quelli legati alle attività dei protagonisti della vita culturale e politica, ma anche quelli di ditte ed attori della vita economica, godono di maggiore attenzione da parte degli addetti ai lavori³. Nei paesi democratici, fra i professionisti del settore, vi è largo consenso sul fatto che le istituzioni archivistiche pubbliche non devono garantire unicamente la memoria dello Stato, bensì documentare uno spaccato rappresentativo dell'intera società⁴.

* Archivistica della città di Locarno.

¹ R. Huber, *Archivio della città di Locarno: Guida*, Locarno, 2002.

² *Il Locarnese e il suo ospedale*, a c. di R. Huber, Locarno, 2000, pp. 170 ss. (*L'archivio dell'ospedale*).

³ Gli archivi privati sono stati una fonte essenziale per lo studio della Commissione Indipendente d'Esperti Svizzera-Seconda guerra mondiale, cfr. *La Svizzera, il nazionalsocialismo e la Seconda guerra mondiale: rapporto finale*, Zurigo/Locarno, 2002, pp. 38-46. Vedi inoltre il sito: *Verzeichnis der Wirtschaftsbestände in öffentlichen und privaten Archiven der Schweiz und Liechtensteins*, <http://www.ub.unibas.ch/www/vsa/vsa-list.htm> (tutti i link citati in questo articolo sono stati verificati il 2 marzo 2004).

⁴ Parte degli ambienti politici mostrano invece un crescente disinteresse per gli archivi. Si pensi al S.O.S per gli archivi lanciato lo scorso anno dall'Italia e che ha avuto vasta eco internazionale tra i professionisti: <http://www.anai.org/politica/sos2003.htm>.

Nella società dell'informazione l'accesso al sapere è una risorsa preziosa. La gestione efficace delle documentazioni è perciò diventata un tema di grande attualità, sia per le imprese, sia nel contesto delle amministrazioni pubbliche. Negli ultimi anni vi sono state numerose pubblicazioni e dibattiti intorno alla rilevanza strategica delle informazioni, all'uso di moderni sistemi informativi, alla conservazione e alla diffusione delle conoscenze nelle aziende, così come sul ruolo attribuito ad una corretta gestione delle documentazioni nell'ambito delle norme di qualità. A prima vista potrebbe sembrare che tutto ciò non riguarda gli archivi, perché l'accento è posto sull'attualità. Si tratta però di una visione sorpassata. È vero che dal XIX secolo gli ambienti culturali hanno associato in modo quasi esclusivo il termine "archivio" con luogo di erudizione, scrigno d'antichità. Ciò ha focalizzato positivamente le cure sugli archivi storici, ma ha anche generato una frattura nella gestione dei fondi, le cui conseguenze sono diventate evidenti nell'ultimo mezzo secolo. Da alcuni decenni gli archivisti hanno modificato la loro pratica professionale, concentrandosi sugli archivi contemporanei e sforzandosi di applicare una gestione integrata degli archivi, attraverso tutte le fasi del ciclo di vita dei documenti, in modo da garantire il passaggio progressivo delle documentazioni dall'archivio corrente all'archivio storico⁵.

Negli anni a venire la gestione integrata degli archivi si rivelerà un vantaggio sostanziale. Essa permetterà di far fronte alle esigenze previste per esempio dal progetto di *Legge federale sulla trasparenza* (Ltras) o dal progetto ticinese di *Legge sulla pubblicità dei documenti amministrativi e sull'informazione del pubblico* (Lpubbl). Queste leggi presuppongono un'organizzazione in cui i documenti siano in ogni tempo identificabili, recuperabili ed accessibili senza eccessivi oneri di ricerca. Anche l'applicazione di politiche di qualità richiede un approccio più specialistico alle documentazioni (come suggerito dalle note norme di qualità della serie ISO 9000, ISO 8402 e, per il settore che qui più ci concerne, ISO 15489⁶) con i miglioramenti che ciò comporta nella conduzione ordinata, efficace e responsabile degli affari, nel sostegno di decisioni documentate, nell'organizzazione stessa dell'azienda, nella gestione del rischio in caso di litigio, nella difesa dei diritti dell'ente e dei suoi impiegati, oppure nella ricerca e nello sviluppo.

I più grandi archivi svizzeri hanno mezzi limitati. La maggioranza degli archivi è piccola ed ha risorse ancora più modeste. In Svizzera il dibattito sulla dimensione ideale degli archivi è diventato d'attualità quando ci si è resi conto dei costi e delle nuove competenze necessarie per la conservazione a lungo termine dei documenti informatici. Lo studio strategico promosso nel 2000 dall'Associazione degli archivisti svizzeri e dalla Conferenza dei direttori degli archivi cantonali ha dimostrato che nessun archivio svizzero ha, da solo, i mezzi per affrontare una sfida di queste proporzioni. Si è perciò proposto di creare entro il 2010 un centro nazionale per affrontare questi aspetti⁷.

⁵ C. Couture et al., *Les fonctions de l'archivistique contemporaine*, Université du Québec, 2003, pp. 21.

⁶ *Norme internationale ISO 15489-1 et 2, Information et documentation – «Records management»*, ed. 15.9.2001.

⁷ *Archivieren von elektronischen Unterlagen in der öffentlichen Verwaltung – Perspektiven und Handlungsbedarf 2002-2010: Gesamtschweizerische Strategie zur dauerhaften Archivierung von Unterlagen aus elektronischen Systemen*, Bern, 2002.

In futuro una migliore cooperazione tra gli archivi, che permetta di superare i particolarismi e le soluzioni in scala ridotta è essenziale.

Come si vede, i vantaggi di una collaborazione con altri enti, che potrebbero trasformare il piccolo Archivio della città di Locarno in un'istituzione di maggiori dimensioni e competenze, sono numerosi. Si possono ovviamente ipotizzare diverse soluzioni, come per esempio l'assunzione in comune di un archivista itinerante fra più enti. Già questa modalità permetterebbe una gestione più professionale dei fondi e diversi risparmi⁸. Restano però irrisolti molti aspetti, come la necessità di provvedere a locali di deposito qualitativamente idonei e l'accessibilità dei documenti (sala di lettura e consulenza al lettore). Il contesto regionale ed istituzionale suggerisce per questi motivi di muoversi nel senso proposto con il progetto presentato in questo contributo.

Il Locarnese è caratterizzato dalla coesistenza di numerosi enti pubblici, consorzi, società private, associazioni ed aziende di dimensioni prevalentemente medie o piccole. Presi singolarmente, la maggioranza di essi non ha i mezzi per una gestione professionale dei propri archivi. Se partiamo dal presupposto che nella nostra società lo Stato non è l'unico attore di rilievo e degno di storia, siamo in presenza di un patrimonio culturale la cui conservazione è in pericolo e di un potenziale di conoscenze ed informazioni (con un concreto valore strategico ed economico) non utilizzato in modo ottimale. Il momento è critico. La regione è confrontata a tensioni e a spinte che nei prossimi anni la trasformeranno profondamente: attori importanti hanno cambiato ruolo, nuove realtà pubbliche ed imprenditoriali si stanno organizzando, una diversa distribuzione delle competenze segna la fine di enti che hanno plasmato la regione nei decenni trascorsi ed al contempo invita a sviluppare nuove forme di collaborazione.

Il progetto

Quando si presenta il progetto di un nuovo archivio, molti si aspettano la descrizione di un intero e complesso edificio. Nel caso presente ciò rimane in secondo piano; la costruzione di una nuova struttura è tra gli obiettivi che ci siamo posti, ma prioritaria è la creazione di un ente e l'organizzazione di servizi che in un primo tempo potranno far capo a costruzioni esistenti, a cui verranno aggiunti nuovi idonei depositi, eventualmente provvisori.

Lo scopo perseguito con l'istituzione di un Archivio Regionale è di conservare la memoria storica e culturale del Locarnese e mettere a disposizione servizi di qualità nella gestione integrata degli archivi: 1. consulenza per la gestione degli archivi correnti; 2. depositi adeguati per documentazioni di sicurezza e archivi di deposito;

⁸ Esempi in tal senso si hanno nel Canton Zurigo dove sono attive ditte private di archiviazione al servizio di più comuni. A mio avviso è più interessante il modello scelto da alcuni comuni dell'area di Losanna (Prilly, Ecublens, Chavannes-près-Renens e Jouxens-Mézery) che hanno assunto un "archivista intercomunale". Va tuttavia precisato che lo stato generale degli archivi comunali del Canton Vaud, grazie ad un'attenzione secolare da parte dell'Archivio cantonale, è diverso che in Ticino, cfr. *Panorama des Archives communales vaudoises 1401-2003*, a c. di G. Coutaz, B. Kupper, R. Pictet, F. Sartet, Lausanne, 2003.

3. infrastrutture adatte alla conservazione di archivi storici; 4. gestire una sala di lettura ed un servizio di recapito degli incarti a chi ha il diritto di consultarli. E questo facendo capo a personale con una formazione specifica⁹.

In secondo luogo si vogliono sviluppare originali¹⁰ sinergie tra il settore pubblico e quello para-pubblico e privato. Un'istituzione in comune, riunendo più fondi, può raggiungere una dimensione sufficiente per fare economie di scala nel finanziamento delle infrastrutture, nei costi di gestione ed in quelli del personale. Enti che singolarmente non sono in grado di finanziare una gestione professionale dei propri archivi possono così usufruire di un servizio di qualità partecipando ad una associazione o fondazione. Vi sono diversi modelli a cui ci si può orientare: pensiamo al Wirtschaftsarchiv a Basilea, alla Fonoteca Nazionale a Lugano, oppure (con alcune differenze) all'associazione MEMORIAV¹¹. Un contributo iniziale dei soci ed una tassa ricorrente dovrebbero permettere di finanziare le infrastrutture e parte dell'attività culturale.

Per quanto concerne l'archivio corrente, le documentazioni di sicurezza e gli archivi di deposito, l'Archivio Regionale del Locarnese dovrebbe organizzarsi come un centro che svolge su mandato servizi d'archiviazione. Ciò significa che la consulenza sarà fatturata a chi ne fa richiesta e che per la conservazione, per la gestione e per la consultazione di archivi in deposito sarà riscossa una tassa, calcolata in modo da poter coprire le spese.

Nei paesi confinanti esistono diverse ditte che si muovono in questo ambito con scopi commerciali¹². È pertanto possibile conseguire un bilancio equilibrato e assicurare il finanziamento di un archivio, soprattutto se non si aspira alla distribuzione di dividendi. La Svizzera non fa eccezione ed anche da noi si assiste al progressivo svilupparsi di servizi d'archiviazione e di consulenza commerciali, attivi soprattutto oltralpi. In Ticino la consulenza e l'ordinamento dei fondi dei comuni, dei patriziati e delle parrocchie è svolto a pagamento dal Servizio Archivi Locali. Tenendo conto di sostanziali differenze d'impostazione, si possono segnalare anche altre iniziative, come la CATIdépo a Pregassona e la Casaforte a Lugano¹³.

⁹ Nel corso dell'ultimo decennio anche in Svizzera è stata finalmente istituita una formazione specifica nel settore dell'informazione e documentazione (bibliotecari, documentaristi, archivisti), che ha portato all'elaborazione di un curriculum di studi che comprende un certificato di capacità professionale, diplomi di Scuola universitaria professionale (a Ginevra e a Coira) e un diploma post laurea (Università di Losanna). I primi professionisti così formati si stanno ora affacciando sul mercato. Cfr. F.Burgy, B. Roth-Lochner, *Les Archives en Suisse ou la fureur du particularisme*, in «Archives», 2002-2003, vol. 34, n. 1-2, pp. 63-69.

¹⁰ La novità è tuttavia relativa: vi sono all'estero diversi esempi in tal senso.

¹¹ Schweizerisches Wirtschaftsarchiv, <http://www.ub.unibas.ch/wwwz/wwwzprosp.htm>; la Fonoteca Nazionale Svizzera è una fondazione di diritto privato, <http://www.fonoteca.ch>; Memoriav invece è un'associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera. In pratica non gestisce un'istituzione, ma collabora con archivi e biblioteche nella progettazione e nel finanziamento di misure di prevenzione e di conservazione, <http://www.memoriav.ch>.

¹² Nella vicina Penisola si possono citare per esempio Italarchivi e Madoc Italia, in Francia A.S.A. Services e in Germania Hays.

¹³ CATIdépo presenta dal profilo della gestione dei depositi elementi simili a quanto progettato per l'Archivio Regionale del Locarnese; non ha un servizio di consulenza archivistica. La Casaforte, l'"hotel delle cose", è invece una variante sostanzialmente diversa che si ispira alle cassette di sicurezza di banca, ma con più grandi dimensioni.

In Italia il fenomeno dell'outsourcing archivistico ha assunto una dimensione tale che la Direzione Nazionale degli Archivi e l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana hanno deciso di promuovere un gruppo di studio nazionale, che ha presentato un articolato documento orientativo nel maggio del 2001. In esso sono illustrate le basi per l'elaborazione di linee progettuali, per la stesura di un contratto di outsourcing, un panorama delle diverse tipologie di servizi ed un glossario¹⁴. Nel dicembre dello stesso anno, le società private di archiviazione, con la collaborazione della Direzione degli archivi di Francia, hanno pubblicato una norma di qualità per le prestazioni d'archiviazione offerte da ditte esterne¹⁵. Per definire le prestazioni dell'Archivio Regionale del Locarnese si è pensato di orientarsi a queste norme, e a standard internazionalmente riconosciuti. In questo punto la nuova istituzione vuole distinguersi da altre offerte già presenti nel nostro territorio, dove una legislazione lacunosa lascia ampio spazio di manovra ad "apprendisti stregoni".

I primi contatti con gli interessati

Nei primi mesi del 2003 è stata verificata la disponibilità di massima dell'esecutivo comunale e dei diversi servizi dell'amministrazione. Se da un lato è apparso subito chiaro che il Comune di Locarno doveva reperire nuovi spazi di deposito, non mancavano dall'altro canto preoccupazioni dal profilo finanziario. In definitiva il progetto, sostenuto con decisione dal Dicastero della cultura, potrà essere realizzato solo se altri enti saranno disposti a collaborare concretamente e fin dall'inizio al suo finanziamento. La città di Locarno, che lamenta finanze disastrose, ha preso nota senza entusiasmo del fatto che centralizzare regionalmente vari servizi pubblici ha implicazioni logistiche maggiori della sistemazione di un paio di uffici. Inoltre, nel contesto di una politica focalizzata sul contenimento radicale della spesa pubblica, è difficile proporre un investimento anche se in prospettiva è finalizzato ad ottenere economie di scala e a produrre introiti grazie alla commercializzazione di una parte delle proprie competenze e risorse.

Dopo la verifica interna, sono stati informati e contattati i maggiori archivi del cantone, ed in particolare l'Archivio di Stato, il Servizio Archivi Locali, la Fonoteca Nazionale a Lugano e l'Archivio del Moderno a Mendrisio. Infatti si volevano evitare conflitti. In ambito culturale i mezzi disponibili sono generalmente misurati e non ha senso provocare situazioni di concorrenza. In considerazione del fatto che l'Archivio Regionale si rivolge ad un'utenza locale e intende avvicinare (nel settore della consulenza) enti semi-pubblici, associazioni ed imprese private, non vi sono problemi. Spesso sarà utile collaborare. Per esempio è chiara la competenza specialistica della Fonoteca Nazionale nel trattamento di fondi di documentazioni sonore, e ciò vale anche per archivi eventualmente censiti nel Locarnese. Nel campo della consulenza e dell'ordinamento degli archivi comunali è già attivo il citato servizio cantonale. Pertanto non si intende occuparsi di questo settore. I comuni potrebbero

¹⁴ *I servizi archivistici e l'outsourcing: linee guida per operare una scelta*, Roma 16 maggio 2001, http://archivi.beniculturali.it/divisione_III/outsourcing/outsourcing_indice.html.

¹⁵ Association Française de Normalisation, AFNOR, NF Z40-350 *Prestation en archivage et gestion externalisée de documents sur support papier*, dicembre 2001 (<http://www.afnor.fr>).

però depositare i propri fondi, dopo che sono stati ordinati dal Servizio Archivi Locali, presso l'Archivio Regionale del Locarnese. Così usufruirebbero di una gestione professionale, di adeguate misure di sicurezza e di una sala di lettura, invece di ricercare soluzioni parziali ognuno per conto suo. Il tema della collaborazione in ambito archivistico dovrà comunque essere affrontato in un prossimo futuro nell'ottica delle fusioni comunali¹⁶. Con la direzione dell'Archivio di Stato si è stabilito di verificare periodicamente i rispettivi ambiti di competenza.

Dopo aver chiarito questi aspetti, nell'autunno del 2003, il progetto è stato presentato al pubblico durante una conferenza a cui ha partecipato una trentina di persone. A due riprese sono stati interpellati per lettera poco più di un centinaio di enti, partiti politici, consorzi, aziende ed associazioni. Ad ognuno di essi è stata inviata una descrizione del progetto ed un questionario, con lo scopo di verificare il loro interesse per l'impresa e per ricevere indicazioni sullo stato dei loro archivi¹⁷. In questa fase si è rinunciato a contattare i comuni della regione.

Fino ad oggi sono pervenute una quarantina di risposte, tenendo conto anche di una mezza dozzina di contatti informali. In definitiva più di un terzo degli interpellati ha reagito. In 17 casi è stato segnalato interesse. In 9 casi l'interesse può essere definito più concreto e 3 enti si sono dichiarati disposti a finanziare le prestazioni dell'Archivio Regionale. Alcune persone, sensibilizzate da questa iniziativa, hanno donato documenti storici all'Archivio della città di Locarno. Purtroppo altrettante sono state le risposte negative e solo in un caso perché con lungimiranza il fondo è già stato affidato all'Archivio di Stato ed è perciò al sicuro.

Dalle informazioni raccolte mediante il questionario scaturiscono vari spunti di riflessione. Vi sono associazioni culturali e società attive in ambito sociale, con piccoli archivi e pochi mezzi finanziari, coscienti dell'importanza dei loro fondi e ben disposte ad affidarli in deposito, comprensibilmente di preferenza a titolo gratuito. Nel loro insieme, i fondi segnalati, richiederebbero il raddoppio delle attuali superfici di deposito a disposizione dell'Archivio della città di Locarno: dal punto di vista quantitativo le potenzialità per sviluppare sinergie ci sono. In qualche caso sarà tuttavia necessario spiegare agli interessati che se la cultura è un bene di tutti, non vuol dire che vi debba provvedere unicamente l'ente pubblico, bensì tutti – proprietario compreso.

È sconcertante il fatto che le sezioni locali dei partiti politici non abbiano neppure risposto all'appello (quella socialista perché non ha quasi più nulla¹⁸). Si constata dunque che dal 1989 ad oggi, cioè dalla pubblicazione del volume di Roberto Bianchi, *Il Ticino politico contemporaneo*, nella cui introduzione si invitavano i partiti ad una maggior cura dei loro archivi, la situazione non sembra essere migliorata, almeno per quanto concerne Locarno.

¹⁶ Preoccupa che l'ondata di fusioni comunali del Canton Ticino non abbia portato ad una strategia di preservazione degli archivi degli enti coinvolti. Nel Québec invece, nel 2002, è stato pubblicato dagli Archivi Nazionali, in collaborazione con le associazioni di comuni e città, un *Guide de gestion des documents dans le contexte d'une restructuration municipale* proprio per delineare una linea di condotta nel caso di ristrutturazioni e fusioni comunali.

¹⁷ I documenti relativi al progetto sono a disposizione sul sito dell'Archivio della città di Locarno, <http://www.locarno.ch/archivio.comunale>.

¹⁸ R. Moretti, *Piccola storia delle elezioni comunali di Locarno (1900-2000)*, Locarno, 2004, p. 23.

Le aziende private e semi-pubbliche hanno dato in generale risposta negativa affermando di aver già risolto il problema dell'archiviazione. Tuttavia, sulla base dei formulari d'inchiesta pervenuti e di alcuni colloqui, pensiamo di non essere lontani dalla realtà se affermiamo che le ditte maggiori (legate a grossi gruppi nazionali od internazionali) in effetti hanno sviluppato soluzioni moderne, in cui però l'archivio storico è secondario, mentre le medie e piccole aziende, trovato un locale di stoccaggio, pensano che la questione sia risolta. Non va meglio, a quanto pare, nelle imprese con compiti pubblici o sussidiati dall'ente pubblico. Preoccupa la constatazione che ben poche ditte ed enti affermano di allestire documentazioni di sicurezza. La gestione integrata dell'archivio, intesa come risorsa strategica, di fatto non viene presa in considerazione.

In diversi casi, enti con un ruolo notevole, hanno risposto al nostro questionario affermando in modo lapidario che "non hanno documenti storici". Si vede che l'informazione al pubblico su cosa sia un archivio storico deve essere migliorata. Primo, perché col termine "archivio" molti intendono sempre ancora raccolte polverose di carte secolari e, secondo, perché sono considerati d'interesse storico solo i documenti politici o quelli legati a grandi e memorabili eventi. Le esigenze della storiografia moderna (storia sociale, economica, del quotidiano, ecc.) sono sconosciute. A ciò si aggiunge il problema della legge sulla protezione dei dati, a cui in Ticino non fa da contrappeso nessuna legge sull'archiviazione, e ciò provoca, nel dubbio, distruzioni. In un caso il nostro questionario ha provocato proprio una reazione di questo tipo: ci si è resi conto di avere un archivio e ci sono state chieste istruzioni su come procedere per scartarlo¹⁹.

I prossimi passi

Il progetto che abbiamo illustrato in queste pagine non è di facile attuazione. La strada è in salita; l'unica incognita è il grado della pendenza.

Il fatto che nel Canton Ticino non vi sia una legge che chiede agli enti pubblici, e a tutti coloro che svolgono compiti d'interesse pubblico (consorzi, aziende pubbliche, privati con mandato pubblico, ecc.), una cura adeguata dei propri archivi rende più difficile intervenire. Questo è un campo in cui nei prossimi anni bisognerà provvedere, anche a prescindere dal nostro progetto²⁰.

¹⁹ Il fatto non deve essere valutato per forza in modo negativo. È necessario distruggere certi incarti ed in alcuni casi ciò è espressamente imposto dalla legge. Dovendo procedere ad uno scarto è corretto applicare una procedura sicura ed evitare la dispersione di dati riservati nella carta straccia.

²⁰ La situazione legislativa in Svizzera è stata descritta da F. Burgy e B. Roth-Locher, *Les Archives en Suisse ou la fureur du particularisme*, in «Archives», 2002-2003, vol. 34, n. 1-2, pp. 37 ss. (in particolare pp. 40-44). A noi è sembrato interessante il recente progetto di legge del Canton Basilea Campagna, in cui si è scelto di non orientarsi alle istituzioni (cioè di non redigere una "legge per l'Archivio di Stato"), bensì di mettere l'accento sul processo stesso di archiviazione, in modo da tener conto dell'intero ciclo di vita dei documenti. La legge si applica (art. 2) anche ai privati, in quanto esecutori di mandati pubblici. L'intento non è però stato accolto positivamente e il parlamento ha rinviato il messaggio al governo. Cfr. *Vorlage 2003-033, vom 28. Januar 2003; Gesetz über die Archivierung (Archivierungsgesetz); Bericht der Kommission vom: 30. Juni 2003; Behandlung im Parlament am: 4. September 2003*. Gli atti sono consultabili a partire dal sito <http://www.baselland.ch>.

Salvo ripensamenti radicali della sua politica culturale e di centro urbano, il Comune di Locarno deve dotarsi di nuovi depositi d'archivio in tempi brevi. Pratiche in tal senso sono già state avviate e troveranno attuazione anche senza la collaborazione di altri enti. È sicuramente nell'interesse di Locarno, e della regione, collaborare per poter fare economie di scala realizzando al contempo un servizio archivistico di elevata qualità. Non è necessario raggiungere l'intero obiettivo immediatamente; si può procedere per gradi, anche se dal profilo dell'efficacia un importante sforzo congiunto darà maggiori risultati rispetto ad una serie di investimenti minori e puntuali.

Sebbene a prima vista modesto, un certo margine di manovra per sinergie a livello regionale esiste. Forse non si giungerà subito alla costituzione di un nuovo ente, retto da una speciale associazione o fondazione, e ci si dovrà accontentare di singoli accordi, cioè di contratti di deposito tra l'Archivio della città e gli enti interessati. Ma già con questa forma di collaborazione si potranno gestire e conservare con maggiore professionalità archivi di sicuro valore. Il fatto che diversi enti abbiano segnalato un prudente interesse, e la loro disponibilità a riprendere il discorso in un secondo tempo, lascia intuire che una volta avviata l'impresa saranno disposti a partecipare. Le trattative con coloro che hanno dato risposta positiva al questionario verranno approfondite nei prossimi mesi. Se fosse possibile individuare uno o più enti parapubblici o privati disposti a sostenere energicamente il progetto, si potrebbe dare un colpo d'acceleratore all'impresa.

Un aiuto potrebbe giungere dai comuni vicini. In una prossima tappa si prevede di avvicinare i comuni dell'agglomerato ed invitarli a collaborare: un passo in tal senso è auspicabile nell'ambito della politica delle fusioni (anche se al momento il dibattito su questo tema sembra creare più divisione che unione). Con una giusta dose di determinazione l'esito potrebbe essere positivo. Infatti, se è vero che il buon vino va bevuto sul posto, è pur vero che lo si gusta meglio tutti insieme al grotto, piuttosto che soli, rintanati fra le ragnatele della propria cantina cadente.

Infine sarà necessario rivedere le modalità d'informazione al pubblico. Fino ad ora si è utilizzato uno stile che potremmo definire culturale o amministrativo. In futuro si potranno avvicinare altri enti con una comunicazione meglio mirata ad un pubblico abituato a forme di promozione e di marketing più incisive, mettendo così in maggiore risalto l'aspetto imprenditoriale del progetto.

Lavori in corso (X)

Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana

Per la decima volta, sull'arco ormai di un ventennio, si dà conto di un'iniziativa che altri istituti ancora non forniscono e che si ritiene utile per conoscere quali ricerche nelle scienze umane riguardino la Svizzera italiana, una restrizione di orizzonte necessaria anche per ragioni di praticità. I 78 temi che si elencano qui di seguito giustificano lo sforzo della redazione, che ringrazia tutti i collaboratori. È il risultato dell'invio di circa cinquecento formulari: in Ticino in primo luogo, poi nel resto della Svizzera e in terzo luogo in Italia. Ma ci si chiede se proseguire con l'iniziativa, fra due anni, o interrompere: rendono perplessi da una parte le mancate collaborazioni (ci sono vistose istituzioni silenziose), dall'altra la disponibilità crescente di siti informatici che aggiornano sulle attività di ricerca in corso. Qualche istituzione ha risposto al nostro questionario con quel rinvio e noi stessi abbiamo integrato i dati ricavati dai questionari con quelli desumibili via Internet, in particolare l'elenco delle ricerche di argomento storico in corso presso le università svizzere, compilato dalla Società svizzera di storia e consultabile al sito www.sgg-ssh.ch, e l'elenco analogo riguardante la storia dell'arte che l'Associazione svizzera degli storici e delle storiche dell'arte presenta al sito www.vkks.ch (le schede desunte dagli spogli effettuati da noi sono contrassegnate da un asterisco). Non riferiamo per contro delle ricerche promosse dall'Ufficio studi e ricerche del DECS che sono descritte in dettaglio al sito www.ti.ch/usr.

Quali prime indicazioni si ricavano dai lavori in corso segnalati? Quanto all'ambito in cui si svolgono, la maggior parte delle ricerche sono collegate ad istituzioni pubbliche, per lo più di tipo accademico. Quanto agli sbocchi, nella maggior parte dei casi è prevista la pubblicazione dei risultati, anche se le sedi sono spesso ancora imprecisate. Quanto infine ai temi, sono in corso indagini sul presente: si spazia dalla sociologia alla politica attuale alla pedagogia; ma l'orientamento ricorrente risulta essere rivolto al passato, con una prevalenza sull'ottocento e il novecento e con due tipi di indagini: quelle rivolte alla edizione di testi e fonti documentarie (tra cui emerge il progetto cantonale per la pubblicazione di fonti storico-letterarie del Ticino moderno) e quelle intese ad illustrare capitoli delle scienze umane, dalla storia alla letteratura, dalla religione al cinema alla musica, secondo specole circoscritte come la condizione femminile oppure il sindacalismo oppure ancora l'emigrazione e il fuoruscitismo.

Ecco i criteri con cui sono state approntate le schede:

- 1) Sono state prese in considerazione ricerche aventi come oggetto argomenti attinenti alla Svizzera italiana, e limitatamente all'ambito delle scienze umane (lingua e letteratura, storia, storia dell'arte, filosofia, musica, sociologia, economia, psicologia, religione, antropologia, ecc.).
- 2) Le informazioni richieste nel questionario usato per il censimento erano: sul ricercatore: nome, indirizzo, professione; sulla ricerca: titolo, eventuale istituto nel cui ambito è svolta, sede editoriale e data

prevista per l'eventuale pubblicazione, descrizione. Non tutte le schede contengono tutti i dati. Non disponiamo di altri dati: chi desiderasse maggiori informazioni potrà mettersi in contatto direttamente con gli autori o le sedi istituzionali o gli editori.

3) Ricerche collettive vengono segnalate o con il nome del primo ricercatore comunicato o con la denominazione dell'istituto nel quale la ricerca è condotta.

4) Non si dà conto dell'attività continuativa di istituzioni come il "Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana" o il "Dizionario storico della Svizzera".

5) Non si dà conto di ricerche a) in cui la Svizzera italiana è argomento solo marginale, b) nel frattempo già concluse o pubblicate, c) che siano dichiaratamente solo di carattere divulgativo, d) già presentate tali e quali nelle ultime Schede descrittive (VIII o IX).

AGLIATI Carlo, Archivio di Stato, viale Francini 30A, 6500 Bellinzona; archivista.

Carteggi di Carlo Cattaneo (1820-1869). Serie II: Lettere dei corrispondenti, vol. II: 1841-1844.

Edizione nazionale promossa dal Comitato italo-svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo.

Le Monnier, Firenze – Casagrande, Bellinzona.

L'edizione nazionale dei carteggi cattaneani ha preso avvio nel 2001, anno del Bicentenario della nascita del pensatore milanese, esule nel Ticino dopo l'insurrezione del 1848. Sono finora usciti il primo volume della Serie I (*Lettere di Cattaneo 1820-1848*, a cura di M. Cancarini Petroboni e M. Fugazza) e della Serie II (*Lettere dei corrispondenti, 1820-1840*, a cura di C. Agliati). Il secondo volume delle lettere dei corrispondenti, attualmente in preparazione per il 2005, copre gli anni 1841-1844 e comprende circa 400 lettere con un fitto apparato critico di note.

AGLIATI Mario, via Ciseri 6, 6900 Lugano.

Le "Chroniques italiennes" di Francesco Chiesa pubblicate dalla "Bibliothèque universelle" nel primo ventennio del Novecento.

Sede di pubblicazione non ancora definita.

Pubblicazione dei testi delle corrispondenze di Chiesa alla rivista romanda, parte in francese parte nell'originale italiano (quelle comparse contemporaneamente nel «Corriere del Ticino» a partire dal 1915) con un'introduzione e note storiche.

A MARCA Andrea, via al Prato 3, 6500 Bellinzona; collaboratore scientifico.

L'alluvione del 1868 e la gestione del territorio in Ticino.

Istituto di storia, Università di Berna; con la partecipazione dell'Ufficio federale per l'ambiente, il bosco e il paesaggio (BUWAL) e dell'Istituto di storia delle alpi (ISALP).

Una versione parziale e sintetica è stata pubblicata in «Traverse» 2003/3. Non è ancora stabilito se la versione definitiva sarà pubblicata.

Nell'autunno del 1868 si è verificata una delle più gravi alluvioni che abbiano mai colpito le Alpi svizzere. Attraverso la documentazione relativa all'organizzazione degli aiuti e alle decisioni prese in quegli anni dalle autorità federali e cantonali, si analizza la capacità di reazione dello stato di fronte all'emergenza, e l'influsso che questo avvenimento ebbe sulla legislazione relativa alla gestione del territorio, in particolare dei boschi e dei corsi d'acqua in Ticino.

ASP (Alta Scuola Pedagogica), Piazza San Francesco, 6600 Locarno.

- BELTRAMETTI Marco - ANTONINI Francesca - MORO Floriano; formatori presso l'ASP.

Nuove tecnologie informatiche (ICT) nella scuola dell'infanzia della Svizzera italiana.

Definizione di una politica delle ICT con gli operatori interessati del territorio, limitatamente alla scuola obbligatoria. Definizione, analisi e valorizzazione delle esperienze di integrazione delle ICT di sede/classe. Formazione dei formatori di formatori in ambito ICT per diversi settori scolastici (SE, SMe, SSC). Integrazione nei moduli ASP delle ICT. Ricerche-azione a livello di sede SE e Sme.

- CANEVASCINI Silvio; formatore presso l'ASP.

Quale continuità dare all'aggiornamento di italiano?

Valutare come è stato vissuto l'aggiornamento dai docenti di scuola elementare e quali effetti ha prodotto. Individuare quali sono i nuovi bisogni dei docenti in merito all'insegnamento dell'italiano.

- POLETTI Fulvio - BERNASCONI Marina; formatori presso l'ASP.

Scuola, famiglie, quartiere: insieme per l'integrazione.

Tema prioritario: miglioramento delle relazioni e degli scambi fra scuola pubblica e famiglie (in particolare straniere), richiamando anche il contesto comunitario di riferimento. Luogo d'osservazione sono le scuole comunali di Bellinzona (sede delle Semine).

BARTOLOLO Monica.*

Immigrazione italiana e mondo sindacale in Ticino tra il 1950 e il 1970.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

BENELLI Anna, Ch. de la Tour Grise 6, 1007 Losanna.

La condition des femmes paysannes tessinoises au XIXème siècle. Le cas de la famille Sartori de Linescio, Valle Maggia.

Università di Losanna, lavoro di licenza in storia.

Pubblicazione parziale dei risultati prevista su «Les annuelles» (Losanna).

Attraverso un'analisi approfondita delle lettere scambiate tra i membri di questa famiglia (in parallelo con altri documenti di diverso tipo), tentativo di ricostruzione dei diversi aspetti della vita quotidiana delle donne valmagesi alla fine del XIX secolo (scolarità, salute, attività, strategie familiari).

BERGOSSI Riccardo, via Sart 9, 6926 Montagnola; architetto.

Rino Tami architetto.

Archivio del Moderno, Mendrisio; fine 2005.

Analisi della formazione di Rino Tami negli anni '30, genesi del progetto della Biblioteca di Lugano, catalogo dell'opera.

BEZZOLA Silvana, Accademia di architettura, Largo Bernasconi, 6850 Mendrisio; archeologa.

Progetto Serravalle: una ricerca archeologica interdisciplinare.

Accademia di Architettura, Mendrisio.

I risultati intermedi fino ad ora sono stati pubblicati in due sedi: *Castello di Serravalle, ricerca archeologica e progetto interdisciplinare*, in «Bollettino dell'Associazione Archeologica Ticinese», n. 15, 2003, pp. 22-27; *Castello di Serravalle: appunti in margine ad un progetto interdisciplinare*, in «Bollettino storico della Svizzera Italiana», 2002, serie 9, vol. CV, fasc. II, pp. 417-454.

BIAGGIO SIMONA Simonetta, via Fabrizia 24a, 6512 Giubiasco; archeologa - BUTTI RONCHETTI Fulvia.

La necropoli romana di Losone-Arcegnò.

Ufficio dei beni culturali, Bellinzona.

Studio dei materiali archeologici e numismatici della necropoli (97 tombe) scavate dall'Ufficio dei Monumenti Storici, Bellinzona, nel 1970/72. Ricerca sostenuta dal FNRS.

BINZ Priska.*

Die Bedeutung der Tessiner Mineralwässer und Heilquellen für das Tessin des 19. und beginnenden 20. Jahrhunderts (ca. 1840-1920).

Zurigo, ETH - Università di Berna, Istituto di storia della medicina, tesi di dottorato.

BRÄNDLI Egle.*

Histoire des fanfares tessinoises: aspects de la culture populaire (XIXe-XXe s.).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

BRENNA Corinne.*

Storia dell'Associazione Giovani Esploratori Ticinesi.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

CALDELARI Callisto, via Varrone 12, 6500 Bellinzona; ricercatore.

I fogli dell'800.

Casagrande, Bellinzona; data da definire.

Schedatura di tutti i fogli unici (circa 10'000) trovati nell'Archivio cantonale, in molte biblioteche del Cantone e in fondi privati. Continuazione della "Bibliografia Ticinese dell'Ottocento".

CALDELARI Callisto, via Varrone 12, 6500 Bellinzona; ricercatore. Con la collaborazione di Matteo CASONI e Laura LURASCHI.

Inventario delle recensioni pubblicate nelle "Nuove di diverse corti e paesi" e nella "Gazzetta di Lugano".

Sede editoriale da definire, 2005.

Sono state schedate e informatizzate tutte le recensioni (ca. 3000) che gli stampatori Agnelli hanno inserito nei loro due giornali. I libri recensiti sono stati esaminati nelle principali biblioteche.

CALDELARI Lara, Rancate – BIGGER Katja, Massagno – CAVADINI Patricia, Minusio – MARTINOLI Simona, Bellinzona; storiche dell'arte.

Guida d'arte della Svizzera italiana.

Società svizzera di Storia dell'Arte, Berna, 2005.

Revisione della *Guida* di Bernhard Anderes del 1980 (prima edizione italiana).

CANEVASCINI Simona.*

La Riforma protestante a Locarno.

Università di Basilea, Seminario di storia, lavoro di licenza.

CASTELLETTI Susanna, via Borromini 17, 6850 Mendrisio; studente.

La partecipazione femminile alla politica ticinese.

Università di Friburgo, Facoltà di lettere, lavoro di licenza.

Il lavoro si propone di analizzare la partecipazione femminile alla politica del Canton Ticino: chi sono le candidate, quali sono gli aiuti che esse ricevono, il comportamento dei partiti politici nei loro confronti e il ruolo delle associazioni femminili.

CITRARO Mauro, Casa Rosibelle, 6576 Gerra Gambarogno; ricercatore.

La collaborazione cantonale in materia di politica estera svizzera e le ONG ticinesi.

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Nel quadro della Costituzione federale, al Canton Ticino è attribuito il diritto costituzionale alla "collaborazione alla preparazione delle decisioni di politica estera che toccano le loro competenze o loro interessi essenziali". In questo quadro giuridico di riferimento sarà interessante ricercare gli elementi che sostanziano il diritto formale là dove il coinvolgimento della società civile è più diretto, ovvero nelle attività delle Organizzazioni Non Governative (ONG) ticinesi. Se da un lato i cantoni collaborano con la Confederazione, dall'altro le ONG operano direttamente "sul campo" dando concretezza alle decisioni di politica estera svizzera. L'aumentato interesse per le ONG nasce presumibilmente da un processo politico internazionale in corso che favorisce l'intervento umanitario che si vuole scevro da vecchie logiche spartitorie d'interesse ideologico o/e geopolitico.

CONTI Marzio.*

L'instruction publique au Tessin (XIXe-XXe siècles).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, tesi di dottorato.

COSTANTINI Paola, via Praccio 32, 6900 Massagno; lic.phil. I.

La biblioteca del convento di Santa Maria degli Angeli di Lugano.

Biblioteca Cantonale di Lugano.

Ricostruzione del fondo appartenuto alla biblioteca del convento di Santa Maria degli Angeli di Lugano.

CRESPI Ferdinando, via Graziano Imperatore 33, I-20162 Milano.

- *Archivio Aurelio Garobbio.*

Archivio Garobbio, Milano.

Sede della pubblicazione da definire, 2005/2006.

L'archivio dell'Adula (1900-1945).

- *Carteggi d'italianità.*

Archivio Garobbio, Milano.

Sede della pubblicazione da definire, 2005/2006.

Carteggi e memoriali: Francesco Chiesa, Giacomo Bontempi, Carlo Salvioni, Teresa Bontempi, Rosa Colombi, Noemi Valerio Balli, Aurelio Garobbio, Enrico Talamona.

- *Irredentismo italo-svizzero*.

Franco Angeli, 2004.

Analisi dei rapporti diplomatici italo-svizzeri durante il fascismo attraverso lo studio del fenomeno irredentista.

DAMIANI CABRINI Laura, via dei Circoli, 6965 Cadro; docente.

La bottega dei Torriani.

Catalogo dell'esposizione al Museo d'Arte, Mendrisio. Autunno 2005.

Indagine sulla produzione pittorica di Francesco e Francesco Innocenzo Torriani, due degli esponenti di punta del contesto artistico seicentesco sottocenerino e comasco.

DECS (Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino). Progetto "Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana". Direzione: Ottavio Besomi (presidente), Carlo Agliati, Luca Danzi, Franco Gavazzeni, Alessandro Martini, Alfredo Stussi.

I testi saranno pubblicati nella collana dei "Testi letterari per la storia della cultura della Svizzera italiana", 2007. I possessori di autografi degli autori studiati sono invitati a mettersi in contatto con i ricercatori.

- BARELLI Stefano, via Olgiati 20/2B, 6512 Giubiasco; docente.

Il carteggio di Francesco Soave (1743-1806).

Il lavoro consiste nella ricostruzione del carteggio del Soave e del commento del testo. La prima parte del lavoro, costituita dalla ricerca del materiale, è stata condotta da Henny Martinoni di Ginevra.

- BOTTA Irene, via Loreto 10, 6900 Lugano.

"Calliope" di Francesco Chiesa. Edizione critica e commentata.

Edizione critica e commentata, in cui si prevede di dare a testo la lezione del 1907. Un saggio, in cui si delineano le coordinate storico-culturali entro cui maturò e fiorì il testo e l'illustrazione di *Calliope* (dal titolo *Pietro e Francesco Chiesa: aspetti di un sodalizio artistico-letterario*), è pubblicato nell'ambito della mostra dedicata a Pietro Chiesa, allestita al Museo d'Arte di Mendrisio dall'aprile del 2004.

- CESCHI Raffaello, via Caratti 6, 6500 Bellinzona.

Epistolario di Stefano Francini.

Il programma di ricerca e di studio intende pubblicare una nuova edizione dell'epistolario partendo da quello pubblicato da Augusto Jäggi nel 1984, con la revisione e il nuovo commento delle lettere già edito in quella e in altre sedi e l'aggiunta di numerose lettere inedite reperite dal curatore attuale e dai suoi collaboratori Marco Marcacci e Fabrizio Mena.

- COSTA Giampiero, via alle Scuole 5, 8634 Morbio Inferiore; docente.

Epistolario di Francesco Chiesa.

Individuazione dei corrispondenti e reperimento delle lettere di e a Francesco Chiesa.

- GIAMBONINI Claudio, via Vassera, 6965 Cadro; ricercatore.

I carteggi di Vincenzo Vela.

Lo scopo della ricerca è quello di individuare e censire le lettere dello scultore Vincenzo Vela o a lui scritte ancora oggi conservate in archivi e biblioteche, pubblici o privati, svizzeri ed esteri, di fornire una trascrizione accurata e di approntarne un commento esplicativo.

- ORELLI FACCHINI Lucia, Salita S. Biagio 18, 6600 Muralto.

Libro degli esami ossia dei carmi eroici della Valle di Blenio di Giacomo Genora (1659-1731).

Edizione del libretto di esami latini pubblicati dall'allora parroco di Osco a Milano nel 1692.

DELL'AMBROGIO Michele, via S. Gottardo 105A, 6517 Arbedo; docente.

Fermenti culturali nel Ticino degli anni '50.

«Archivio Storico Ticinese», autunno 2004.

Cinema e circoli del cinema, Festival di Locarno, Cinema e Gioventù, Cineclub, Cinema nei media, nel periodo 1953-1964.

DONATI Christian.*

Le nouvel espace cantonal tessinois à travers la correspondance diplomatique Marcacci.

Università di Losanna, Storia moderna, lavoro di licenza.

GALLI Ezio, via Bustelli 9, 6600 Locarno; sociologo ricercatore.

Giovani tra presente e futuro.

Sede editoriale da definire, 2004.

Questa ricerca rappresenta la prima esplorazione sociologica estesa e aggiornata realizzata nel Cantone Ticino sul modo di pensare e di comportarsi dei giovani intesi come generazione. In questo senso, la ricerca considera gli studenti liceali e gli apprendisti che concludono l'ultimo anno della formazione post-obbligatoria non universitaria, raggiungendo uno stadio relativamente evoluto della socializzazione primaria e secondaria promosse dalla famiglia, dalla scuola, dal mondo lavorativo. I settori d'indagine comprendono il privato, il tempo libero, l'informazione e la comunicazione, i principi e le aspettative esistenziali (valori convenzionali e post-moderni di massa), le immagini socioculturali, la normalità e la devianza, il consumo di droga, tabacco, alcool e farmaci, la percezione del futuro.

GHIRINGHELLI Robertino, via Veratti 24, I-21100 Varese; docente universitario.

La Svizzera di Carlo Cattaneo.

Istituto di storia moderna e contemporanea dell'Università cattolica di Milano.

Milano, Giuffrè, 2004/2005.

Studio e analisi dell'attività e degli scritti di Cattaneo su temi della Svizzera italiana e delle istituzioni federali e cantonali.

GIUDICETTI LAVALDI Tania, Bruggwisstr. 15, 8523 Hagenbuch; assistente universitaria.

Piero Chiara e la Svizzera.

Università di Friburgo, tesi di dottorato.

Sede editoriale da definire.

La ricerca tocca sia gli anni 1944-45 dell'internamento in Svizzera, sia i legami con la Confederazione e con personalità svizzere del dopoguerra fino al 1986 (collaborazione con «Giornale del Popolo», «Corriere del Ticino», a Radio Monteceneri, amicizia con Giuseppe Zoppi, Guido Calgari...).

HUBER Rodolfo, via san Martino 5, 6600 Locarno; archivista.

Storia di Locarno 1850-2000.

Archivio della città di Locarno, 2006.

Riprendendo il discorso iniziato con il volume su Locarno nella prima metà dell'Ottocento, si vorrebbe tracciare il quadro dell'ultimo secolo e mezzo, allargando nel limite del possibile il discorso all'intera regione del Locarnese.

IMELLI Stefano.*

Le Tessin face à la France de Vichy.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

INDUNI Antonio.*

L'émigration tessinoise au Costa Rica.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, tesi di dottorato.

ISTITUTO DI STORIA DELLE ALPI, Università della Svizzera italiana, via Lambertenghi 10, 6900 Lugano - Direttore: Jon Mathieu.

- *Fiat lux! The making of Night Landscape in the Alpine Area.*

La creazione di paesaggi notturni per mezzo dell'illuminazione è stato il fattore singolo di cambiamento del paesaggio più importante degli ultimi cinquant'anni, e certamente anche in futuro la luce continuerà ad incidere sul territorio. In una prospettiva di lungo termine la tendenza manifestatasi nel dopoguerra può essere vista come una drammatica accelerazione di quella che è stata chiamata la "notturnalizzazione" dell'Occidente, con conseguenze importanti sulla cultura e sulla società, sull'ecologia, sull'economia, e più in generale sullo sviluppo sostenibile ("inquinamento luminoso"). Il progetto interdisciplinare intende esaminare queste problematiche e creare strategie culturali per i paesaggi notturni.

Programma nazionale di ricerca del Fondo Nazionale, n. 48: "Paesaggi e ecosistemi alpini". 2004-2005.

- *Le élites e la montagna: discorso e controdiscorso alpino a partire dal Rinascimento.*

Il progetto di ricerca è dedicato al tema delle rappresentazioni "esterne" ed "interne" del mondo alpino a partire dal Rinascimento.

L'obiettivo è di giungere ad una pubblicazione collettiva e comparata che offra risposte a tre interrogativi: (1) Come è utilizzato e percepito il contesto alpino da parte delle élites di pianura? (2) A partire da quando una specifica regione alpina diventa oggetto di attenzione da parte loro? (3) Qual è la risposta delle élites alpine alle immagini elaborate dal mondo esterno? L'accento posto sul controdiscorso permette di cogliere le esperienze e le sensibilità indigene, finora largamente ignorate dalla ricerca storica e di porle al centro del nostro interesse.

Progetto di ricerca del Fondo Nazionale. 2005.

- *La memoria delle Alpi*.

L'obiettivo del progetto è la creazione di una rete museale transfrontaliera dedicata al territorio alpino, alla sua cultura, alla sua storia. Esso si propone di sviluppare le dimensioni geografiche, etnografiche e storiche attraverso un approccio "trasversale", che intrecci e approfondisca i diversi temi che le caratterizzano alla luce delle relazioni transfrontaliere per come si sono configurate nelle varie epoche.

Programma Interreg III-A Italia-Svizzera. 2005.

- *Per una storia degli sport invernali*.

Gli sport invernali rivestono, per i paesi alpini, un'importanza economica, sociale e culturale che contrasta con lo scarso interesse dimostrato dagli storici. Tra i vari obiettivi che il convegno si prefigge, vi è quello di stimolare le ricerche in un campo ancora parzialmente inesplorato, incoraggiando studi comparativi che permettano a ricercatori di varie aree culturali e linguistiche di incontrarsi e scambiare le loro esperienze.

Atti del Convegno 20/21 febbraio 2004.

Lugano, 2005.

LUCHESSA Christian.*

Il rifugio precario. Il canton Ticino di fronte all'elemento straniero (1917-1950).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, tesi di dottorato.

LURATI Christian, via S. Abbondio 57, 6925 Gentilino; psicologo.

Genitori in carcere: trasformazioni relazionali del ruolo genitoriale dei padri detenuti ed organizzazione della struttura penitenziaria della Svizzera italiana.

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Ricerca teorica, in ottica psicoanalitica, ed indagine su un campione di padri detenuti in Ticino sulle dinamiche psicologiche legate al mantenimento del ruolo genitoriale paterno ed analisi delle misure attuabili nell'istituzione carceraria per favorire tale processo.

MALANDRINI Milena.*

La percezione dell'immigrazione in Ticino (1970-2000).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

MANZ Peter, Muzzano.

"Ytaliäner und Tessiner". Industriali tessili e imprenditori edili basilesi: atteggiamenti e convinzioni nei confronti della prima grande immigrazione economica di massa italiana e ticinese. Contributo alla storia delle mentalità renane nella Belle Époque (1882-1914).

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

MARCACCI Marco, Monticello, 6533 Lumino; storico; coordinatore della ricerca.

"Befana rossa". Socializzazione e tempo libero del movimento socialista in Ticino.

Fondazione Pellegrini-Canevascini, Bellinzona, 2004.

Temi: lo svago; le associazioni e i canali per la diffusione della cultura; i luoghi della cultura e della memoria; le manifestazioni per il popolo socialista; le proposte per la gioventù.

MARI Caterina, Treggia, 6958 Bidogno; dottoranda.

Il contributo degli svizzeri italiani al filone keynesiano della ricerca in economia politica.

Università della Svizzera italiana - Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Questa ricerca ha lo scopo di indagare il contributo di alcuni economisti della Svizzera italiana al fi-

lone keynesiano in economia politica, e in particolare alle teorie post-keynesiane della distribuzione del reddito e all'approccio macroeconomico della scuola di Digione-Friburgo-Lugano.

MARIANI Francesca.*

Francesco Borella (1883-1963): une biographie.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

MARTINOLI Simona, via Magoria 9, 6500 Bellinzona; storica dell'arte e ricercatrice.

Dinamiche del rinnovamento architettonico nel Ticino del primo Novecento.

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Nel Ticino del primo Novecento il rinnovamento architettonico si esprime attraverso la modernizzazione importata dagli architetti tedeschi attivi ad Ascona, dove sorgono i primi edifici razionalisti. Ma vi sono pure tentativi di rinnovamento nati nel Ticino a partire dal secondo decennio del XX secolo che, seppur meno espliciti, risultano programmaticamente interessanti. Basti pensare all'impegno profuso da Edoardo Berta e in seguito dalla Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali e artistiche nel tentativo di definire un linguaggio architettonico nuovo, ma allo stesso tempo rispettoso della tradizione locale: una sorta di Heimatstil versione ticinese.

MASTELLI Renato, via Molo 15, 6500 Bellinzona; chitarrista-didatta.

La chitarra classica nella Svizzera italiana.

Archivio di Stato, Bellinzona.

Sede editoriale da definire, 2004.

Storia della chitarra classica, attraverso chitarristi attivi dal 1950 al 2000, recensioni tratte dal «Corriere del Ticino».

NYDEGGER Chiara, Ch. de Montelly 20, 1007 Losanna.*

Flavio Paolucci.

Università di Losanna, Sezione di storia dell'arte, lavoro di licenza.

ORGANIZZAZIONE SOCIOPSICHIATRICA CANTONALE, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA, 6850 Mendrisio.

- DEGRATE Alessandro, medico epidemiologo – MOLO BETTELINI Cristina, psicologa.

Effetto dei fattori personali, sociali e clinici sui percorsi di cura e sulle riammissioni dei pazienti alcolisti della Clinica Psichiatrica Cantonale di Mendrisio.

Sede editoriale da definire.

Dei 150 pazienti ammessi nel 1995 alla Clinica Psichiatrica Cantonale si sono analizzate le caratteristiche personali, sociali e cliniche e si sono seguiti i percorsi di cura fino al 2000. Obiettivo: verificare l'influenza di alcune di queste caratteristiche e in particolare del tipo di post-cura effettuate (presso servizi ambulatoriali pubblici, presso le strutture specializzate "Ingrado", presso specialisti privati) sul verificarsi o meno di riammissioni in clinica.

PAGANETTI Fiorella.*

La "crisi dei partiti" attraverso la stampa ticinese (1970-1990).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

PAGANINI Andrea, Laveggio, 7742 Poschiavo; docente e ricercatore.

Un'ora d'oro della letteratura italiana in Svizzera.

Università di Zurigo.

Sede editoriale da definire, 2005.

Analisi di un ricco carteggio (appartenuto a Felice Menghini). Lettere di numerosi scrittori italiani e svizzeri negli anni '40 (più rispettive opere, edite e inedite).

PANZERA Fabrizio, Archivio di Stato, viale Stefano Franscini 30A, Bellinzona; responsabile principale. Altri responsabili: Carlo Moos, Università di Zurigo; Francis Python, Università di Friburgo; Giorgio Rumi, Università di Milano. Ricercatori: Adriano Bazzoco, Berna; Renata Broggin, Locarno; Christina Luchessa, Friburgo; Francesco Scomazzon, Varese; Martine Venzi, Bellinzona.

La frontiera meridionale della Confederazione e i profughi negli anni del fascismo e del nazional-socialismo (1922-1945).

Progetto FNS – Archivio di Stato del Canton Ticino, in collaborazione con i dipartimenti di storia delle università: Statale di Milano, Zurigo, Friburgo, e con l'ISALP di Lugano.

Sede editoriale non definita, 2005/2006.

Questa ricerca si propone di ricostruire la vicenda dei profughi giunti alla frontiera meridionale della Confederazione negli anni del fascismo e del nazismo, vista soprattutto alla luce degli atteggiamenti assunti nei loro confronti da parte delle autorità, federali e cantonali, e dell'opinione pubblica delle regioni alla frontiera con l'Italia. Lo studio si concentrerà in particolar modo sul periodo finale della seconda guerra mondiale, quando, dopo l'armistizio italiano dell'8 settembre 1943, il fenomeno assunse dimensioni di massa. La ricerca riguarda la Svizzera Italiana (il Canton Ticino e le valli grigioni di lingua italiana che con la vicina Italia hanno da sempre un legame particolare), il Canton Grigioni nel suo insieme e il Canton Vallese.

PEDRAZZINI Mario, via Simen 4, 6600 Locarno; prof. dr. jur. - PEDRAZZINI-SCHWOB Gisela.

Storia locale ticinese, con particolare riguardo a Campo Vallemaggia.

Riviste ticinesi o opuscoli.

Studi incentrati sul materiale d'archivio delle famiglie Pedrazzini di Campo Valle Maggia (dal 1500).

PORETTI Matteo, Lugano.

Il Canton Ticino e l'inizio della corsa all'oro bianco: la battaglia per lo sfruttamento delle risorse idroelettriche a sud delle Alpi tra il 1880 e il 1930.

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

PUSTERLA CAMBIN Patrizia, 6853 Ligornetto; ricercatrice/curatrice Museo di Blenio, Lottigna.

Aspetti di religiosità popolare in Blenio.

Museo di Blenio. Sede editoriale da definire, 2004.

Ricerca in funzione di una esposizione e di un ciclo di conferenze sul tema.

RAVANI Omar.*

Les clubs de football au Tessin dans le premier tiers du XXe siècle.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

RIGAUX Dominique, Université Pierre Mendès France, UFR Sciences Humaines, Domaine universitaire BP 47, F-38040 Grenoble cedex 9; professore ordinario di storia medievale.

PREALP: Pitture murali delle REGIONI ALPINE.

Centre National de la Recherche Scientifique (GDR SALVE) – Maison des Sciences de l'Homme Alpes Grenoble.

Collection bilingue franco-italien «Vallées alpines», e CD-Rom, 2005.

Progetto interdisciplinare europeo che persegue un duplice obiettivo: - costituire una banca dati iconografica esaustiva delle pitture murali medievali (secc. XIII-XVI) dell'arco alpino; - utilizzare questo vasto corpus come fonte privilegiata per lo studio della cultura e della società alpina appunto nell'epoca del suo ingresso sulla scena storica europea.

ROMANO Roberto, Dip. di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, Università degli Studi, Via Festa del Perdono 7, 20122 Milano; docente universitario.

La "piccola rivoluzione industriale" ticinese (1890-1914).

Centro Interdipartimentale di Storia della Svizzera "Bruno Caizzi", Università degli Studi, Milano.

Sede editoriale da definire, 2006.

La ricerca intende studiare quella particolare fase economica ticinese tra i secoli XIX e XX che vide un discreto slancio industriale, ma si concluse drammaticamente con il crollo delle maggiori banche cantonali.

RRAHIMI-COSCIA Caterina.*

Tessiner Reaktionen auf die Schwarzenbach-Initiative.

Università di Basilea, Seminario di storia, lavoro di licenza.

SALTINI Luca, via Collina d'Oro 71, 6926 Montagnola; ricercatore.

Vita di Giovan Battista Angioletti (1896-1961).

Archivio Prezzolini, Lugano.

Sede editoriale da definire, 2005.

Partendo dall'archivio personale di Giovan Battista Angioletti, la ricerca si propone di tracciare un quadro della vita privata e artistica dello scrittore, che animò la cultura ticinese negli anni 1940-45.

SANGIORGIO Tiziano, rue de Lausanne 68, 1700 Friburgo; assistente universitario.

La giurisdizione d'appello nei baliaggi italiani dei XII Cantoni nel Settecento.

Università di Neuchâtel, Istituto di storia.

Sede editoriale da definire.

Storia della giustizia, in particolare studio delle procedure di appello delle cause nei Cantoni Sovrani.

SILLA Carlo, via degli Abeti 6, 6962 Viganello.

Il Comune di Paradiso con la sua gente e la Parrocchia di S. Pietro Pambio.

Sede editoriale da definire, 2004/2005.

Storia del comune e della parrocchia: aggiornamento della pubblicazione del 1997.

SOLCÀ Carlo, via Castello 8, 6877 Coldrerio; docente liceale.

Cognomi nel Mendrisiotto.

Università di Basilea, Facoltà di Italianistica (prof. Ottavio Lurati).

Sede editoriale da definire, 2006.

Il nome è parte integrante dell'identità: colloca l'individuo nel presente con gli altri e lo congiunge al passato con gli antenati.

Le testimonianze lessicali contenute nei nomi sono preziose e veicolano numerosi indizi sulle più diverse vicende delle culture, della storia delle famiglie, della gente e del suo vivere in comunità. Il canton Ticino presenta un patrimonio antroponomico affine a quello della Lombardia: nel solco tracciato da Ottavio Lurati in *Perché ci chiamiamo così* (2000), la presente ricerca mira ad offrire, attraverso la ricognizione storica e descrittiva dei nomi di famiglia reperiti nei registri parrocchiali e negli archivi comunali di tutti i ventisette comuni del Mendrisiotto, una raccolta rappresentativa della dimensione regionale e locale.

SPINELLI Isabella, via del Tiglio 14, 6512 Giubiasco; ricercatrice.

Il clero di fonte alla giustizia durante l'Antico Regime. L'esempio dei baliaggi italiani della diocesi di Como.

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Ricerca di storia sociale e della giustizia che si propone di studiare la repressione del clero criminale - inteso come corpo sociale privilegiato - da parte delle autorità ecclesiastiche e secolari, in un contesto di riforma e rinnovamento cattolico e di conflitti giurisdizionali.

SPIRITI Andrea - CAPELLI Simona, Pinacoteca Züst, 6862 Rancate; storici dell'arte.

Ludovico Antonio David (Lugano 1648 - Roma? 1720 ca.).

Pinacoteca Züst, Rancate, ricerca in funzione della mostra prevista per i mesi di settembre-novembre 2004.

Milano, Skira, settembre 2004.

L'intento della retrospettiva è quello di illustrare il percorso storico-artistico del pittore Ludovico Antonio David che si dipana tra Venezia e Roma dalla seconda metà del secolo XVII al primo ventennio del Settecento, e di studiare gli aspetti teorici della sua attività.

STEPHANI Andrea.*

Le riviste satiriche ticinesi (XIX-XX sec.).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

STEPHANI Cinthia.*

La presse sportive tessinoise.

Università di Losanna, Istituto di storia economica e sociale, lavoro di licenza.

VALENTI Paolo.*

Paläopathologische Befunde aus bronzezeitlichen Gräberfeldern des Kantons Tessin.

Università di Zurigo, Istituto di storia della medicina, tesi di dottorato.

VALSANGIACOMO Nelly, via Rodari 3, 6900 Lugano.

Gli intellettuali italiani alla RSI (1940-1970).

Borsa di ricerca 2003/2005 DECS, Bellinzona.

Studio delle immagini di Italia e Svizzera veicolate dagli intellettuali italiani durante i loro interventi radiofonici.

VERI Francesco.*

L'immagine dei movimenti di estrema sinistra nella società ticinese degli anni settanta.

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

ZAPPA Flavio.*

Splüi und Balöi im Valle Maggia.

Università di Basilea, Seminario di storia, tesi di dottorato.

ZOCCHETTI Igor.*

Le catastrofi naturali in Ticino: il caso del Lago Maggiore (XIX-XX sec.).

Università di Friburgo, Storia contemporanea, lavoro di licenza.

**Disputa di M.
BERNARDINO OCHI-
NO DA SIENA INTORNO
alla presenza del corpo di Giesu
Christo nel Sacramento
della Cena.**

Non mai per l'adietro stampata.

**I N B A S I L E A
M, D, L X I.**

Frontespizio della «Disputa» (FP 120.5)

Bernardino Ochino pastore dei Locarnesi a Zurigo

di Paolo Tognina

Lo spunto per questa comunicazione è dato dalla presenza, nel catalogo della Biblioteca Salita dei Frati, a Lugano, di alcune opere dell'esule religioso senese Bernardino Ochino. Si tratta di cinque raccolte di prediche, un catechismo e un trattato sulla "presenza del corpo di Giesù Cristo nel Sacramento della Cena". Le opere furono pubblicate con ogni probabilità a Basilea, tre di esse negli anni 1561 e 1562¹. Bernardino Ochino, già vicario generale dell'ordine dei Cappuccini, ebbe un legame particolare con i riformati di Locarno, di cui fu pastore, nell'esilio zurighese, tra il 1556 e il 1563.

Nel giugno 1555 il riformato locarnese Martino Muralto, accompagnato dall'esule religioso italiano Lelio Sozzini, si recò a Basilea, su incarico delle autorità di Zurigo, per proporre al predicatore italiano Bernardino Ochino di assumere il pastorato della chiesa degli esuli religiosi di Locarno. L'incarico era già stato offerto al predi-

¹ Il primo volume di prediche porta il titolo di *Prediche di Bernardino Ochino da Siena; novellamente ristampate et con grande diligentia rivedute et corrette. Con la sua Tavola nel fine* [s.n.t.], 430 pp. (8°). Il secondo volume di prediche si intitola *La seconda parte delle Prediche di M. Bernardino Ochino Senese, diligentemente corrette. Con la sua Tavola in fine* [s.n.t.], 528 pp. (8°). Il terzo volume si intitola *La terza parte delle Prediche di M. Bernardino Occhino nelle quali si tratta della Fede, Speranza & Carità, tanto divinamente, quanto si possi da ogni pio Cristiano desiderare, à utilità di quelli i quali cercano intendere la verità dello Evangelio. Con la sua Tavola, al fine* [s.n.t.], 540 pp. (8°). La quarta raccolta porta il titolo di *La quarta parte delle Prediche di M. Bernardino Occhino, non mai più stampate, nelle quali con mirabile ordine si tratta dell'anima, et di diverse cose utile et necessarie. Come dalla sua Tavola potrai vedere in fine* [s.n.t.], 352 pp. (8°). Il quinto volume si intitola *La quinta parte delle Prediche di M. Bernardino Ochino, non mai prima stampate. Con la sua Tavola degli articoli et capi, che in quelle si contengano*. In Basilea MDLXII [s.n.], 375 pp. (8°). I cinque volumi recano la segnatura FP 120.24-28. Secondo il Benrath (cf. qui, n. 2) sarebbero stati stampati in successione a Basilea a partire da una data un po' anteriore al 1549 fino al 1562. Il Bainton (cf. qui, n. 2) riferisce che il Catalogo del British Museum accenna a una ristampa delle prediche dell'Ochino, a Basilea, in cinque volumi, risalente al 1562: in questo caso i dati indicati nel quinto volume sarebbero da intendere come validi per l'intera opera (voll. I-V). La Biblioteca Salita dei Frati possiede inoltre un piccolo catechismo, composto da Bernardino Ochino per la Chiesa di Locarno, *Il catechismo, o vero institutione christiana di M. Bernardino Ochino da Siena, in forma di Dialogo. Interlocutori, il ministro et illuminato. Non mai piu per l'adietro stampato*, In Basilea MDLXI [s.n.], 313 pp. (8°) (segnatura FP 120.23). Da ultimo si segnala il testo della *Disputa di M. Bernardino Ochino da Siena intorno alla presenza del corpo di Giesù Christo nel sacramento della cena*, In Basilea MDLXI [s.n.], 287 pp. (8°) (segnatura FP 120.5).

cattore evangelico Giovanni Beccaria, già attivo a Locarno, ma questi aveva rifiutato. Ochino accettò l'invito e si trasferì a Zurigo. Per i successivi otto anni, fino al 1563, egli ricoprì il ruolo di pastore della chiesa riformata locarnese a Zurigo².

Bernardino Ochino era nato a Siena, con ogni probabilità nel 1487. Ancora giovane era entrato nell'ordine dei Francescani Osservanti, dei quali era in seguito divenuto generale. Nel 1534 aveva lasciato gli Osservanti ed era entrato, come semplice frate, nell'ordine dei Cappuccini. Ben presto Ochino era divenuto il predicatore penitenziale di maggiore spicco della sua epoca, conteso e corteggiato da tutte le curie italiane e nel 1538 era stato nominato vicario generale dell'Ordine. Nei suoi frequenti viaggi, da un capo all'altro d'Italia, aveva allacciato contatti con Juan de Valdés, con il priore agostiniano Pietro Martire Vermigli e con altre personalità influenzate dal pensiero della riforma protestante come Vittoria Colonna, Caterina Cybo, Gasparo Contarini ed altri ancora.

Il tema della giustificazione per fede, centrale nella riflessione della Riforma, aveva assunto rilievo sempre maggiore anche nella predicazione di Ochino e questo aveva attirato su di lui numerosi sospetti e dato origine a una denuncia per eresia. Per evitare di essere arrestato dall'Inquisizione (e dopo avere pubblicato, a Venezia, una raccolta di prediche e i *Dialogi Sette*³), aveva abbandonato l'Italia nell'estate del 1542.

A Zurigo, dove aveva trovato un primo, temporaneo rifugio, Ochino era stato accolto calorosamente. Heinrich Bullinger lo aveva definito "uomo insigne per la santità della vita, di vasta cultura [...] dal portamento maestoso. Rimase con noi due giorni, discorrendo di religione. Gode, e se l'è meritato, gran prestigio presso gli Italiani, la cui ammirazione per lui confina con l'idolatria".

In seguito si era trasferito a Ginevra, come pastore della comunità italiana, e aveva iniziato un'infaticabile attività editoriale per predicare agli italiani rimasti in patria Cristo "senza maschera". Dopo tre anni - e dopo avere pubblicato alcune raccolte di prediche e altri scritti, instaurato rapporti amichevoli con Calvino ed essersi sposato con una lucchese dalla quale avrebbe avuto in seguito quattro o cinque figli - Ochino se n'era andato, in Germania, ad Augusta, per diventare pastore degli italiani riuniti in quella città, attivi in particolare nel settore bancario, e predicatore del patriziato. La sconfitta della lega protestante di Smalcalda e l'occupazione militare di Augusta da parte degli imperiali lo avevano tuttavia costretto a lasciare anche quella città. Riparato a Strasburgo, nel 1547, vi aveva incontrato nuovamente Pietro Martire Vermigli, pure lui fuggito dall'Italia per sottrarsi all'Inquisizione.

Invitato da Thomas Cranmer, arcivescovo di Canterbury, e in compagnia di Pietro Martire Vermigli e Martin Butzer, Ochino aveva in seguito raggiunto l'Inghilterra.

² Molte notizie sull'Ochino si trovano nella fondamentale opera di Ferdinand Meyer sulla vicenda dei riformati di Locarno, *Die evangelische Gemeinde in Locarno, ihre Auswanderung nach Zürich und ihre weitern Schicksale*, Zürich, 2 voll., 1836; la presente rapida ricostruzione biografica è fatta alla luce di due tra i principali studi dedicati alla figura del generale cappuccino: K. Benrath, *Bernardino Ochino von Siena, ein Beitrag zur Geschichte der Reformation*, Braunschweig, 1892; R. Bainton, *Bernardino Ochino, esule e riformatore senese del Cinquecento*, Firenze, 1940.

³ Questo testo, accompagnato da una chiara nota introduttiva, è stato ristampato qualche anno fa: B. Ochino, *I "dialogi sette" e altri scritti del tempo della fuga*, a cura di U. Rozzo, Torino, 1985.

Mantenuto da una pensione versatagli da re Edoardo VI, era rimasto in Inghilterra fino all'ascesa al trono della cattolica regina Maria Tudor⁴.

Lasciata l'Inghilterra, Ochino si era diretto a Ginevra, dove era arrivato il 28 ottobre 1553, il giorno seguente all'esecuzione di Michele Serveto. Il clima di intolleranza che regnava nella città lo aveva spinto ad andarsene (Ochino si guardò tuttavia dal condannare pubblicamente l'esecuzione di Serveto) e a cercare temporanea dimora, in attesa di trovare una nuova sistemazione, a Basilea, città dove era transitato e aveva soggiornato più volte in occasione di precedenti spostamenti.

Nell'estate del 1554 Ochino aveva compiuto un viaggio a Chiavenna, nei baliaggi retici. Era stata quella l'occasione per un primo contatto con i riformati di Locarno.

A Chiavenna esisteva una grossa comunità riformata che comprendeva circa un terzo della popolazione della città. Pastore di quella chiesa era l'esule piemontese Agostino Mainardo. Tra la chiesa di Chiavenna e quella di Locarno esistevano da tempo dei legami⁵. A un certo punto a Chiavenna era nata l'idea di inviare Ochino a Locarno. Ne aveva riferito, con viva preoccupazione, il 9 agosto 1554, anche il land-scriba Walter Roll, parlando al Consiglio di Uri: "essi intendono chiamare Bernardino Ochino di Siena, un monaco che ha abbandonato l'ordine e ha soggiornato a lungo a Ginevra, a predicare a Locarno. Quel monaco ha diffuso per primo in Italia la dottrina luterana, e perciò ha dovuto fuggire. Ora si trova a Chiavenna, i luterani lo riconoscono come loro capo. Ho saputo che intendono inviarlo in segreto a Locarno"⁶.

Nei mesi successivi, in seguito alle pressioni dei cinque cantoni cattolici svizzeri, la situazione dei riformati di Locarno si era però gravemente deteriorata. Della prospettata visita di Ochino sulle rive del Lago Maggiore non se n'era fatto più nulla, il senese era ritornato a Basilea e all'inizio del 1555 i Locarnesi che non erano disposti a rientrare nel grembo della chiesa cattolica romana avevano dovuto prendere la via dell'esilio.

Ma, come abbiamo visto in precedenza, nell'esilio zurighese la strada dei Locarnesi si incrociò di nuovo con quella di Bernardino Ochino.

Quando Ochino arrivò a Zurigo, accompagnato dalla moglie e dai figli, aveva già sessantotto anni. La chiesa italiana era tollerata dalle autorità della città, le quali tuttavia speravano che gli esuli provenienti da Locarno avrebbero presto imparato la lingua e si sarebbero integrati nella società zurighese rendendo superflua l'esistenza di una loro chiesa, distinta dalle altre. Significativamente Heinrich Bullinger commentò, qualche anno dopo l'arrivo di Ochino: "Se Ochino ora morisse fra noi, non reputo probabile che altri tenterebbero d'impiantare una Chiesa italiana; i bravi locarnesi saranno assorbiti da altre nostre parrocchie".

⁴ Nel periodo trascorso in Inghilterra Ochino diede alle stampe diversi scritti, tra cui *A Tragoedie or Dialogue of the uniuist usurped primacie of the Bishop of Rome*, stampato a Londra nel 1549, originale in latino e traduzione inglese a cura di John Ponet; predicò inoltre a Londra e fu tutore della futura regina Elisabetta.

⁵ R. Pfister, *Die Reformationsgemeinde Locarno. 1540-1555*, in «Zwingliana», X (1955), p. 175, sostiene che il pastore di Chiavenna, Agostino Mainardi, e un altro predicatore evangelico, pure proveniente da Chiavenna, Giulio Veronese, abbiano visitato a più riprese la comunità di Locarno.

⁶ Cfr. T. Von Liebenau, *Della chiamata a Locarno di Bernardino Ochino*, in «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», XII (1890), p. 30.

A Zurigo la situazione era diversa da quella che Ochino aveva conosciuto altrove. Per la prima volta egli si trovava a essere pastore di una comunità ben affermata, inserita in un contesto nel quale la Riforma aveva assunto un carattere preciso e definito. E la chiesa di Zurigo, di cui ora era pastore, stava, come aveva ben sintetizzato il basilese Oswald Myconius, “alle spalle del municipio”⁷.

In Italia Ochino era passato dagli Osservanti ai Cappuccini, poi aveva aderito alle posizioni di cauto riformismo del Valdés e in seguito ai principi di Calvino; ad Augusta si era trovato in un contesto nel quale si fronteggiavano tre diversi partiti protestanti, in vivace contrasto tra di loro; in Inghilterra la situazione era fluida e in teologia si oscillava tra Lutero e Zwingli. Ma a Zurigo la Riforma si era affermata da oltre vent’anni e molte questioni erano ormai chiuse: la teologia dei sacramenti, la dottrina della predestinazione, la condanna delle idee degli anabattisti e degli ariani, lo stretto collegamento tra Stato e Chiesa, il matrimonio come istituzione civile e il divieto della poligamia non erano più problemi aperti. E le autorità si aspettavano che i pastori non sollevassero discussioni e dubbi intorno a questi temi.

Quella situazione, in cui occorreva muoversi con una certa cautela, tenendo conto degli equilibri confessionali della Confederazione, e in cui si andava verso una lenta cristallizzazione delle posizioni riformate, non poteva che andare stretta a Ochino, il quale si era mostrato, fin dal suo arrivo a Ginevra, piuttosto insofferente nei confronti delle determinazioni dogmatiche⁸.

La chiesa locarnese di Zurigo non era molto numerosa, contava infatti meno di cento famiglie. Essa era retta da un concistoro, composto, all’arrivo di Ochino, da Giovanni Beccaria, Martino Muralto, Alberto Trevano, Ludovico Ronco, Gualtiero Castiglione e dal medico Taddeo Duno. A Ochino rimaneva tempo per dedicarsi, oltre che alla cura della comunità, anche alle sue pubblicazioni. Nel 1556 diede alle stampe, a Zurigo, un trattato sul purgatorio, in forma di dialogo⁹. Ochino lo scrisse in italiano, il medico locarnese Taddeo Duno lo tradusse in latino, la chiesa di Locarno ne spedì copie ai pastori di Berna, Losanna e Ginevra. Il testo fu tradotto e pubblicato anche in tedesco, specificando, nel titolo, che si trattava di una confutazione delle false dottrine papistiche¹⁰. Quell’opera, che in altre circostanze non sarebbe forse stata oggetto di particolari attenzioni, fu considerata in questo caso, alla luce delle tensioni religiose tra Confederati cattolici e riformati, come una pericolosa provocazione. L’autore della traduzione tedesca (destinata ad avere dunque larga diffusione) fu ammonito dal Consiglio cittadino e all’editore Gessner fu chiesto di ritirare tutte le copie.

Poco dopo Ochino fece stampare, a Zurigo, una difesa della dottrina riformata del-

⁷ Cfr. M. Welte, *Breve storia della Riforma italiana*, Casale Monferrato, 1985, p. 112.

⁸ Calvino aveva scritto a Conrad Pellican, nell’aprile del 1543: “Ho notato [che Ochino] non approva le discussioni su temi dogmatici perché gli sembrano, come le logomachie degli Scolastici, troppo sottili e indiscrete”. Più in generale, a questo riguardo, sono importanti le pagine dedicate all’argomento in D. Cantimori, *Eretici italiani del Cinquecento. Ricerche storiche*, Firenze, 1967, pp. 247-260.

⁹ L’opera uscì a Zurigo, senza data né indicazione dell’editore, nel 1556, col titolo *Dialogo del Purgatorio di Messer Bernardino Ochino da Siena Pastore della Chiesa de’ Locarnesi in Zurigo*.

¹⁰ L’edizione tedesca, uscita a Zurigo nel 1556, curata dal figlio di Ulrich Zwingli e stampata presso gli editori Jacobo e Peter Gessner, porta il titolo di *Dialogus das ist ein Gespräch von dem Fägfeuer in welchem der Bápstleren torechtigen und falschen grund das Fägfeuer zu erhalten widerlegt werden*.

l'eucaristia contro le accuse del luterano Joachim Westphal¹¹. Ma di nuovo fu criticato, stavolta da parte di Guillaume Farel e di Berchtold Haller, per gli argomenti utilizzati, giudicati “scarni e indegni d’un tanto uomo”. Senza contare che l’attacco di Ochino offese uno dei principi luterani il quale cancellò il suo contributo a favore del sostentamento della chiesa di Locarno a Zurigo.

E dispiacque anche un altro suo testo sull’eucaristia¹², uscito stavolta, per precauzione, a Basilea, nel quale il senese, aggirando le dispute dogmatiche sui sacramenti, relegò le controversie teologiche all’area del non essenziale sostenendo che “il ladrone pentito [crocefisso accanto a Cristo] si salvò senza aver fatto la Comunione, senza aver speculato sull’Ultima Cena, senza aver considerato se il corpo di Cristo fosse o non fosse nel pane et il suo sangue nel vino”. Com’era da prevedere, relegare l’Ultima Cena del Signore nel regno dell’indifferente in materia religiosa non piacque a nessuno.

Nel 1561 Ochino fece uscire, ancora a Basilea, un’opera sulla predestinazione e il libero arbitrio dal titolo *Labirinti*¹³. La versione latina fu curata da Sebastiano Castellione, amico di vecchia data di Ochino, noto per essersi scontrato con Calvino sulla questione della condanna degli eretici (con lo pseudonimo di Martino Bellio, Castellione aveva criticato la condanna a morte di Serveto), della predestinazione e del libero arbitrio. E poco dopo il senese pubblicò un *Catechismo*¹⁴, dedicato alla chiesa di Locarno. Il contenuto era conforme alla dottrina evangelica annunciata a Zurigo, ma il testo conteneva alcune frecciate all’indirizzo del clero riformato zurighese, al quale rinfacciava scarso impegno e di “fuggir fatica”.

Critiche alle chiese evangeliche furono infine formulate da Ochino in una raccolta di prediche, anche quella uscita a Basilea, l’anno successivo¹⁵. “Si vede adunque”, scrive, “che la lor [dei cattolici romani] dottrina non è salutaria, ma pestifera; non è Evangelica, ma papistica; non è apostolica, ma diabolica; non è di Christo, ma d’Antichristo”. E prosegue: “ma se vuoi vedere quelli che sono in verità evangelici, bisogna che veda le chiese cristiane riformate, che sono in Germania, in Elvetia, in Francia, e ne gl’altri luoghi; il che facendo trova che una Chiesa è Zwingliana, l’altra Luterana, et che alcuni sono Anabattisti, gli altri Libertini: et così di diverse sette: et fra di loro sono molto diversi et contrarii: donde ne seguitano mormorazioni,

¹¹ *Syncerae et verae doctrinae de Coena Domini expositio per Bernardinum Ochinum Locarnensium Ecclesiae pastorem contra libros tres Joachimi Westphali Hamburgensis Ecclesiae praedicatoris*. Tiguri apud Gesnerum 1556 mense Januario.

¹² *Disputa di Messer Bernardino Ochino da Siena intorno alla presenza del corpo di Giesù Cristo nel Sacramento della Cena. Non mai per l’addietro stampata*. In Basilea MDLXI.

¹³ *Prediche di Messer Bernardino Ochino Senese nomate Labirinti del libero o ver servo Arbitrio, Pre-scienza, Predestinatione et Libertà divina et del modo per uscirne. Non mai per l’addietro stampate*. In Basilea.

¹⁴ *Il Catechismo o vero Institutione Christiana*, op. cit. Il catechismo è dedicato “alla Chiesa Locarnese, che è hora in Zuricco”. Nella prefazione, Ochino scrive: “Trovandomi per la età già presso a morte, siccome vivendo mi sono ingegnato di far qualche beneficio alla mia amantissima Chiesa Locarnese, così desiderando anco di giovargli dopo la mia vita, mi risolvei a scrivere in un piccol libretto, quale debba esser la vita di un buon Christiano, con lassare da parte tutte le difficoltà che non servano alla salute, accioché in esso, come in un piccol compendio, potessero vedere i miei Locarnesi la dritta via che conduce al cielo”.

¹⁵ *La Quinta parte delle prediche*, op. cit. La citazione che segue è tratta dalla Predica XXII: “Come si orna e illustra la dottrina dell’Evangelio”, p. 166s.

Che cosa è el

GIUSTIFICARSI PER
CHRISTO.

Predica I.



ER che la giustificatione per Christo è essentialissima al Cristiano, & primo fonte di tutti gl' altri nostri doni, uirtù & gratie. però d' essa in cominciando à parlare uoglio uediamo che cosa è el giustificarsi per Christo, acciò possiamo rendere gratie à Dio d' un tanto singularissimo dono.

In prima, Dio non giustifica l' huomo nel modo che fa molte uolte un tiranno, che essendoli accusato un ribaldo, per che è delli suoi fauoriti, lo scusa, el defende, non uuole che sia uero, che sia un tristo, se bene è ribaldissimo, & così el giustifica in quanto che n' ol punisce come douerrebbe, imo uuole che sia tenuto per huomo giustissimo, tal giustificatione in uerità è falsa, impia & tirannica. Ma Dio non così giustifica el peccato

4 3

L'incipit della prima omelia dal primo volume delle «Prediche» (FP 120.24)

discordie, infamie, calunnie, odi, persecuzioni, et innumerabili mali, avendo ciascuna chiesa per heretica l'altra". E aggiunge: "sicome l'unione spirituale mostra gl'huomini essere evangelici et divini: così le disunioni mostrano che sieno Antichristiani et diabolici". Ochino non intende ritornare sui suoi passi, ma non nasconde la propria delusione nei confronti della Riforma, che non è riuscita a trasformare nel profondo le coscienze.

A quel punto Rudolf Gwalther, collaboratore di Heinrich Bullinger, incaricato di tenere d'occhio il pastore della chiesa di Locarno, intervenne esortando Ochino "a non stampare più altri libri, se prima non fossero approvati dai deputati loro".

Ma l'avvertimento del Gwalther giunse troppo tardi. A Basilea era infatti già in stampa un'altra opera, i *Dialogi Trenta*¹⁶, destinata a imprimere una brusca svolta alla carriera di Ochino.

Il libro, scritto da Ochino, era stato tradotto dal Castellione in latino e venduto anche in Germania. Alcuni mercanti tedeschi, che avevano preso atto del contenuto dei *Dialoghi*, scesi alla fiera di Basilea del 1563 accusarono un mercante zurighese, incontrato in quella occasione, di provenire da una città infetta d'eresia nella quale si tolleravano le opinioni di un sostenitore della poligamia e di altre dottrine anticristiane. Il mercante, rientrato a Zurigo, riferì la discussione alle autorità.

In effetti uno dei *Dialoghi* trattava della poligamia. Ochino aveva messo in bocca a uno dei suoi interlocutori una difesa della poligamia tratta da uno scritto tedesco composto per giustificare la bigamia di Filippo d'Assia. Il senese aveva risposto, nel dialogo, confutando le tesi favorevoli alla poligamia. Ma il fatto di aver dedicato il testo al re di Polonia, monarca sposato, che in quel periodo si trovava nella spiacevole situazione di non avere un erede, sembrava indicare che Ochino alludesse alla bigamia come a una soluzione praticabile in circostanze eccezionali.

Ma c'erano, nei *Dialoghi*, anche altri passi sospetti. Uno riguardava la punizione da infliggere a chi rifiutasse la Trinità. La discussione rimandava inevitabilmente al caso Serveto. E il fatto che Ochino sostenesse che una simile eresia non doveva essere punita con una pena maggiore a quella del bando, significava rimettere in discussione la sentenza dei ginevrini. Ochino si rifiutava poi di sostenere la legittimità della resistenza armata opposta dai riformati francesi, minacciati dai cattolici. E inoltre muoveva nuovi rimproveri alle chiese della Riforma. "Esse hanno rifiutato le preghiere per i morti, e ora non pregano per i vivi. Sono stati aboliti i giorni dei Santi e la Quaresima, e ora tutti i giorni sono profani. Sono state distrutte le immagini, ma Dio non è adorato. Il Regno dell'Anticristo è stato abbattuto, ma non è stato ristabilito il Regno di Dio".

I pastori e il Consiglio di Zurigo, dopo aver esaminato il libro, decretarono che Ochino dovesse essere bandito dalla città per non avere rispettato la censura. Taddeo Duno e Martino Muralto espressero al Consiglio, a nome della chiesa di Locarno, il loro rammarico per lo scandalo causato dal loro pastore, ma non voltarono le spalle a Ochino. "Fu da un senatore fatto intendere a quei della mia Chiesa che si guardas-

¹⁶ Bernardini Ochini Senensis *Dialogi XXX*. In duos libros divisi. Basileae MDLXIII. Per Petrum Pernam.

sero di visitarmi se non volevano dispiacere al Senato”, scrisse qualche tempo dopo il senese, “né per questo restarono di visitarmi di dì e di notte, senza aver nessun rispetto agli uomini”.

Nel mese di dicembre del 1563, accompagnato da quattro figli (la moglie era morta poco prima, in seguito a una caduta), Ochino se ne dovette andare. Morì alla fine dell’anno successivo, a Slavkov, in Moravia, fiaccato dalla peste che gli aveva rubato tre figli, qualche mese prima, dopo aver vagato da una città all’altra, senza trovare accoglienza, inseguito dalla fama di eretico.

Invano la sua chiesa di esuli, a Zurigo, chiese di avere un nuovo pastore. Le autorità non concessero ai Locarnesi di avere un altro predicatore.

L'attività espositiva 2003-2004

di Alessandro Soldini

Solo per ragioni di calendario quest'anno vi è un'unica esposizione da recensire, quella delle edizioni private di Lucio Passerini intitolata "Dai torchi del Buon Tempo". La mostra delle Edizioni Ampersand, che ha avuto luogo tra marzo e aprile del 2003, è già stata recensita su «Fogli» 24; la mostra che accompagnerà un pomeriggio di studio sulla poliedrica figura di Roberto Sanesi, il celebre anglista italiano scomparso nel 2001, verrà inaugurata soltanto il 24 aprile di quest'anno e sarà quindi presentata sul prossimo numero di «Fogli». Una premessa doverosa questa, per tranquillizzare il lettore che l'attività espositiva non si è affievolita, ma che sta anzi conoscendo rinnovato vigore, come lo testimoniano la mostra e il convegno su Roberto Sanesi.

Dai torchi del Buon Tempo (18 ottobre – 22 novembre 2003)

Le Edizioni del Buon Tempo nascono nel 1983, quando Lucio Passerini, che vive e lavora a Milano, acquista un torchio usato da una tipografia in fallimento. Se inizialmente il torchio doveva servire a stampare le xilografie intagliate dall'artista-stampatore medesimo, lo stretto legame tra libro e xilografia, che risale ai primordi della stampa, induce ben presto Passerini a non più accontentarsi del foglio singolo, della stampa originale delle sue xilografie e a passare all'edizione di libri arricchiti con grafiche originali, in cui le stampe diventano parte integrante del progetto e della struttura libro. Afferma Passerini: "Il tempo che si può passare intorno ai libri, a progettare, ragionare, comporre, stampare, illustrare, allestire, leggere è il lusso necessario che mi piace chiamare Buon Tempo".

Il primo libro edito da Passerini è *Poesia per una mosca* di Leonardo Sinisgalli, cui fanno seguito altri sporadici esperimenti. Nel 1991 prende forma l'idea di una vera e propria collana, *Una poesia*, che prevede di affiancare a un testo poetico un'immagine concepita appositamente e incisa su legno o su metallo dall'autore. Da qui l'occasione per collaborare con altri artisti, chiamati a condividere questo progetto: fra loro Renato Brusaglia, Giulia Napoleone, Enrico Della Torre, Julio Paz, Roberto Sanesi. Parallelamente, senza una programmazione precisa, come è – ci ha confidato Passerini – nello stile del Buon Tempo, le suggestioni, gli incontri e le occasioni che si presentano conducono a sempre nuovi progetti editoriali, che il pubblico ha potuto assaporare visitando la mostra allestita nel porticato della nostra Biblioteca.

Per questa occasione Passerini ha composto una plaquette ispirata all'*Urania* di Bal-

dassare Bonifacio, un documento di poesia visiva risalente al 1628, che ha accompagnato con due sue xilografie da leggere quasi fossero sovrapposte per dare profondità all'immagine.

Passerini è un piccolo editore che si dimostra ben consapevole di ciò che significhi essere un editore privato e delle sfide che questa condizioni comporti. Del suo lavoro dice: "Una pubblicazione privata è un po' un controsenso. Una contraddizione nei termini. Ma se si parla di libri fatti di poche pagine, stampati in poche decine di copie con il torchio a mano, adoperando le tecniche tradizionali della tipografia e dell'incisione, che non hanno più spazio nella produzione commerciale, allora l'aggettivo privato indica una condizione quasi di necessità. Questi libri non sono strumenti per la divulgazione di un contenuto testuale o figurativo ma, piuttosto, l'espressione di una visione personale – dell'arte, della poesia, della tipografia – da condividere in una cerchia ridotta di «complici». Sono il risultato di un gioco serio e leggero che intende intrecciare, alla ricerca di possibilità nuove, una tradizione artigianale antica con linguaggi nuovi".

Ed è proprio questa atmosfera – un «microclima» di complice e intima condivisione di amici ed estimatori – che si respirava nel porticato tra i libri del Buon Tempo.

Elenco delle mostre allestite nel porticato

Si ritiene utile fornire qui di seguito l'elenco delle esposizioni curate dalla nostra Associazione nell'ultimo quarto di secolo.

Alle prime due, ancora estemporanee, è seguita la decisione di creare una commissione per dare vita ad un'attività regolare, incentrata sull'incisione e in particolare su quella connessa con il libro (anche per distinguersi dalle numerose gallerie d'arte presenti nel cantone).

1990

I libretti di Mal' Aria (a cura di Paolo Tesi)

1993

Febbre libraria (a cura di Paolo Tesi)

1995

1. Adelphi (25 gennaio – 25 febbraio 1995)
2. Franco Masoero Edizioni (11 marzo – 22 aprile 1995)
3. Edizioni di Rovio (20 ottobre – 25 novembre 1995)

1996

4. 40x80: le strenne Franci (13 gennaio – 10 febbraio 1996)
5. Josef Weiss: legature e libri d'artista (17 febbraio – 16 marzo 1996)
6. I più bei libri svizzeri del 1994 e 1995 (25 marzo – 20 aprile 1996)
7. "Philobiblon" e altri volumi dai torchi di Franco Sciardelli (19 ottobre – 25 novembre 1996)

1997

8. Marioni: mostra antologica di incisione e catalogo dell'opera grafica (16 gennaio – 15 febbraio 1997)
9. Le Strenne di Sandro Vanini (2 aprile – 26 aprile 1997)
10. Le Edizioni della Pergola (3 maggio – 7 giugno 1997)
11. Literatura de cordel (11 ottobre – 15 novembre 1997)

1998

12. Edizioni Sylvestre Bonnard (7 marzo – 11 aprile 1998)

1999

13. Pompeo Pianezzola: Libri refrattari (23 gennaio – 28 febbraio 1999)
14. Le Edizioni Pulcinoelefante di Alberto Casiraghi (13 marzo – 18 aprile 1999)
15. Le Edizioni Agnelli rare della Biblioteca Salita dei Frati (28 aprile – 22 maggio 1999)
16. Le Edizioni Gonin (29 maggio – 31 luglio 1999)

2000

17. Le edizioni per bibliofili di Franz Mäder (15 gennaio – 4 marzo 2000)
18. Jean Petit inventore di libri (Opere dal fondo dell'Archivio del moderno dell'Accademia di architettura di Mendrisio) (10 novembre 2000 – 28 gennaio 2001)

2001

19. Franco Rognoni: libri d'artista (17 marzo – 21 aprile 2001)
20. Pierluigi Alberti: l'alfabeto immaginario del bostrico (23 novembre 2001 – 19 gennaio 2002)

2002

22. Atelier Lythos: Parole & Segni (26 gennaio – 9 marzo 2002)
23. Finché c'è carta: le plaquettes di Fabrizio Mugnaini (16 marzo – 28 aprile 2002)
24. Versi d'inchiostro: pagine di calligrafia creativa (7 dicembre 2002 – 8 febbraio 2003)

2003

25. Ampersand – Edizioni limitate di libri illustrati (1° marzo – 12 aprile 2003)
26. Dai Torchi del Buon tempo – Le edizioni di Lucio Passerini (18 ottobre – 22 novembre 2003)

Pubblicazioni entrate in biblioteca nel 2003

1. BIBLIOGRAFIA E STORIA DEL LIBRO

- BALDACCHINI Lorenzo, *Il libro antico*, Roma: Carocci, 2003
- BARBIERI Edoardo, *Nel mondo delle postille*, Milano: C.U.S.L., 2002
- Bibles imprimées du XV^e au XVIII^e siècle conservées à Paris*, a c. di Martine Delaveau e Denise Hilarid, [Paris]: Bibliothèque nationale de France, 2002
- Bibliographie annuelle du Moyen Age tardif. Auteurs et textes latins*, vol. 12, Turnhout: Brepols, 2002
- Bibliography (A) of French Emblem Books*, a c. di Alison Adams, Stephen Rawles e Alison Saunders, Genève: Droz, 1999-2002
- Biblioteca (La) di Carlo Cattaneo*, a c. di Carlo G. Lacaita, Raffaella Gobbo e Alfredo Turiel, Bellinzona: Casagrande, 2003
- Bibliotheca scriptorum latinorum medii recentiorisque aevi*, 1: *Gli autori in "Medioevo latino"*, Firenze: SISMEL/Ed. del Galluzzo, 2003
- BLOCH Howard R., *Il plagiatario di Dio*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2002
- BORRACCINI VERDUCCI Rosa Marisa, *La biblioteca di Francesco e Servilio Marsili giuristi camerinesi. Notizie storiche e catalogo*, Ancona: Ed. di Studia Picena, 1999
- BRINGHURST Robert, *Gli elementi dello stile tipografico*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2001
- Catálogo de incunables y obras impresas del siglo XVI*, Madrid: Biblioteca Histórica Municipal, 2002
- Catalogo delle biblioteche d'Italia. Calabria*, Milano: Bibliografica, 2001
- Catalogo delle biblioteche d'Italia. Campania 1 e 2*, Milano: Bibliografica, 2002
- Catalogus librorum saeculi XVI qui in Bibliotheca Jagellonica Cracoviensis asservantur*, a c. di Marian Malicki, tomus I: *A - Biblia*, tomus II: *Bibliander - CZ*, Baden-Baden: Körner, 2002
- Cento anni di bibliofilia. Atti del Convegno internazionale, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, 22-24 aprile 1999*, Firenze: Olschki, 2001
- Compendium auctorum Latinorum Medii Aevi (500-1500)*, I. 5: *Augustinus Olomucensis - Barnabas de Riatinis Reginus*, Firenze: SISMEL/Ed. del Galluzzo, 2003
- DE PASQUALE Andrea, *I fondi storici delle biblioteche*, Milano: Bibliografica, 2001
- Dizionario biografico degli italiani*, vol. 60: *Grosso - Guglielmo da Forlì*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 2003
- FARGE Arlette, *Il braccialeto di pergamena. Lo scritto su di sé nel XVIII secolo*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2003
- FOGLIENI Ornella, *La Biblioteca ibrida*, Milano: Bibliografica, 2003
- Fondi (I) speciali delle biblioteche lombarde*, vol. II: *Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese. Censimento descrittivo*, Milano: Bibliografica, 1998
- GEISS Jürgen, *Zentren der Petrarca-Rezeption in Deutschland (um 1470 - 1525)*, Wiesbaden: Reichert, 2002
- GORMAN Michael, *I nostri valori. La biblioteconomia nel XXI secolo*, Udine: Forum, 2002
- Guida alle biblioteche comunali della Lombardia*, Milano: Bibliografica, 2002
- HEITZ Paul, *Basler Büchermarken bis zum Anfang des 17. Jahrhunderts*, Naarden: Van Bekhoven, 1984
- HEITZ Paul, *Die Kölner Büchermarken bis Anfang des XVII. Jahrhunderts*, Naarden: Van Bekhoven, 1970
- HEITZ Paul, *Elsässische Büchermarken bis Anfang des 18. Jahrhunderts*, Naarden: Van Bekhoven, 1984
- HEITZ Paul, *Frankfurter und Mainzer Drucker- und Verlegerzeichen bis in das 17. Jahrhundert*, Naarden: Van Bekhoven, 1970
- Legature (Le) pregiate della biblioteca universitaria di Napoli dal 1770 al 1860*, a c. di Maria Lucia Siragusa, Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello stato, 1998
- Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a c. di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano: Vita e Pensiero, 2002

- Libri, lettori e biblioteche dell'Italia medievale (secc. IX - XV). Fonti, testi, utilizzazione del libro. Atti della Tavola rotonda italo-francese (Roma 7-8 marzo 1997)*, a c. di Giuseppe Lombardi e Donatella Nebbiai Dalla Guarda, Roma: ICCU, 2001
- Libro (Il) d'artista*, a c. di Giorgio Maffei, Milano: Sylvestre Bonnard, 2003
- MACCHI Federico e Livio, *Dizionario illustrato della legatura*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2002
- MAZZON Antonella, *Manoscritti agiografici latini conservati a Padova*, Firenze: SISMEL/Ed. Del Galluzzo, 2003
- McKENZIE Donald F., *Stampatori della mente*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2003
- Medioevo latino. Bollettino bibliografico della cultura europea da Boezio a Erasmo (sec. VI-XV)*, vol. 24, Firenze: SISMEL/Ed. del Galluzzo, 2003
- PASTORELLO Ester, *Inedita Manutiana 1502-1597. Appendice all'inventario*, Venezia: Istituto per la collaborazione culturale, 1960
- PERINI Leandro, *La vita e i tempi di Pietro Perna*, Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2002
- Requisiti funzionali per record bibliografici*, Roma: ICCU, 2000
- SAUPPE Eberhard, *Dizionario di biblioteconomia*, München: Saur, 2001
- SCHRÖTER Kirsten, *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker im 15. und 16. Jahrhundert*, Tübingen: Niemeyer, 1998
- SCOTTI Mario - CRISTIANO Flavia, *Storia e bibliografia delle edizioni nazionali*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2002
- Stiftsbibliothek St. Gallen. Ein Rundgang durch Geschichte, Räumlichkeiten und Sammlungen*, St. Gallen: Verlag am Klosterhof, 2003
- TOTOK Wilhelm - WEITZEL Rolf, *Manuale internazionale di bibliografia*, vol. 1: *Opere generali*, Milano: Bibliografica, 2001
- TRANFAGLIA Nicola, *Editori italiani ieri e oggi*, Bari: Laterza, 2001
- TRANIELLO Paolo, *Storia delle biblioteche in Italia dall'Unità a oggi*, Bologna: Il Mulino, 2003
- Un tesoro nascosto. Incunaboli e cinquecentine della Società storica lombarda*, a c. di Marina Bonomelli, Milano: Electa, 2002
- VENIER Marina - DE PASQUALE Andrea, *Il libro antico in SBN*, Milano: Bibliografica, 2002
- VITIELLO Giuseppe, *Alessandrie d'Europa. Storie e visioni di biblioteche nazionali*, Milano: Sylvestre Bonnard, 2002

2. TEOLOGIA E BIBLICA

- Anonymi in Matthaewum*, a c. di Bengt Löfstedt, Turnhout: Brepols, 2003
- Bibbia (La)*, Cinisello Balsamo: Paoline, 1991
- Cantico (Il) dei Cantici nella trasposizione poetica di Agostino Venanzio Reali*, Castel Maggiore: Book, 1999
- DREWERMANN Eugen, *C'è speranza per la fede? Il futuro della religione all'inizio del XXI secolo*, Brescia: Queriniana, 2002
- Eros e Bibbia*, a c. di Piero Capelli, Brescia: Morcelliana, 2003
- GANOCZY Alexandre, *Il creatore trinitario. Teologia della Trinità e sinergia*, Brescia: Queriniana, 2003
- Grande enciclopedia illustrata della Bibbia*, Casale Monferrato: Piemme, 1997
- Guida alla Bibbia*, Roma: Paoline, 1982
- KÜNG Hans, *Cristianesimo. Essenza e storia*, Milano: Rizzoli, 1997
- LUTERO Martin, *Commento al Magnificat*, Sotto il Monte (BG): Servitium, 1997
- MEIER John P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, vol. 3: *Compagni e antagonisti*, Brescia: Queriniana, 2003
- MIETH Dietmar, *Che cosa vogliamo potere? Etica nell'epoca della biotecnica*, Brescia: Queriniana, 2003
- MOLTMANN Jürgen, *Scienza e sapienza. Scienza e teologia in dialogo*, Brescia: Queriniana, 2003
- OLIVI Pietro di Giovanni, *Commento al Cantico dei Cantici*, Casale Monferrato: Piemme, 2001
- PASQUALE Gianluigi, *La teologia della storia della salvezza nel secolo XX*, Bologna: Dehoniane, 2002

Preghiera (La) e la Bibbia. Atti del convegno nazionale, Orvieto, Palazzo del popolo, 12-14 aprile 2002, Settimello: Biblia, 2003
Prospettive teologiche per il XXI secolo, a c. di Rosino Gibellini, Brescia: Queriniana, 2003
 ROSMINI Antonio, *Politica prima*, Roma: Città Nuova, 2003
 RUFINUS ASSISIAS, *De bono pacis*, a c. di Aldo Brunacci e Giuseppe Catanzaro, Assisi: Fonteviva, 1986
Teologia (La) dal XV al XVII secolo. Metodi e prospettive, Milano: Jaca Book, 2000
Teologia (La) del XX secolo, a c. di Giacomo Canobbio e Piero Coda, Roma: Città Nuova, 2003

3. PATRISTICA ANTICA E MEDIEVALE

ADSONIS DERVENSIS *Opera hagiographica*, Turnhout: Brepols, 2003
 AGOSTINO, *Sulle eresie*, Roma: Città Nuova, 2003
 AUGUSTIN, *Homélie sur l'Evangile de saint Jean*, Paris: Institut d'études Augustiniennes, 2003
 BONAVENTURA, *Sermoni de tempore*, Roma: Città Nuova, 2003
 CLÉMENT D'ALEXANDRIE, *Les stromates*, Paris: Les Éditions du Cerf, 1997-2001
 DIONIGI AREOPAGITA, *La gerarchia ecclesiastica*, Roma: Città Nuova, 2002
 GERARDI MAGNI *Contra turrim Traiectensem*, Turnhout: Brepols, 2003
 GIOVANNI CRISOSTOMO, *Omelie sul Vangelo di Matteo*, Roma: Città Nuova, 2003
 HERMES TRISMEGISTUS, *Astrologia et divinatoria*, Turnhout: Brepols, 2002
 HIERONYMI *Opera*, Pars 1: *Opera exegetica*, 8: *Commentarii in Epistulas Pauli apostoli ad Titum et ad Philemonem*, Turnhout: Brepols, 2003
 ILARIO DI POITIERS, *Contro Ausenzio*, Roma: Città Nuova, 2003
 IOANNIS RUSBROCHII *Opera omnia*, t. 9: *De septem gradibus amoris*, Turnhout: Brepols, 2003
 IOANNIS RUSBROCHII *Ornatus spiritualis desponsationis*, Turnhout: Brepols, 2000
 ISIDORI HISPALENSIS *Chronica*, Turnhout: Brepols, 2003
Kerygma Petri. Textus et commentarius, a c. di Michel Cambe, Turnhout: Brepols, 2003
 LUCAE TUDENSIS *Chronicon mundi*, Turnhout: Brepols, 2003
 MARINO DA FLORIANO, *De viris illustribus Ordinis Minorum*, Romae: Ex Typographia Pontificia in Instituto Pii IX, 1914
 MASSIMO DI TORINO, *Sermoni*, Roma: Città Nuova, 2003
 OSWALDUS ANGLICUS, *Opus pacis*, Turnhout: Brepols, 2003
 OTFRIDI WIZANBURGENSIS *Glossae in Matthaëum*, Turnhout: Brepols, 2003
 TERTULLIANO, *Contro Ermogene*, Roma: Città Nuova, 2002
Theaurus Angelae de Fulgino, Turnhout: Brepols, 2003
Theaurus Arnobii Maioris, Turnhout: Brepols, 2002
Theaurus Augustinianus. Supplementum I: Opera grammatica spuria vel dubia, Turnhout: Brepols, 2002
Xenium Natalicium. Fifty Years of Scholarly Editing, a c. di Johan Leemans, Turnhout: Brepols, 2003

4. STORIA DELLA CHIESA

Atti del convegno del 17-21 giugno 2002 su "In ascolto dell'Islam per il dialogo e l'annuncio di Cristo nella carità", a c. di Paolo Berti, Cesena: Servizio nazionale "Annuncio della Parola" OFM Cappuccini, 2003
Attività (L') di Paolo Angelo Ballerini dalla nomina a Patriarca d'Alessandria d'Egitto fino alla morte in Serego (1867-1987), a c. di Franco Cajani, Besana Brianza: Edizioni GR, 2002
 CASOLE Carmela, *Il monastero delle Carmelitane scalze di Gallipoli*, [Manduria], [Tiemme], 1992
 CASTELLANO Mario Ismaele, *Santa Caterina e l'abbazia di Sant'Antimo. Tre lettere cateriniane*, Siena: Ed. Sant'Antimo, 1999
Centri culturali cattolici, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2001
 DAVRIL Anselme - PALAZZO Eric, *La vita dei monaci al tempo delle grandi abbazie*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 2002

- Dictionnaire d'histoire et géographie ecclésiastiques*, fasc. 165: *Kalamona-Kasic*; fasc. 166: *Kasic-Keramos*, Paris: Letouzay et Ané, 2003
- Dizionario degli istituti di perfezione*, vol.10: *Via-Zwijssen*. Appendice-Indici, [Roma]: Edizioni Paoline, 2003
- Dictionnaire encyclopédique de la liturgie*, Turnhout: Brepols, 2002
- Enciclopedia delle religioni*, a c. di Mircea Eliade, vol. 6: *Ebraismo*, Roma/Milano: Città Nuova/Jaca Book, 2003
- ERRERA Andrea, *Processus in causa fidei: l'evoluzione dei manuali inquisitoriali nei secoli XVI-XVIII e il manuale inedito di un inquisitore perugino*, Bologna: Monduzzi, 2000
- Futuro (II) dell'uomo. Fede cristiana e antropologia. Quarto forum del progetto culturale "Oggi e domani"*, Serie II, Bologna: Dehoniane, 2002
- GERHARDS Agnès, *Dictionnaire historique des ordres religieux*, Paris: Fayard, 1998
- Gesù Cristo portatore dell'acqua viva. Una riflessione cristiana sul "New Age"*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2003
- Guide pour l'histoire des ordres et des congrégations religieuses. France, XVIe - XXe siècles*, a c. di Daniel-Odon Hurel, Turnhout: Brepols, 2002
- Helvetia sacra. Abteilung IV. Die Orden mit Augustinenregel*, Band 6, Basel: Schwabe, 2003
- Helvetia sacra. Über kurz und über lang. 1999-2003 und 1964-2003*, Basel: Schwabe, 2003
- MARTI Hanspeter, *Klosterkultur und Aufklärung in der Fürstabtei St. Gallen*, St. Gallen: Verlag am Klosterhof, 2003
- Omaggio al cardinale Dionigi Tettamanzi in occasione dell'ingresso nella Diocesi di Milano, 29 sett. 2002*, Besana Brianza: Edizioni GR, 2002
- PAPINI Carlo, *Valdo di Lione e i "poveri nello spirito". Il primo secolo del movimento valdese (1170-1270)*, Torino: Claudiana, 2001
- Hierarchia catholica medii et recentioris aevi*, volumen IX: 1903-1922, Padova: Il Messaggero di S. Antonio, 2002
- QUENTIN Henri, *Les martyrologes historiques du Moyen Age. Étude sur la formation du martyrologe romain*, Spoleto: Centro italiano studi sull'alto Medioevo, 2002
- SCHMUGGE Ludwig, *Verzeichnis der in den Supplikenregistern der Pönitentiarie Pauls II. vorkommenden Personen, Kirchen und Orte des Deutschen Reiches: 1464-1471*, Tübingen, Niemeyer, 2002
- Studio e studia: le scuole degli ordini mendicanti tra XIII e XIV secolo. Atti del XXIX Convegno internazionale, Assisi, 11-13 ottobre 2001*, Spoleto: Centro italiano studi sull'alto Medioevo, 2002
- Subsidia Liturgica. Missale Parisiense (1738), Missale S. Vitoni (1781), Missale Romanum (1970-75)*, Turnhout: Brepols, 2003

5. S. FRANCESCO E FRANCESCANESIMO

- 400 Jahre Kapuziner in Salzburg*, Neukirchen: Tauriska, 2003
- ACCROCCA Felice, *Francesco, fratello e maestro*, Padova: Messaggero, 2001
- Atti del IX Simposio di Efeso su S. Giovanni apostolo*, a c. di Luigi Padovese, Roma: Istituto francescano di spiritualità, Pontificio ateneo antoniano, 2003
- Canonizationis beati Pii a Pietrelcina*, Roma: Guerra, 2001
- Cappuccini (I) in Emilia-Romagna. Storia di una presenza*, a c. di Giovanni Pozzi e Paolo Prodi, Bologna: Dehoniane, 2002
- Chiavi (Le) del Paradiso. I tesori dei Cappuccini della Provincia di Genova*, a c. di Luca Temolo Dall'Igna, Milano: Intercap, 2003
- ESPOSITO Cosimo, *Le ali della croce. Dall'inquisizione agli altari. La singolare vicenda de "Il santo che volava"*, Copertino: Lupo Edizioni, 2003
- FRANCESCO d'Assisi, *Scritti. Testo latino e traduzione italiana*, Padova: Editrici Francescane, 2002
- Frömmigkeit & Wissen. Rheinisch-westfälische Kapuzinerbibliotheken vor der Säkularisation*, a c. di Reinhard Feldmann, Reimund Haas e Eckehard Krahl, Münster: Universitäts- und Landesbibliothek, 2003
- GRÁNDEZ Rufino María, *Vida y misión del p. Lázaro Iriarte*, Roma/Pamplona: Curia Provincial de Capuchinos de Navarra, [1999]

- HESSE Hermann, *Francesco d'Assisi. L'infanzia di s. Francesco*, Milano: Sugarco, 1991
- INNOCENZO DA BERZO, *Tutti gli scritti*, Roma: Istituto storico dei Cappuccini, 2002
- Kapuziner Museum Sursee*, Olten: Walter AG, [s.d.]
- KUSTER Niklaus [et alii], *Von Wanderbrüdern, Einsiedlern und Volkspredigern. Leben und Wirken der Kapuziner im Zeitalter der Reformation*, [Kevelaer]: Butzen und Bercker, 2003
- LECLERC Éloi, *Francesco. Un sogno da Assisi*, Padova: Messaggero, 2001
- MANSELLI Raoul, *San Francesco d'Assisi*, Cinisello Balsamo: Paoline, 2002
- MESSA Pietro, *Frate Francesco tra vita eremitica e predicazione*, Assisi: Porziuncola, 2001
- P. Ilarione Valentin missionario*, a c. di Franz Vittur, San Martin de Tor: Istitut Latin "Micurrà de Rù", 2003
- POPPI Antonino, *Presenza dei francescani conventuali nel Collegio dei teologi dell'Università di Padova. Appunti d'archivio (1510 - 1806)*, Padova: Centro studi antoniani, 2003
- Ritorno (II) a Brindisi dei Frati Cappuccini e la costruzione della chiesa Ave Maris Stella*, Brindisi: Arch. di stato/Parrocchia Ave Maris Stella, 1999
- ROSSI Paolo, *Francescani e Islam. I primi cinque martiri*, Anghiari: Editrice I.T.E.A., 2001
- RUSCONI Roberto, *Francesco d'Assisi nelle fonti e negli scritti*, Padova: Editrici Francescane, 2002
- S. Francesco e il francescanesimo nella letteratura italiana dal XIII al XV secolo. Atti del Convegno Nazionale (Assisi, 10-12 dicembre 1999)*, a c. di p. Stanislao da Campagnola e Pasquale Tuscano, Assisi: Accademia Properziana del Subasio, 2001
- Sacro (II) monte di san Francesco. Un patrimonio di arte, di cultura e di fede*, San Maurizio d'Opaglio: Acquario Editore, 2003
- Santa Chiara d'Assisi sotto processo. Lettura storico-spirituale degli Atti di canonizzazione*, a c. di Giovanni Boccali, Assisi: Porziuncola, 2003
- SANTARELLI Giuseppe, *Vita di San Serafino da Montegranaro*, Ancona: Prov. picena dei Frati minori Cappuccini, 2003
- SPAGNOLO Giovanni, *Fra Francesco da Licodia Eubea (1600-1682) "asinello" per il regno*, Licodia Eubea: Convento dei Cappuccini, 1992
- SPAGNOLO Giovanni, *L'onore e l'amore. Bernardo da Corleone (1605-1667) cappuccino e santo*, Roma: Postulazione generale dei Cappuccini, 2001
- TODISCO Orlando, *Lo stupore della ragione. Il pensare francescano e la filosofia moderna*, Padova: Messaggero, 2003
- TOMMASO DA CELANO, *Sanctae Clarae virginis Assisiensis Legenda latina*, a c. di Giovanni Boccali, S. Maria degli Angeli: Porziuncola, 2001
- VACCA Salvatore, *I Cappuccini in Sicilia. Percorsi di ricerca per una lettura storica*, Caltanissetta/Roma: S. Sciascia, 2003
- VAIANI Cesare, *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi*, Milano: Glossa, 2000
- Verba Domini mei. Gli Opuscula di Francesco d'Assisi a 25 anni dalla edizione di Kajetan Esser. Atti del Convegno internazionale, Roma, 10-12 aprile 2002*, a c. di Alvaro Cacciotti, Roma: Antonianum, 2003

6. AGIOGRAFIA E SPIRITUALITÀ

- ANTONIO DA PADOVA, *I sermoni*, Padova: Messaggero, 1996
- BALDUCCI Ernesto, *La verità e le occasioni*, Alba: Paoline, 1960
- BALTHASAR Hans Urs von, *Il chicco di grano. Aforismi*, Milano: Jaca Book, 1994
- Biblioteca agiografica italiana*, Firenze: SISMEL/Ed. del Galluzzo, 2003
- BONFATTI Alfredo, *Oratoria sacra*, Brescia: Morcelliana, 1964
- CALDELARI Callisto, *Etic(hetta) 2001 - 2002*, Locarno: Il Caffé, 2003
- CALDELARI Callisto, *Pregchiere del dì di festa. Riflessioni domenicali per credenti e non credenti. Anno C*, Padova: Messaggero, 2003
- CANOPI Anna Maria, *Pregchiere dal silenzio*, Casale Monferrato: Piemme, 2001
- CHARVET Jean-Loup, *L'eloquenza delle lacrime*, Milano: Medusa, 2001
- Dialoghi di fine millennio. Arrigo Levi, Andrea Riccardi, Eugenio Scalfari si confrontano con Carlo Maria Martini*, Milano: BUR, 1999

- Esperienza (L') mistica della beata Angela da Foligno. Il "Liber": una lettura interreligiosa. Atti del Convegno tenuto in Assisi e Foligno nei giorni 1 e 2 dicembre 2000*, S. Maria degli Angeli: Edizioni Porziuncola, 2001
- FREI Urs-Beat - BÜHLER Fredy, *Der Rosenkranz. Andacht, Geschichte, Kunst*, Bern: Benteli, 2003
- Geschichte und Hagiographie in Sanktgaller Handschriften. Katalog durch die Ausstellung in der Stiftsbibliothek St. Gallen (2. Dezember 2002 - 9. November 2003)*, St. Gallen: Verlag am Klosterhof, 2003
- IMPERATORI Luigi, *Creazione e redenzione dell'uomo, ossia manualetto d'istruzione religiosa per preparare i fanciulli alla 1a. Comunione*, Locarno: Pedrazzini, 1911
- LANZI Fernando e Gioia, *Come riconoscere i santi e i patroni nell'arte e nelle immagini popolari*, Roma: Città Nuova, 2003
- Mare (Il) nelle immaginette devozionali. Natura, simboli e protezione. Catalogo dell'esposizione, 2-31 agosto 2003, Chiostro della Concattedrale di Sant'Antimo, Piombino*, Pontedera: Bandecchi & Vivaldi, 2003
- Maria in Dichtung und Deutung. Eine Auswahl*, a c. di Otto Karrer, Zürich: Manesse, 1962
- MARTINI Carlo Maria - ECO Umberto, *In cosa crede chi non crede?*, Milano: Mondolibri, 1999
- MARTINI Carlo Maria, *Quale bellezza salverà il mondo? Lettera pastorale, 1999 - 2000*, Milano: Centro Ambrosiano, 1999
- MARTINI Carlo Maria, *Tre racconti dello spirito. Lettera pastorale per verificarci sui doni del Consolatore, 1997 - 1998*, Milano: Centro Ambrosiano, 1997
- MONDADORI Leonardo - MESSORI Vittorio, *Conversione. Una storia personale*, Milano: Mondadori, 2002
- OBERTI Armando, *Il servo di Dio Giuseppe Lazzati*, Roma: AVE, 1997
- ORLANDI Stefano, *Libro del rosario della gloriosa vergine Maria*, Roma: Centro internazionale domenicano rosariano, 1965
- PARROTTA Pietro, *La cooperazione di Maria alla redenzione in Gabriele Maria Roschini*, Pregassona: Europress, 2002
- PASQUALE Gianluigi, *La storia della salvezza. Dio Signore del tempo e della storia*, Milano: Paoline, 2002
- Piété (La) populaire en France. Répertoire bibliographique*, tome 1: Normandie, Picardie, Nord-Pas-de-Calais, tome 2: Lorraine et Alsace, tome 3: Bourgogne, Franche-Compté, Massif Central, Rhône-Alpes, tome 4: Bretagne, Maine-Touraine, Anjou-Poitou, tome 5: Rouergue, Languedoc-Roussillon, a c. di Bernard Plongeron e Paule Lerou, Turnhout: Brepols, 1984-1998
- REALI Agostino, *Musica Anima Silenzio*, Torre di Mosto: Rebellato, 1986
- Santa Maria dei miracoli Morbio Inferiore. Arte, storia, messaggio*, Morbio Inferiore: Consiglio Parrocchiale, 2003
- Testi mariani del secondo millennio*, vol. 5: *Autori moderni dell'Occidente secoli XVI-XVII*, Roma: Città Nuova, 2003
- VISMARA Clemente, *Lettere dalla Birmania*, Cinisello Balsamo: San Paolo, 1995

7. FILOSOFIA

- Azione e persona. Le radici della prassi*, a c. di Luigi Alici, Milano: Vita e Pensiero, 2002
- BRINK David O., *Il realismo morale e i fondamenti dell'etica*, Milano: Vita e Pensiero, 2003
- GRANADA Miguel A., *Giordano Bruno. Universo infinito, unión con Dios, perfección del hombre*, Freiburg i. Br: Herder, 2002
- JEAUNEAU Édouard, *La nouvelle édition du Periphyseon*, Turnhout: Brepols, 1999
- JEAUNEAU Édouard, *The Neoplatonic Themes of "Processio" and "Reditus" in Eriugena*, Halifax: Dalhousie University Press, 1991
- JEAUNEAU Édouard, *Translatio studii. The transmission of learning, a Gilsonian theme*, Toronto: Pontifical Institute of Mediaeval Studies, 1995
- PLOTINO, *Enneidi*, Milano: Mondadori, 2002
- SCOTUS, Joannes Erigena, *Periphyseon. Liber quintus*, Turnhout: Brepols, 2003

8. LETTERATURA. TESTI

- ANGIOLETTI Giovanni Battista, *Donata*, Firenze: Le Monnier, 1941
Antologia della letteratura italiana, a c. di Alberto Asor Rosa e Maurizio Vitale, Milano: Rizzoli, 1979
BARONI Bernardino, *Fregüi. Poesii in dialett de Ponte Tresa*, Agno: Arti grafiche Bernasconi, 1980
BIANCONI Giovanni, *Raccolti autunnali. Uva, castagne, noci*, Locarno, Dadò, 1981
BIGONGIARI Piero, *Abbandonato dall'angelo*, Locarno: Dadò, 1992
BIGONGIARI Piero, *Il sole della sera. Racconti inediti e rari*, Firenze: Passigli, 1994
BOLLAG Elio, *Non è da me*, Comano: Alice, 2003
BONIFAZIO Baldassarre, *Cubus. Un carne figurato tratto da "Urania", nuovamente composto e accompagnato da una xilografia di Lucio Passerini*, Milano: Buon Tempo, 2003
BULETTI Aurelio, *Segmenti di una lode più grande*, Viganello: Alla chiara fonte, 2002
DE CARLI Fabio, *Anime di lago*, Locarno: Dadò, 2002
E quell'acqua in Lombardia. Antologia poetica dialettale ticinese, Lugano: Cantonetto, 1957
GRIGNOLA Fernando, *La mamm granda da tücc. Poesie e racconti in dialetto*, Locarno: Pedrazzini, 1983
GRIGNOLA Fernando, *Lüs Luce*, Balerna: Edizioni Ulivo, 2001
HUGO Victor, *Parigi 1867*, Milano: Medusa, 2002
JENNI Adolfo, *Foglie*, Bellinzona: Istituto editoriale ticinese, 1938
LADENIUS Fred, *C'è un angelo alla tua porta*, Casale Monferrato: Piemme, 1998
LADENIUS Fred, *Ho incontrato Maria nel mio giardino*, Casale Monferrato: Piemme, 1999
LANZA Ludovico, *Habent sua fata libelli*, [Milano]: Il Polifilo Libri rari, 2001
LAVELLI Gian Paolo, *Da saa e da zücar. Poesie in dialetto di Giubiasco dei nostri giorni*, [Lugano]: Edizioni ADV, 2003
LINATI Carlo, *Antologia degli scritti*, Bologna: Boni, 1980
MALLARMÉ Stephane, *Un coup de dés*, con incisioni di Jacques Venière, Verona: Ampersand, 1987
MÁRAI Sándor, *Divorzio a Buda*, Milano: Adelphi, 2002
MINDSZENTY Joseph, *Mémoires*, Paris: La Table ronde, 1974
PATOCCHI Pericle, *Gris beau gris*, Paris: Seghers, 1954
PATOCCHI Pericle, *L'ennui du bonheur et autres poèmes*, Paris: La Différence, 1993
PEDROLI Amleto, *Poesie*, Mendrisio: Tiponova, 1953
RAMUZ Charles-Ferdinand, *Bisogno di grandezza*, Bologna: Istituto "Carlo Tincani", 1993
REALI Agostino, *Bozzetti per creature*, Forlì: Forum, 1988
REALI Agostino, *Primaneve*, Castel Maggiore: Book, 2002
REALI Agostino, *Vetrata d'alabastro (confessioni e preghiere)*, Forlì: Forum, 1987
SCIASCIA Leonardo, *L'adorabile Stendhal*, Milano: Adelphi, 2003
SPITZER Federica, *Anni perduti. Dal Lager verso la libertà*, Locarno: Dadò, 2000
STORNI Alfonsina, *Poemas de amor*, Bellinzona: Casagrande, 1988
TASSO Torquato, *Due Madrigali*, Milano: Buon Tempo, 1997
TASSONI Alessandro, *Oceano*, Lugano: Topi, 1969
Una introduzione (con intenzione non troppo seria) all'uso del dispositivo libro, liberamente tradotto da un testo di Donn Sanford, Mendrisio: Weiss, 2001
WIESEL Elie, *Tutti i fumi vanno al mare. Memorie*, Milano: Bompiani, 1997

9. LETTERATURA. STUDI

- ACCORSI Maria Grazia, *Scena e Lettura. Problemi di scrittura e recitazione dei testi teatrali*, Modena: Mucchi, 2002
BACHMANN Michael Peter, *Drogo de Altovillari. Discussio litis super hereditate Lazari et Marie Magdalene. Ein Streitgedicht des 13. Jahrhunderts*, Bern: Lang, 2002
BARDY Gustave - DI NOLA Gerardo, *Storia della letteratura cristiana antica latina. Storia letteraria, letteratura critica e approfondimenti tematici*, Città del Vaticano: Libreria editrice vaticana, 1999
BASSI Adriano, *Erik Satie l'antiaccademico*, Sannicandro Garganico (FG): Gioiosa Editrice, 2003

- BELLINI Eraldo, *Agostino Mascardi tra "ars poetica" e "ars historica"*, Milano: Vita e Pensiero 2002
- BESOMI Ottavio, *Giovanni Pozzi. Profilo di un maestro e di un magistero*, estr. da "Archivio storico ticinese", 133 (giugno 2003)
- BOTTERILL Steven, *Dante and the Mystical Tradition. Bernard de Clairvaux in the Commedia*, Cambridge: University Press, 2003
- Bravo chi legge. I risultati dell'indagine PISA 2000*, Bellinzona: Ufficio studi e ricerche, 2003
- Canzonieri (I) della lirica italiana delle origini*, 1: *Il Canzoniere Vaticano*, 2: *Il Canzoniere Laurenziano*, 3: *Il Canzoniere Palatino*, 4: *Studi critici*, Firenze: SISMELE/Ed. del Galluzzo, 2000-2001
- CECCHETTI Maurizio, *Le valigie di Ingres. Congedi dall'ultimo secolo*, Brescia: L'Obliquo, 2003
- Dialecti (I) italiani. Storia struttura uso*, Torino: Utet, 2002
- Dictionarius familiaris et compendiosus. Dictionnaire Latin-Français de Guillaume Le Talleur*, Turnhout: Brepols, 2002
- DIONISOTTI Carlo, *Un'Italia tra Svizzera e Inghilterra*, a c. di Maria Antonietta Terzoli, Bellinzona: Casagrande, 2002
- FIORINO Tonia, *Il testo tra autore e lettore*, Napoli: Liguori, 2003
- GIORDANI Pietro, *Il peccato impossibile*, a c. di William Spaggiari, Campagnola: Aliberti, 2002
- Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali*, a c. di Francesco Caglioti, Pisa: Scuola Normale superiore, 2000
- Grande dizionario della lingua italiana*, a c. di Salvatore Battaglia, vol. 20: *Toi - Z*, Torino: Utet, 2002
- LICHTHEIM Miriam, *Late Egyptian wisdom literature in the international context. A study of demotic instructions*, Freiburg i. Ue.: Universitätsverlag / Göttingen: Vandenhoeck und Ruprecht, 1983
- Manicheismo (II)*, a c. di Gherardo Gnoli, vol. 1: *Mani e il manicheismo*, Milano: Mondadori/Roma: Fondazione Lorenzo Valla, 2003
- MARIOTTI Italo, *Da Saffo a Ovidio. Con un priapeo*, Lecce: Manni, 2001
- Metamorfosi. Atti del convegno internazionale di studi. Sulmona 20-22 novembre 1994*, a c. di Giuseppe Papponetti, [Sulmona]: Centro ovidiano di studi e ricerche, 1997
- MOTTA Uberto, *Castiglione e il mito di Urbino. Studi sulla elaborazione del "Cortegiano"*, Milano: Vita e Pensiero, 2003
- Omaggio a Bruno Boni*, a c. di Giannetto Valzelli e Fabiano De Zan, Brescia: Ateneo di Brescia, 1998
- PEDRALLI Monica, *Novo, grande, coperto e ferrato. Gli inventari di biblioteca e la cultura a Milano nel Quattrocento*, Milano: Vita e Pensiero, 2002
- POZZI Giovanni, *In forma di parola. Dodici letture*, Milano: Medusa, 2003
- REGGI Giancarlo, *Cesare e il racconto delle battaglie navali sotto Marsiglia*, estr. da "Rendiconti dell'Istituto lombardo", 136 (2002)
- REGGI Giancarlo, *Cesare, "De bello civili" III 105,3-6*, estr. da "La Parola del Passato", 57 (2002)
- REZZA Dario, *Imni natalizi del Medioevo latino*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2001
- RIGHETTI Carlo, *Dizionario milanese-italiano, col repertorio italiano-milanese*, Milano: Hoepli, 1999
- RIMA Beatrice, *Occhi come smeraldi*, Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2002
- SCENTONI Gina, *Le Laude dei disciplinati di Perugia. Questioni metriche e testuali*, Spoleto: Centro italiano studi sull'alto Medioevo, 2002
- Sul Tesin piantò i tuoi laureti. Poesia e vita letteraria nella Lombardia spagnola, 1535-1706: catalogo della mostra, Pavia, Castello Visconteo [19 aprile - 2 giugno 2002]*, Pavia: Cardano, 2002
- TELMON Tullio, *Guida allo studio degli italiani regionali*, Alessandria: Ed. dell'Orso, 1990
- Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*, fasc. 61: *cavalina - cavezzá*, Bellinzona: Centro di dialettologia e di etnografia, 2003

10. STORIA

- Armenien. Tagebuch einer Reise in das Land des Ararat*, Zürich: ETH, 1996
- BERCHTOLD Alfred, *Jacob Burckhardt esploratore della storia*, Locarno: Dadò, 2003
- CAVALLO Sandra, *Charity and Power in early modern Italy. Benefactors and their Motives in Turin, 1541-1789*, Cambridge: University Press, 1995

- Deus non voluit. I Lombardi alla prima Crociata (1100 - 1101). Dal mito alla ricostruzione della realtà, atti del Convegno, Milano, 10 - 11 dicembre 1999*, Milano: Vita e Pensiero, 2003
- GRAF Fritz, *La magia del mondo antico*, Bari: Laterza, 1995
- GUIDUCCI Armanda, *Medioevo inquieto. Storia delle donne dall'VIII al XV secolo d.C.*, Firenze: Sansoni, 1990
- GUIDUCCI Armanda, *Perdute nella storia. Storia delle donne dal I al VII secolo d.C.*, Firenze: Sansoni, 1989
- JACOBELLI Maria Caterina, *Il Risus paschalis e il fondamento teologico del piacere sessuale*, Brescia: Queriniana, 1991
- Kaulonia, Caulonia, Stilida (e oltre). Contributi storici, archeologici e topografici*, a c. di Maria Cecilia Parra, Pisa: Scuola Normale superiore, 2001
- MITTERAUER Michael, *Antenati e santi: l'imposizione del nome nella storia europea*, Torino: Einaudi, 2001
- MORETTI Felice, *La ragione del sorriso e del riso nel Medioevo*, Bari: Edipuglia, 2000
- SCHMITT Jean-Claude, *Medioevo magico e meraviglioso*, vol. 1: *Religione, folclore e società nell'Occidente medievale*, vol. 2: *Medioevo "superstizioso"*, vol. 3: *Spiriti e fantasmi nella società medievale*, vol. 4: *La magia nel Medioevo*, vol. 5: *Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medievale*, Bari: Laterza, 2003
- SCIROCCO Alfonso, *Garibaldi. Battaglie, amori, ideali di un cittadino del mondo*, Bari: Laterza, 2001
- SENESI Mario, *Da Campus Fugianus a Foiano della Chiana (Cronologia storica dalle Origini al Plebiscito)*, Cortona: Editrice grafica d'Etruria, 1998

11. STORIA SVIZZERA E LOCALE

- "Amor ci mosse..." I cent'anni del Teatro di Locarno*, Locarno: Dadò, 2003
- Arbedo - Castione*, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2003
- Archeologia industriale. Forni della calce, dei laterizi e del ferro*, Massagno: Centro didattico cantonale, 2003
- Associazione per la storia del movimento cattolico nel Ticino 1982-2002*, Locarno: Federazione docenti ticinesi, 2002
- Barbengo*, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2003
- BIRCHLER Linus, *Santa Maria Calanca*, München: Schnell und Steiner, 1996
- BOLLA Luisa, *"L'ora arriva sempre". Il tempo breve di Plinio Bolla (1859-1896)*, Olivone: Fondazione Jacob Piazza, 1997
- BRANCA Giuliano, *Cronache di Brissago*, Losone: Tipografia Poncioni, 2003
- Cademario*, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2003
- Cadempino*, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2003
- CALDELARI Callisto, *Napoleone e il Ticino*, Bellinzona: Stato del Cantone Ticino, 2003
- CAMPONOVO Guglielmo, *Respini e Monsignore al congresso antimassonico di Trento*, Bellinzona: Colombi, 1897
- Canobbio*, a c. di Graziano Gianinazzi e Stefano Vassere, Bellinzona: Archivio di Stato, 2002
- CEREGHETTI Giampaolo [et alii], *Liceo (Il) cantonale di Lugano. Centocinquant'anni al servizio della repubblica e della cultura*, Lugano: Liceo cantonale, 2003
- Contra. Monte Bigorio, Pubblicazione in occasione del 70° di costruzione dell'oratorio del Sacro Cuore 1924-1994*, Muzzano: Gaggini-Bizzozero, 1994
- DE AMBROGGI Carlo, *Aurelio Baccharini vescovo*, Torino: Elle Ci Di, 1983
- Histoire de l'Université de Genève 1559-1986*, a c. di Marco Marcacci, Genève: Université de Genève, 1987
- HUBER Rodolfo, *Guida. Archivio della città di Locarno*, Locarno: Servizi culturali, 2002
- In memoria di don Beniamino Ferrazzini parroco Monte Carasso e Sementina nell'anniversario della sua morte*, [s.l.]: [s.n.], [1946]
- LEPORI Alberto, *Studi di dottrina sociale, storia e diritto internazionale*, Bellinzona: Edizioni Popolo e Libertà, 2003

- Lumino, a c. di Stefano Vassere e Tarcisio Pellanda, Bellinzona: Archivio di Stato, 2002
- Manuale della Società svizzera di Pio IX per uso delle sezioni ticinesi*, Lugano: Grassi, 1891
- MARTINOLA Giuseppe, *Il Ginnasio di Mendrisio*, Bellinzona: Dip. della pubbl. ed., 1958
- Mestieri e artigiani del legno*, Massagno: Centro didattico cantonale, 2002
- MEYER, Karl, *Blenio e Leventina da Barbarossa a Enrico VII*, Bellinzona: Salvioni, 1977
- MORETTI Alice, *1964-1974. I primi 10 anni del Circolo liberale di cultura Carlo Battaglini*, Lugano: Cenobio, 1975
- Mulino (II) di Cagiallo*, Tesserete: Scuola media, 2002
- Notizie storiche su Vezia*, a c. di Antonio Arigoni, Bedano: Tipografia New Luxor, 2003
- ORTELLI-TARONI Giuseppina, *Castel San Pietro. Storia e vita quotidiana*, Basilea: Ed. della Soc. svizzera per le tradizioni popolari, 1994
- Palazzo (II) comunale in piazza Nosetto*, a c. di Maria Will, Bellinzona: Città di Bellinzona, 2003
- PALMISANO Francesco Dario, *Cosa accadde a Ponte Tresa dopo il 1803? 1803-1900 viaggio nell'Archivio comunale*, Lugano: La Buona Stampa, 2003
- PALMISANO Francesco Dario, *Ponte Tresa 1803. Quando il Ticino divenne Cantone*, Lugano: La Buona Stampa, 2003
- POMETTA Eligio, *Sunto di storia ticinese dai tempi preistorici sin dopo la battaglia di Arbedo*, Bellinzona: Tipografia Cantonale, 1913
- RATTI Eros, *Il Comune. Organizzazione politica e funzionamento*, vol. IV, Bellinzona: Cantone Ticino, 2003
- Regolamento Generale della Lega Cattolica dei lavoratori (agricola ed operaia) dell'Organizzazione cristiano-sociale del Cantone Ticino in Lugano*, Massagno: Opera S. Agostino, 1926
- San Pietro di Stabio*, testi di Pierangelo Donati [et alii], Stabio: Commissione per i restauri, 1977
- SCOLARI Giovanna, *Il Patriziato ticinese. Identità, pratiche sociali, interventi pubblici*, Locarno: Dadò, 2003
- TARTINI Rodolfo, *Commemorazione di Mgr Giambattista Martinoli in Ponto Valentino nell'Assemblea dei cattolici svizzeri (Sezione Bleniese) il 16 maggio 1921 per il centesimo anniversario della di lui nascita 10 luglio 1821*, Massagno: Opera S. Agostino, 1921
- TENCHIO Fausto, *Alberico Giuseppe Agnelli maestro e compositore*, Bellinzona: Circolo di cultura, 1987
- Ticino (II) ducale. Il carteggio e gli atti ufficiali*, vol. 2: *Galeazzo Maria Sforza*, tomo 2: *1469-1472*, Bellinzona: Stato del Cantone Ticino, 2001
- Ticino (II) nella Svizzera. Contributi sul Ticino duecento anni dopo 1803-2003*, a c. di Andrea Ghirighelli, Locarno: Dadò, 2003

12. ARTI FIGURATIVE

- ABEGG Regine - BARRAUD WIENER Christine, *Stadt Zürich II,II*, Bern: Gesellschaft für schweizerische Kunstgeschichte, 2003
- Aleksandr Kitaev, *San Pietroburgo e la magia dei giardini di Peterhof*, a c. di Antonio Ria, Losone: Le Ricerche, 2003
- Ambrosiana (L') e Leonardo. Milano, Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana 1° dicembre 1998-30 aprile 1999*, Novara: Interlinea, 1999
- Ampersand, edizioni limitate di libri illustrati. Catalogo dei libri impressi da Alessandro Zanella, Verona e Santa Lucia ai Monti 1982-2002*, Valeggio sul Mincio (Verona): Ampersand, 2003
- Basilica (La) del Crocifisso in Como 1401-2001*, Como: Enzo Pifferi, 2001
- BOTTA Mario, *Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto*, Bologna: Compositori, 2003
- BOTTA Mario, *Quasi un diario. Frammenti intorno all'architettura*, Firenze: Le Lettere, 2003
- BURNAM Renée K., *Le vetrate del Duomo di Pisa*, Pisa: Scuola Normale superiore, 2002
- BUSSAGLI Marco, *Sotto pelle. Nove lezioni fra arte e anatomia*, Milano: Medusa, 2003
- CASANOVA Fiorenza, *Acquarelli, sculture, acrilici. Casa Pessina, Ligornetto, 19 gennaio-2 marzo 2003*, Ligornetto: Comune di Ligornetto, 2003

- CHIUSA Maria Cristina, *Sant'Angelo in Milano. I cicli pittorici dei Procaccini*, Milano: Biblioteca Francescana, 1990
- Decorazioni pittoriche nel Luganese*, Bellinzona: Centro di dialettologia e di etnografia, 2002
- Emilio Ferrazzini pittore, 1895-1975, a c. di Mario Agliati e Aldo Crivelli, Locarno: Pedrazzini, 2003
- Ermitage (L') de Longeborgne*, a c. di Romaine Syburra-Bertelletto e Catherine Santschi, Longeborgne: Comité d'action pour le sauvetage du patrimoine, 2003
- GALLI Orio, *Fantagrafie. Balerna, Sala del Torchio 30 aprile - 18 maggio 2003*, Balerna: Dicastero cultura, 2003
- GIANNINI Fabrizio, *"Lo schermo e la porta"*, *Galleria Palladio 12.IV - 28.VI.2003*, Lugano: Galleria Palladio, 2003
- GUBINELLI Paolo, *L'opera su carta. Villa Pomini dal 6 al 28 aprile 2003*, Castellanza: Assessorato alla cultura, 2002
- GUIDINI A., *L'origine ticinese del grande pittore Paolo Caliari detto il Veronese (nel IV° centenario della nascita)*, Lugano: Tip. Luganese Sanvito, 1928
- Inventario svizzero di architettura 1850-1920. Sion, Vevey, Solothurn, Stans, Thun*, Zurigo: Orell Füssli, 2003
- LOSANO Mario G., *Automi d'Oriente. "Ingegnosi meccanismi" arabi del XIII secolo*, Milano: Medusa, 2003
- Mario Marioni con un ricordo a Federico Marioni*, a c. di Marco Gurtner, Biasca: Comune di Biasca, 2003
- MILAN Roberto, *Le zone del sogno*, a c. di Alberto Nessi [Chiasso]: [R. Milan], 2003
- MORETTI Luciano, *Aldo Patocchi*, Roma: Metron, 1961
- OECHSLIN Werner - BUSCHOW OECHSLIN Anja, *Einsiedeln I e II*, Bern: Gesellschaft für schweizerische Kunstgeschichte, 2003
- Pellegrinaggio (Il) svizzero a Roma*, Lugano: Grassi, 1901
- PIFFARETTI Paola, *Giuseppe Sardi architetto ticinese nella Venezia del Seicento*, Bellinzona: Salvioni, 1996
- Rappresentazioni del destino. Immagini della vita e della morte dal XV al XIX secolo nella raccolta delle stampe di a. Bertarelli, Milano Castello Sforzesco - Biblioteca Trivulziana, 8 maggio - 29 luglio 2001*, a c. di Giovanna Mori e Claudio Salsi, Milano: Mazzotta, 2001
- ROMANO Lalla, *Venti disegni inediti 1938 - 1960*, Lugano: Le Ricerche, 2002
- RUSCA Luigi, *Venti disegni d'architetture piombo-burghesi presentati da Luigi Rusca*, a c. di Konstantin Malinovski, Lugano: F. Redaeli Bredford Libri rari, 2003
- SS. (Il) *Crocifisso di Como*, [Como]: [Basilica del SS Crocifisso], [1987]
- Tino Repetto: *le trame dell'invisibile*, Tenero: Matasci, 2003
- Trecentosettantasette ex voto dipinti, Basilica SS. Crocifisso Como*, Lecco: Periplo, 2002
- Trittico (Il) di Andrea della Robbia in S. Maria degli Angeli, S. Maria degli Angeli*: Porziuncola, 2001
- Versi d'inchiostro. Biblioteca Salita dei Frati Lugano, 7 dicembre 2002 - 8 febbraio 2003*, Lugano: Associazione biblioteca Salita dei Frati, 2002
- Vita (La) medioevale italiana nella miniatura*, a c. di Gioacchino Volpe [et alii], Roma: Bestetti, 1966

13. ANTIQUARIATO

- BALLI Federico, *Hominibus bonae voluntatis. Strenna locarnese 1886*, Bellinzona: Francesco Bertolotti, 1885
- Costituzione pontificia di SS. Papa Leone XIII sulla regola del terz'ordine secolare di S. Francesco d'Assisi*, Torino: Libreria Consolatrice, 1883
- Ex universa Philosophia C selectae theses quas faustissimis sub auspiciis [...] Josephi Caroli card. a Martiniana publice propugnat abb. d. Aloysius de Signoris [...] in Collegio S. Antonii Congregationis de Somascha convictor*, Lugano: Agnelli 1754
- Memoria sull'importanza d'un provvedimento che regoli il diritto ed autorità ecclesiastiche esercenti nel Canton Ticino colle relazioni costituzionali dello stato e sul bisogno di utilizzare le corporazioni religiose*, [Capolago]: [Elvetica], [1841]

- PERI-MOROSINI Alfredo, *La questione diocesana ticinese ovvero origine della diocesi di Lugano*, Einsiedeln: Benzinger, 1892
- REGIO Paolo, *Vita et miracoli di S. Francesco di Paola*, Venetia: Gio. Battista Somasco, 1587
- Riti e cerimonie per la solenne dedicazione di una chiesa esposti e dichiarati ai fedeli dal sac. Marco Magistretti canonico della metropolitana di Milano*, Milano: Cogliati, 1889
- Sopra alcune attualità religiose nel Canton Ticino. Considerazioni di un ticinese*, Lugano: Traversa e Degiorgi, 1873
- Tavole di ragguaglio fra gli antichi pesi e misure praticati nel Canton Ticino, e li nuovi ordinati colla Legge 27 giugno 1826*, Lugano: Veladini, 1828

14. VARIA

- Alcune testimonianze della storia infinita de "L'Osservatore cattolico". Intransigenti e transigenti (1864-1906)*, Besana Brianza: Edizioni GR, 2002
- Biedermeier e Restaurazione. Concerti pubblici 2002 dell'Orchestra della Svizzera italiana*, Lugano: RTSI Rete 2, 2002
- CAILLOIS Roger, *Il mito del liocorno*, Milano: Medusa, 2003
- CHEVALIER Jean - GHEERBRANT Alain, *Dictionnaire des symboles*, Paris: Laffont, 1982
- DUFT Johannes, *"Kostbar ist der Tod"*, St. Gallen: Stiftsbibliothek St. Gallen, 2002
- HAENGGELI Géraldine, *"Rendere il tempo visibile, tre mesi a contatto con adulti autistici"*, Comano: Alice, 2003
- LUBAN-PLOZZA Boris - MARTIGNONI Graziano, *Inventare il presente*, Torino: Centro scientifico editore, 2000
- Mestieri e artigiani*, Massagno: Centro didattico cantonale, 2003
- Soldi denaro monete*, [Manno]: SUPSI, 2002
- SOLDINI Alessandro - PEDROLI Andrea, *L'imposizione degli utili immobiliari. Complemento al Commentario degli articoli da 123 a 140 LT con un'appendice sulle norme di procedura*, Lugano: G. Casagrande, 2003
- Textes des sarcophages égyptiens du Moyen Empire*, Paris: Les Éditions du Cerf, 1986
- Venezie (Le) di Vanni Scheiwiller*, a c. di Alessandro Scarsella, Milano: Scheiwiller, 2002
- ZAMBON Francesco, *L'alfabeto simbolico degli animali*, Milano/Trento: Luni, 2001

15. FONDO FRASCHINA

- ALBERTI Giuseppe Antonio, *I giochi numerici*, Venezia: Locatelli, 1780
- BIANCHI Giuseppe, *Gli artisti ticinesi*, Lugano: Bianchi, 1900
- BRETON Ernest, *Monumenti più ragguardevoli di tutti i popoli descritti ed effigiati secondo i più autentici documenti*, Torino: Fontana, 1844-1846
- CADIOLI Giovanni, *Descrizione delle pitture, sculture ed architetture, che si osservano nella città di Mantova, e ne' suoi contorni*, Mantova: Pazzoni, 1763
- CARENA Giacinto, *Nuovo vocabolario italiano d'arti e mestieri*, Milano: Pagnoni, [1869]
- CORSI Vincenzo, *Principali edifizii della città di Napoli*, Napoli: Stabilimento Tipografico-Litografico dell'Ateneo, 1859
- Cours d'archéologie sacrée à l'usage des séminaires et de MM. les curés*, Paris-Lyon: Guiot, 1851
- FRANCHETTI Gaetano, *Storia e descrizione del Duomo di Milano esposte da Gaetano Franchetti e corredate di XXX tavole incise*, Milano: Destefanis, 1821
- FRANCINI Stefano, *Manuale del cittadino ticinese o sia Raccolta delle leggi e dei decreti attualmente vigenti*, [s.l.]: Ruggia, 1837
- GERSPACH Edouard, *La mosaïque*, Paris: Quentin, [1881]
- GORI Antonio Francesco, *Descrizione della cappella di S. Antonino arcivescovo di Firenze dell'ordine de' predicatori*, Firenze: Paperini, 1728
- Guida per la città di Firenze e suoi contorni*, Firenze: Carini e Formigli, 1846

- JOLIMONT François, *Les Mausolées français. Recueil des tombeaux les plus remarquables*, Paris: Didot, 1821
- MILIZIA Francesco, *Dizionario delle belle arti del disegno*, Bologna: Cardinali e Frulli, 1827
- Mosaici (I) della cupola nella cappella chigiana di S. Maria del Popolo in Roma inventati da Raffaello Sanzio d'Urbino, incisi ed editi da Lodovico Gruner*, Roma: Salvinucci, 1839
- NELLI Giovanni Battista Clemente, *La metropolitana fiorentina illustrata*, Firenze: Molini, 1820
- PAPI Lazzaro, *Lettere sull'Indie orientali*, Filadelfia: Klert, 1802
- POZZO Andrea, *Perspectivae Pictorum atque Architectorum*, Augsburg: Wolff, 1708-1711
- SCAMOZZI BERTOTTI Ottavio, *Le fabbriche e i disegni di Andrea Palladio*, Vicenza: Rossi, 1796
- ZAMBONI Baldassarre, *Memorie intorno alle pubbliche fabbriche più insigni della città di Brescia*, Brescia: Vescovi, 1778

Verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2003

Sono presenti: Silvio Bernasconi, Silvia Bordoni, Martino Dotta, Eraldo Emma, Fiorenza Ferrini, Thomas Horvath, Marco Leidi, Fernando Lepori, Enrico Morresi, Boris Muther, Ugo Orelli, Luciana Pedroia, Riccardo Quadri, Michele Ravetta, Aurelio Sargenti, Alessandro Soldini, Fabio Soldini, Flavia Vitali.

Hanno notificato l'assenza: Stefano Bronner, Renato Canzali, Giovanni Ceruti, Paolo Ciocco, Paola Costantini, Agostino Del Pietro, Paolo Farina, Gianstefano Galli, Mariella Gold Soldini, Sergio Grandini, Loredana Manfrina, Siro Ortelli, Edy Pedruzzi, Francesco Radaeli, Maria Grazia Rabiolo, Elena Sala, Paolo Sala, Gabriella Soldini, Biancamaria Travi.

Il presidente dell'Associazione Fernando Lepori, dopo aver salutato i presenti, ricorda p. Giovanni Pozzi, scomparso nel luglio del 2002, e il suo contributo fondamentale per la nascita dell'Associazione e per lo sviluppo della biblioteca. Dà poi inizio all'assemblea con la prima trattanda.

1. Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori

Sono nominati Silvio Bernasconi come presidente del giorno ed Enrico Morresi come scrutatore unico.

2. Approvazione del verbale dell'assemblea del 29 aprile 2002

Il verbale, pubblicato su "Fogli", è approvato all'unanimità.

3. Approvazione della relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 2002-2003 e del programma futuro

Il presidente dell'Associazione Fernando Lepori e la bibliotecaria Luciana Pedroia illustrano la relazione, pubblicata su "Fogli" alle pagine 68-73; riguardo al programma futuro, il presidente fra le altre manifestazioni previste presenta in particolare il programma del seminario di studi sull'attività scientifica di p. Giovanni Pozzi che si terrà in biblioteca nei giorni 10 e 11 ottobre 2003.

È aperta la discussione.

Enrico Morresi chiede quali siano i criteri per la scelta dei libri di filosofia e che fine abbiano fatto i libri donati da Alberto Bondolfi: Pedroia e Lepori rispondono che, non essendo la filosofia una specialità della biblioteca, il fondo esistente nasce da acquisizioni occasionali; i libri di Bondolfi attendono ancora di essere esaminati; per l'esame di questo fondo Morresi propone di ricorrere a un membro della Società filosofica.

Ugo Orelli ritiene che negli acquisti librari si debba curare con maggior attenzione la teologia, la patristica e la storia della Chiesa, perché la biblioteca dovrebbe essere dotata almeno dei testi fondamentali di queste discipline per la sala di consultazione: Lepori assicura che del suggerimento terrà conto la Commissione per gli acquisti librari.

Fabio Soldini comunica che il Gruppo di lavoro per la redazione di "Fogli" ha l'intenzione di far trasferire il contenuto

della rivista sul sito web all'indirizzo www.fogli.ch.

Chiusa la discussione, la relazione del comitato viene approvata all'unanimità.

4. Approvazione dei conti consuntivi 2002 e preventivi 2003

Fernando Lepori illustra brevemente la situazione finanziaria dell'Associazione che dal 2001 è soddisfacente grazie anche all'aumento dei contributi del Cantone e del Comune di Lugano. Il presidente del giorno dà lettura del rapporto dei revisori che propongono all'assemblea di dare scarico al Comitato.

I conti consuntivi 2002 e preventivi 2003 vengono approvati all'unanimità.

5. Nomina del Comitato per il biennio 2003-2005

Fra Martino Dotta e fra Riccardo Quadri (in rappresentanza dei Cappuccini) e la bibliotecaria Luciana Pedroia sono

membri di diritto. Il presidente dell'Associazione comunica che i sei membri uscenti di nomina assembleare – Paola Costantini, Fernando Lepori, Maria Grazia Rabiolo, Alessandro Soldini, Fabio Soldini, Flavia Vitali – sono disponibili per un nuovo mandato.

I sei sono confermati con 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

6. Nomina di due revisori

Paolo Ciocco si ricandida ed è confermato. Al posto di Mario Bernasconi, decaduto, è eletto Marco Leidi.

7. Eventuali

Nessun eventuale.

Il presidente del giorno dichiara chiusa l'assemblea 2003 e ringrazia gli intervenuti.

Flavia Vitali

Convocazione dell'Assemblea del 27 aprile 2004

L'Assemblea ordinaria
dell'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"
è convocata

**martedì 27 aprile 2004
alle 20.30 in biblioteca**

con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente del giorno e di due scrutatori
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2003
3. Approvazione della relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004 e del programma futuro
4. Approvazione dei conti consuntivi 2003 e preventivi 2004
5. Nomina di due revisori
6. Eventuali

Relazione del Comitato sull'attività svolta nell'anno sociale 2003-2004 e programma futuro

A. ATTIVITÀ SVOLTA

1. BIBLIOTECA

1.1. Catalogo e nuove acquisizioni

Alla fine di dicembre 2003 le notizie bibliografiche della Biblioteca Salita dei Frati presenti nel catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese (SBT) erano 20'660, con un incremento rispetto al 2002 di 3'362 unità (alla fine del 2002 avevamo infatti 17'298 titoli in catalogo). Di queste nuove notizie bibliografiche, 1'160 riguardano libri del fondo antico, catalogati a partire dal 1° marzo 2003 da Laura Luraschi (cfr. A.1.2), le altre concernono i nuovi acquisti librari (circa 220 opere), i doni e i libri del Fondo Pozzi catalogati retrospettivamente. Di una parte del Fondo Pozzi infatti esiste tuttora solo un elenco dattiloscritto di autori e titoli redatto a suo tempo da padre Pozzi stesso: la catalogazione retrospettiva, iniziata già da tempo, è stata continuata più intensamente nel corso del 2003. Si tratta per la maggior parte di opere che non sono presenti altrove nelle biblioteche cantonali e quindi rivestono una particolare importanza per il catalogo collettivo.

1.2. Fondo antico

La Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana ha assunto a partire dal 1° marzo 2003 una giovane laureata, Laura Luraschi, allo scopo di continuare la catalogazione del fondo antico, secondo un progetto che risale ormai al 1996 e che è stato portato avanti da vari collaboratori.

Laura Luraschi ha ripreso dal punto in cui il lavoro era stato sospeso nel 2000, quindi dal palchetto 31 Ea, catalogando in 9 mesi di lavoro a metà tempo 1'160 titoli e arrivando al palchetto 40 Fa. Non è facile quantificare quanti titoli ci mancano, perché ci sono opere in più volumi che ovviamente si catalogano molto in fretta e altre molto meno (un

palchetto con una sola opera in folio di 10 volumi o un palchetto di 100 o 150 fascicoli fa una grossa differenza). Si può ritenere però, semplificando, che sia possibile, continuando con questo ritmo, catalogare uno scaffale al mese, e che quindi per ultimare il progetto occorranza ancora almeno 29 mesi di lavoro (sempre a tempo parziale). Laura Luraschi, dopo un breve periodo di istruzione, lavora ora autonomamente sul fondo antico. Ha inoltre potuto seguire, come la bibliotecaria Luciana Pedroia, il corso per la catalogazione del libro antico in Aleph (il programma per la catalogazione adottato dal SBT) svoltosi a Bellinzona i giorni 13-14 ottobre 2003.

Nel corso dell'estate 2003, usufruendo di un credito concesso dalla Fondazione Winterhalter, hanno lavorato in biblioteca quattro studenti: Marco Serventi, Nicolò Poretti, Simone Luraschi e Alex Ranic. Grazie a questa collaborazione, s'è potuto effettuare un lavoro di pulizia accurata di una parte dei libri del fondo antico, giovandosi del materiale (un aspirapolvere "speciale") e dell'esperienza acquisita in questo genere di lavoro alla Madonna del Sasso di Locarno. I libri sono stati passati con le spazzole dell'aspirapolvere uno per uno e i palchetti lavati con acqua e alcool.

1.3. Periodici

Come deciso dalla Commissione per gli acquisti librari già nel 2002, sono stati continuati gli abbonamenti alle riviste che, prima della scomparsa di p. Pozzi, venivano da lui pagate o ricevute gratuitamente, per non interrompere collezioni importanti (quali per es. "Italia medioevale e umanistica", che la biblioteca possiede dal primo numero). Si è inoltre deciso l'abbonamento a un nuovo periodico, "Bibliotheca. Rivista di studi bibliografici", che rientra pienamente nei nostri ambiti di interesse.

Fernanda Galli si è occupata come sempre

della verifica e schedatura dei numeri in arrivo delle varie riviste.

1.4. Doni

Nel corso del 2003 la biblioteca ha ricevuto come sempre parecchi doni librari, pubblicazioni nuove e opere provenienti da vecchi fondi, in particolare da parte di p. Callisto Calderari (libri moderni, antichi e immaginette), del Consiglio Parrocchiale di Pregassona (alcune casse di libri di pietà e messali del Sette-Ottocento), di Franco Lafranchi (libri di pietà e letteratura varia ottocentesca), di Pia Gianella (alcuni opuscoli sette-ottocenteschi e molte immaginette), del Convento di Lugano e di Giuseppe Grignoli, Alberto Lepori, Fabio Leidi, Francesco Radaeli, Biancamaria Travi, Carlarita Weber. La sezione di Lugano della Croce Rossa ci ha inoltre donato alcuni libri di letteratura italiana e storia dell'arte. Tramite il Convento, le edizioni Vita e Pensiero hanno continuato a proporci in omaggio il genere di opere che già riceveva padre Pozzi.

Nel 2003 è arrivato in biblioteca anche il lascito Fraschina, qui depositato dal Convento del Bigorio che l'ha ufficialmente ricevuto in dono dal Comune di Tesserete. Il fondo, che, contrariamente a quanto promesso, ci è stato consegnato senza un inventario, comprende circa 700 titoli e conta fra l'altro preziose edizioni di libri di arte e architettura del Sei-Settecento.

Il prof. Luigi Pitteri ha deciso di donare a noi la sua biblioteca privata, ricca di opere di teologia, filosofia, letteratura italiana e altro, per un totale di circa 2'500 volumi. La nostra Associazione si assumerà i costi del trasporto dei libri da Genova (dove risiede attualmente il donatore) a Lugano, che avverrà presumibilmente nel corso dei primi mesi del 2004.

1.5. Alienazioni

Il mercatino estivo si è svolto dal 10 giugno al 29 agosto 2003 e, benché continui la tendenza alla recessione degli scorsi anni, ha avuto un discreto successo (sono stati incassati 3'663 franchi). Come sempre il ricavato verrà destinato unicamente all'acquisto di libri o a rilegature.

1.6. Adesione al Sistema bibliotecario ticinese (SBT) e Regolamento della biblioteca
L'adesione della nostra biblioteca al SBT, operativa dal 2001, è stata formalizzata, a norma dell'art. 17 della *Legge delle biblioteche* dell'11 marzo 1991 (che prevede l'ammissione al SBT di biblioteche "appartenenti ad enti pubblici o privati d'interesse pubblico"), con risoluzione del Consiglio di Stato del 22 luglio 2003, sulla base di una convenzione che definisce prestazioni e oneri reciproci. In essa si stabilisce, in particolare: che la Biblioteca Salita dei Frati (BSF) "mantiene le sue prerogative istituzionali e gestionali"; che "un suo rappresentante può partecipare a titolo consultivo alle riunioni del Collegio dei direttori delle biblioteche pubbliche cantonali qualora si trattino argomenti d'interesse generale (ad es. politica degli acquisti, automazione ecc.)"; che "la BSF utilizza il medesimo applicativo del SBT" e "partecipa al catalogo automatizzato gestito dall'équipe centrale del SBT"; che "il costo delle licenze dei programmi e quelli della manutenzione (software, hardware, aggiornamento dei programmi, istruzione, assistenza dell'équipe centrale del SBT) sono a carico del SBT"; e che "alla BSF sono garantite tutte le prestazioni di servizio sottoscritte dal SBT con altre reti di biblioteche nazionali e internazionali" essendo a suo carico "la quota spettante dei servizi di cui usufruisce, sulla base dei contratti stipulati dal SBT" (si veda il testo della convenzione su questo numero di "Fogli").

La nuova situazione giuridica ha reso necessarie alcune modifiche del Regolamento della biblioteca, che risale al settembre 1989 e che ha dovuto essere adeguato ai criteri del SBT, in particolare per quanto riguarda la carta di utente e il prestito (cfr. A.1.7). Il nuovo Regolamento, approvato dal Comitato nella seduta del 2 settembre, è entrato in vigore il 1° ottobre.

1.7. Servizio al pubblico

La biblioteca è stata aperta secondo gli orari consueti salvo la chiusura del sabato mattina nei mesi di luglio e agosto. Nel 2003 le presenze di lettori in biblioteca assommano a 834. I prestiti in sala di lettura di libri del de-

posito sono stati 253, a domicilio 118, interbibliotecari 36.

A partire da inizio luglio anche la nostra biblioteca ha introdotto il prestito automatizzato: i nostri utenti possono quindi prendere libri in prestito a domicilio utilizzando la loro tessera del SBT (chi non l'avesse può iscriversi presso di noi e riceve la tessera valida in tutte le biblioteche del SBT). Abbiamo potuto constatare che questa nuova procedura, oltre a semplificare le pratiche di prestito (almeno per l'utente), fa sì che i libri vengano restituiti a tempo, e non più con i ritardi che si avevano in precedenza, dato che al lettore in ritardo con la consegna viene automaticamente addebitata una tassa.

1.8. Legature

Sono state consegnati al legatore Vittorio Casazza alcuni libri della sala di lettura che risultavano particolarmente rovinati dall'uso (tra cui il *Manuel du libraire* del Brunet, in 9 volumi) e parecchie annate delle riviste "Il risveglio" (1968-2002) e "La Maison-Dieu" (1980-2002).

1.9. Iniziativa in memoria di padre Pozzi

Con l'iniziativa in memoria di padre Pozzi, promossa da un gruppo di amici e allievi per il restauro di libri antichi, sono stati raccolti 13'550 franchi. Dopo una valutazione dello stato di conservazione dei libri del Fondo Pozzi, Beatrice Rima e Luciana Pedroia hanno steso un elenco dei più bisognosi di restauro, all'interno del quale il comitato ha poi individuato alcune opere da privilegiare (si veda l'elenco su questo numero di "Fogli"). Il restauratore Andrea Giovannini ha preso in consegna queste opere e ha iniziato il lavoro. Dati gli alti costi che un lavoro di questo tipo prevede, si è deciso di preferire un intervento conservativo minimo sui libri che rischiano maggiormente di deteriorarsi rispetto al restauro vero e proprio di una o due opere significative.

2. ATTIVITÀ CULTURALE

2.1. Conferenze e convegni di studio

Nel corso dell'anno sociale 2003-2004 il

Comitato ha promosso e organizzato in biblioteca le seguenti manifestazioni culturali pubbliche:

1. il 28 aprile 2003, nell'ambito di un ciclo su *Il neoplatonismo nell'Età dell'Umanesimo* (organizzato con la partecipazione della Società filosofica della Svizzera italiana), conferenza di Cesare Vasoli sul tema *Considerazioni su Marsilio Ficino*;

2. il 15 maggio 2003, nell'ambito dello stesso ciclo, conferenza di Gian Carlo Garfagnini sul tema *Il percorso filosofico di Giovanni Pico, tra Ficino e Savonarola*;

3. il 22 maggio 2003, nell'ambito dello stesso ciclo, conferenza di Claudia Villa su *Temie neoplatonici nella "Primavera" di Sandro Botticelli*;

4. il 29 settembre 2003, nell'ambito di un ciclo di incontri biblici sul *Libro di Giobbe*, conferenza di Roberto Vignolo sul tema *Per leggere il Libro di Giobbe*;

5. i giorni 10-11 ottobre 2003, in collaborazione con la Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini, seminario di studi su *Metodi e temi della ricerca filologica e letteraria di Giovanni Pozzi*, con relazioni di Ottavio Besomi, Franco Gavazzeni, Mirella Ferrari, Ezio Raimondi, Claudio Leonardi, Giovanni Romano e Romano Brogginì e con interventi di Dante Isella, Alessandro Martini, Cesare Segre e Pietro Gibellini;

6. il 22 ottobre 2003, nell'ambito del ciclo su *Giobbe*, conferenza di Giuseppe Laras sul tema *La lettura del Libro di Giobbe attraverso l'esegesi tradizionale dei maestri d'Ibraele*;

7. il 12 novembre 2003, nell'ambito del ciclo su *Giobbe*, conferenza di Salvatore Natoli sul tema *Giobbe: sfida e confidenza*;

8. il 1° marzo 2004, in collaborazione con la Facoltà di teologia di Lugano, conferenza di Jean-Robert Armogathe sul tema *De Port-Royal à Nordstrand: introduction au 'premier jansénisme'*, per l'inaugurazione della mostra *Il Giansenismo nelle biblioteche ecclesiastiche di Lugano*, con interventi di Inos Biffi, Franco Buzzi e Jean-Claude Lechner;

9. l'11 marzo 2004, in collaborazione con le Edizioni Casagrande, presentazione del

saggio di Fabrizio Mena *Stamperie ai margini d'Italia. Editori e librai nella Svizzera italiana 1746-1848* (Bellinzona, Casagrande, 2003), con una relazione di Mario Infelise;

10. il 15 marzo 2004, presentazione del quinto volume del *Repertorium poenitentiarum Germanicum* [suppliche a Paolo II, 1464-1471], curato da Ludwig Schmugge (Tübingen, Niemeyer, 2002) e del volume *Penitenzieria apostolica. Le suppliche alla Sacra penitenzieria apostolica provenienti dalla Diocesi di Como (1438-1484)*, curato da Paolo Ostinelli (Milano, Unicopli, 2003), con una relazione di Giorgio Chittolini.

2.2. Esposizioni

Nel corso dell'anno sociale 2003-2004 il Comitato ha promosso ed organizzato nel portico d'ingresso l'esposizione *Dai torchi del Buon Tempo. Le edizioni private di Lucio Passerini* (dal 18 ottobre al 22 novembre 2003).

Da parte sua l'Associazione degli Amici dell'Atelier calcografico, nostro ente ospite, ha curato le seguenti esposizioni:

1. dal 3 maggio al 7 giugno 2003, *Incisioni di Pino Mantovani*;
2. dal 6 settembre al 4 ottobre 2003, *Incisioni di Christiane Dubois*;
3. dal 6 dicembre 2003 al 24 gennaio 2004, *Omaggio a Ubaldo Monico (1912-1983)*; inaugurazione (preceduta da un recital del liutista Luca Pianca) con interventi di Jean Soldini e Giorgio Orelli.

2.3. Pubblicazioni

Il presente numero di "Fogli" è stampato in 1'000 esemplari.

3. AMMINISTRAZIONE E FINANZE

Delle svariate attività amministrative si è occupata la segretaria Fernanda Galli, mentre la contabilità è stata curata dalla signora Cristina Anghileri.

Il Comitato è grato a tutti i contribuenti regolari, in particolare ai soci, alla Provincia svizzera dei Cappuccini, alla Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana (che ci

ha accordato un sussidio di 10'000 franchi per l'acquisto di libri e periodici e per rilegature), al Convento dei Cappuccini di Lugano (che ha contribuito all'accrescimento del patrimonio bibliografico della biblioteca con acquisti librari per un importo di 1'265 franchi), al Cantone, alla Città di Lugano, alla Fondazione Winterhalter (che ha elargito un contributo di 5'000 franchi per la retribuzione di alcuni studenti assunti per lavori in biblioteca) e a tutti gli altri enti pubblici e privati.

Il seminario di studi sull'attività scientifica di p. Pozzi (il cui costo complessivo è stato di circa 23'000 franchi) ha potuto essere finanziato grazie a contributi straordinari del Cantone e della Città di Lugano e a un sussidio della Rete 2 della Radio svizzera di lingua italiana.

Ricordiamo infine i contributi versati in memoria di p. Pozzi per il restauro di libri antichi della biblioteca: l'importo di 13'550 franchi, temporaneamente accantonato, verrà impiegato nel corso del 2004 per il preciso fine al quale le offerte sono state destinate (cfr. A.1.9).

4. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

4.1. Assemblea

L'Assemblea annuale ordinaria del 2003 s'è tenuta il 29 aprile per l'esame e l'approvazione della relazione del Comitato sull'attività dell'anno sociale 2002-2003, del programma futuro, dei conti consuntivi 2002 e preventivi 2003: è stato fatto, come di consueto, un bilancio sul lavoro svolto per la gestione della biblioteca e per la promozione e l'organizzazione delle attività culturali pubbliche.

I membri dell'Associazione sono attualmente 376, di cui 360 persone fisiche e 16 persone giuridiche. Tutti vengono costantemente tenuti informati sulle attività e le iniziative dell'Associazione, oltre che nell'Assemblea annuale, con l'invito a tutte le manifestazioni culturali e attraverso frequenti circolari informative.

È sempre nostro ente ospite l'Associazione degli Amici dell'Atelier calcografico, per la

cui attività espositiva si rimanda al punto A.2.2.

4.2. Comitato

Il Comitato del biennio 2003-2005 è stato designato con la riconferma degli uscenti, tutti disponibili a un nuovo incarico. Ne fanno parte Paola Costantini, Fernando Lepori, Maria Grazia Rabiolo, Alessandro Soldini, Fabio Soldini, Flavia Vitali, eletti dall'Assemblea; Luciana Pedroia, bibliotecaria e membro di diritto; fra Martino Dotta e fra Riccardo Quadri, delegati dei Cappuccini. Nella seduta costitutiva del 13 maggio esso ha confermato presidente Fernando Lepori e segretaria Paola Costantini. Il Comitato si è successivamente riunito, nel corso dell'anno sociale 2003-2004, altre sette volte (24 giugno, 2 settembre, 22 ottobre, 2 dicembre, 24 gennaio, 9 febbraio per l'incontro annuale con il Consiglio regionale dei Cappuccini, 15 marzo).

I Gruppi di lavoro, di cui il Comitato si avvale secondo l'art. 7 cpv. 3 punto b dello Statuto, sono stati così costituiti (in corsivo il nome del coordinatore):

a. attività culturali pubbliche: Martino Dotta, Gianstefano Galli, Paolo Farina, Fernando Lepori, Riccardo Quadri, *Aurelio Sargenti*, Fabio Soldini, Maria Grazia Rabiolo, Biancamaria Travi;

b. esposizioni: Raffaella Castagnola, Mauro Coglio, Maria Grazia Rabiolo, *Alessandro Soldini*;

c. redazione di "Fogli": Aldo Abächerli, Fernando Lepori, Giancarlo Reggi, *Fabio Soldini*.

4.3. Commissione per gli acquisti librari

Questo organismo, previsto dallo Statuto (art. 8) con lo scopo di decidere gli acquisti librari e designato dal Comitato del 13 maggio 2003, risulta così costituito: Fernando Lepori, Luciana Pedroia (membro di diritto e presidente), fra Martino Dotta (designato dal Consiglio regionale dei Cappuccini), Riccardo Quadri, Fabio Soldini. La Commissione si è riunita l'11 novembre 2003 per deliberare gli acquisti librari sulla base delle proposte formulate dai suoi membri.

B. PROGRAMMA FUTURO

1. BIBLIOTECA

Per il prossimo anno sociale 2004-2005 si prevede di continuare la catalogazione del fondo antico, dato che la Regione dei Cappuccini della Svizzera italiana ha prolungato il contratto a Laura Luraschi fino al febbraio 2005.

Le acquisizioni librarie verranno continuate secondo i criteri definiti da tempo e quindi privilegiando i settori del libro antico, dello studio della religiosità e del francescanesimo. Nel corso dell'estate 2004 si intende organizzare nuovamente un mercato di libri doppi o che non rientrano negli interessi della biblioteca, anche se i materiali da destinare a tale scopo non sono numerosi.

2. ATTIVITÀ CULTURALE

2.1. Conferenze

In aprile-maggio è in programma un breve ciclo di cinque conferenze su temi di etica applicata, che prenderà avvio lunedì 19 aprile con la lezione introduttiva di Roberto Mordacci su etica generale e etica applicata; seguiranno conferenze sull'etica degli affari (Lorenzo Sacconi, lunedì 26 aprile), sulla bioetica (Alberto Bondolfi, lunedì 3 maggio), sull'etica ambientale (Marcello Ostinelli, lunedì 10 maggio) e sull'etica dell'informazione (Enrico Morresi, lunedì 17 maggio). In autunno si terrà, come è ormai tradizione, un ciclo di incontri di argomento biblico, che quest'anno verterà sul tema del miracolo, secondo questo programma: lunedì 27 settembre, lezione di Rinaldo Fabris su *Introduzione alle narrazioni di miracoli nei Vangeli, con riferimento a testi del Primo Testamento e dell'antichità pagana*"; martedì 5 ottobre, lezione di Marinella Perroni su *Analisi di narrazioni di miracoli in alcuni passi dei Vangeli sinottici*"; martedì 12 ottobre, lezione di Bruno Maggioni su *Analisi di narrazioni di miracoli nel Vangelo di Giovanni*; seguirà, in data e con relatore da definire, una lezione sul miracolo nella riflessione antropologica. Sempre in

autunno, infine, in collaborazione con la Società filosofica della Svizzera italiana, prevediamo di organizzare due lezioni sulla teologia di Kant (di cui ricorre quest'anno il secondo centenario della morte), muovendo da un'analisi del celebre scritto *La religione entro i limiti della semplice ragione*.

2.2. Esposizioni

Il programma delle attività espositive del prossimo anno sociale prevede, dal 24 aprile al 6 giugno 2004, una mostra su *La poesia visiva di Roberto Sanesi*, organizzata con la collaborazione del Servizio Materie Culturali della SUPSI; l'esposizione verrà inaugurata con un incontro di studio su *Roberto Sanesi poeta, saggista, traduttore e pittore*, con interventi di Gillo Dorfles, Gilberto Isella, Giò Ferri, Tomaso Kemeny e Anna Luisa Zazo.

Seguiranno, tra l'autunno del 2004 e l'inizio del 2005, una mostra dedicata ad Anny Bürgin e una dedicata alle Edizioni Il Bulino. Altre esposizioni verranno curate dall'Associazione Amici dell'Atelier calcografico, nostro ente ospite.

2.3. Pubblicazioni

I testi delle conferenze dei due cicli, organizzati nella primavera del 2002 e nella primavera del 2003 dalla nostra Associazione con la collaborazione della Società filosofica della Svizzera italiana, sul tema *Alle radici del platonismo cristiano* (Antonio Bonato sullo *Pseudo-Dionigi Areopagita*, Edouard Jeauneau su Giovanni Scoto Eriugena, Kurt Flasch su Niccolò Cusano) e sul tema *Il platonismo nell'Età dell'Umanesimo* (Cesare Vasoli su Marsilio Ficino, Gian Carlo Garfagnini su Giovanni Pico, Claudia Villa sul Botticelli) verranno pubblicati nel corso del 2004 in un volume della collana dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento (Firenze) "Studi e testi del Rinascimento europeo" presso le Edizioni di storia e di letteratura (Roma).

Gli atti del Seminario di studi su *Metodi e temi della ricerca filologica e letteraria di Giovanni Pozzi* verranno pubblicati, con la bibliografia completa di p. Pozzi, pure nel corso del 2004, nella collana "Carte e carteggi" delle Edizioni del Galluzzo (Firenze).

Iniziativa in memoria di p. Giovanni Pozzi

Poco dopo la morte di p. Giovanni Pozzi, avvenuta il 20 luglio 2002, un gruppo di allievi ed amici, con lo scopo di onorarne la memoria, s'è fatto promotore di un'iniziativa per il restauro di libri antichi della "Biblioteca Salita dei Frati", dove p. Pozzi ha svolto per molti anni la sua attività, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo e alla valorizzazione del fondo librario, e dove è conservata anche la sua biblioteca personale. L'iniziativa ha avuto una rispondenza molto generosa: sono stati versati contributi per un importo complessivo di 13'550 franchi. Il Comitato dell'Associazione, mentre esprime a tutti i donatori il più sentito ringraziamento, comunica che la somma verrà impiegata per un restauro conservativo minimo di otto libri antichi del Fondo Pozzi, scelti sia per la loro rilevanza culturale e bibliografica sia per il rischio di un rapido deterioramento: rispetto a un vero e proprio restauro integrale, che a causa dei costi molto elevati sarebbe stato possibile soltanto per un paio di volumi, s'è ritenuto preferibile attenersi al criterio di garantire l'integrità materiale di un maggior numero di opere. Sono stati scelti un incunabolo (Svetonio col commento del Beroaldo e del Sabellico, Venezia 1500), quattro edizioni del secolo XVI (Marziale col commento del Calderini, Venezia 1521; la *Cornucopia* del Perotti, Venezia 1527; i *Fiori delle rime de' poeti illustri* di Girolamo Ruscelli, Venezia 1558; le *Rime e prose* di Giovanni Della Casa, Venezia 1575) e tre edizioni del secolo XVII (il *Rosario della Madonna* di Capoleone Ghelfucci, Venezia 1603; la *Pinacotheca imaginum* di Gian Vittorio Rossi, Colonia 1648; il *Cannocchiale aristotelico* del Tesaurò, Venezia 1663).

Conti consuntivi 2003 e preventivi 2004

Conto d'esercizio 2003

Entrate			
1.1	Tasse soci	12'235.—	
1.2	Contributi Enti diversi		
	a) Città di Lugano: sussidio ordinario.....	15'000.—	
	b) Città di Lugano: sussidio per convegno.....	10'000.—	
	c) Fondazione Winterhalter.....	5'000.—	
	d) Legato Vanoni	250.—	
	e) Rete 2: sussidio per convegno.....	2'000.—	
	f) Altri	800.—	
		33'050.—	
1.3	Sussidio del Cantone Ticino		
	a) per la gestione della biblioteca e l'organizzazione di attività culturali	80'000.—	
	b) per convegno	10'000.—	
		90'000.—	
1.4	Contributi dei Cappuccini		
	a) della Provincia svizzera	96'125.90	
	b) della Regione della Svizzera italiana.....	10'000.—	
	c) del Convento di Lugano.....	1'265.60	
		107'391.50	
1.5	Affitto sala.....	2'170.—	
1.6	Fotocopie	774.15	
1.7	Vendita pubblicazioni	3'727.70	
1.8	Diversi.....	105.80	
1.9	Offerte per restauro libri in memoria di p. Pozzi	2'870.—	
			252'324.15
Uscite			
2.1	Stipendi, AVS, assicurazione del personale	152'678.25	
2.2	Spese postali e telefoniche	7'926.70	
2.3	Pulizia	10'848.60	
2.4	Acquisto apparecchiature.....	290.—	
2.5	Manutenzione impianti	4'310.85	
2.6	Riscaldamento ed elettricità.....	5'536.95	
2.7	Spese di cancelleria.....	8'419.40	
2.8	Stampa di pubblicazioni.....	4'505.60	
2.9	Abbonamenti a riviste	7'703.29	
2.10	Acquisto libri	21'919.61	
2.11	Conservazione, restauro, rilegatura libri	3'000.—	
2.12	Manifestazioni culturali	22'420.75	
2.13	Quote sociali e spese diverse.....	797.75	
2.14	Finanziamento restauro libri	2'870.—	
			253'227.75
	<i>Maggiore uscita</i>		903.60

Bilancio al 31 dicembre 2003

ATTIVO	Cassa	30.70
	Conto corrente postale	18'537.06
	L.C.R.	16'831.84
	./. Riserva	- 16'831.84
	Debitore (sussidio Ct. Ticino)	2'000.—
Totale	20'567.76
PASSIVO	Saldo al 31 dicembre 2002	16'838.56
	Fatture scoperte al 31.12.2003	4'632.80
	Maggior uscita 2003	- 903.60
Saldo al 31 dicembre 2003		20'567.76

Preventivo 2004

Uscite		
2.1 Stipendi, AVS, assicurazione del personale	150'000.—	
2.2 Spese postali e telefoniche	7'000.—	
2.3 Pulizia	10'000.—	
2.4 Acquisto apparecchiature	2'000.—	
2.5 Manutenzione impianti	4'000.—	
2.6 Riscaldamento ed elettricità	6'000.—	
2.7 Spese di cancelleria	7'000.—	
2.8 Stampa di pubblicazioni	7'000.—	
2.9 Abbonamenti a riviste	8'000.—	
2.10 Acquisto libri	30'000.—	
2.11 Conservazione, restauro, rilegatura	5'000.—	
2.12 Manifestazioni culturali	10'000.—	
2.13 Quote sociali e spese diverse	1'000.—	247'000.—
Entrate		
1.1 Tasse dei soci	13'000.—	
1.2 Contributo della Città di Lugano	15'000.—	
1.3 Contributo del Cantone	—.—	
1.4 Contributi dei Cappuccini		
a) della Provincia svizzera	96'500.—	
b) della Regione della Svizzera italiana	10'000.—	
c) del Convento di Lugano	1'000.—	
	107'500.—	
1.5 Affitto sala	1'500.—	
1.6 Fotocopie	1'000.—	
1.7 Vendita di pubblicazioni	2'000.—	140'000.—
<i>Maggiore uscita</i>		107'000.—

Convenzione tra il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino e l'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati»

In seguito alla richiesta formulata il 22 aprile 2003 dal Comitato della nostra Associazione, il Consiglio Stato, con la risoluzione 3234 del 22 luglio 2003, ha formalizzato l'ammissione della Biblioteca Salita dei Frati al Sistema bibliotecario ticinese e approvato la convenzione qui riprodotta.

1. La Biblioteca Salita dei Frati di Lugano (BSF), di proprietà della Regione della Svizzera italiana della Provincia svizzera dei Cappuccini e gestita dall'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», è ammessa al Sistema bibliotecario ticinese (SBT) ai sensi dell'art. 17 della Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991.
2. La BSF mantiene le sue prerogative istituzionali e gestionali. Un suo rappresentante può partecipare a titolo consultivo alle riunioni del Collegio dei direttori delle biblioteche pubbliche cantonali qualora si trattino argomenti d'interesse generale (ad esempio politica degli acquisti, automazione, ecc.). Nei gruppi di lavoro specifici egli può partecipare a pieno titolo.
3. La BSF utilizza il medesimo applicativo del SBT, nella fattispecie il programma ALEPH. Essa partecipa al catalogo automatizzato gestito dall'équipe centrale del SBT. Il servizio all'utente è assicurato in lingua italiana.
4. Il SBT organizza programmi di formazione e di aggiornamento del personale bibliotecario.
5. Il costo delle licenze dei programmi e quelli della manutenzione (software, hardware, aggiornamento dei programmi, istruzione, assistenza dell'équipe centrale del SBT) sono a carico del SBT.
6. Il SBT riconosce agli utenti della BSF tutte le agevolazioni previste da quest'ultima anche per i servizi forniti dalle altre biblioteche del SBT.
7. Alla BSF sono garantite tutte le prestazioni di servizio sottoscritte dal SBT con altre reti di biblioteche nazionali o internazionali (in particolare il "Contratto di prestazione di servizi" tra il SBT e l'«Informationsverbund Deutschweiz - IDS»). La biblioteca paga la quota spettante dei servizi di cui usufruisce, sulla base dei contratti stipulati dal SBT.
8. Il SBT e la BSF possono stipulare accordi di collaborazione puntuale per aspetti specifici in materia di diffusione dell'informazione documentaria.
9. La presente convenzione ha validità di 2 anni a partire dalla sua entrata in vigore ed è tacitamente rinnovabile. La convenzione può essere disdetta dalle parti contraenti con almeno 6 mesi di anticipo sulla scadenza fissata.

Contributi pubblicati su “Fogli” 1-25 (1981-2004)

Indice degli autori

- Abächerli Aldo, *L'Archivio fotografico Büchi* (4)
Abächerli Aldo, *Fantasmî cattolici. Un manoscritto sulle presunte manifestazioni spiritiche di Cabbio (1904)* (24)
Associazione (L') *Biblioteca Salita dei Frati: un decennio di vita* (6)
Barelli Stefano, *Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati fino al 1850. Appunti sulla catalogazione e lo studio del fondo* (13)
Barelli Stefano, *Un opuscolo divinatorio seicentesco: la "Catastrofe del mondo" di G.F. Spina* (18)
Bernasconi Marina, *La biblioteca "Abate Fontana" di Sagno* (8)
Bonalumi Giovanni, *Fare libri nella Svizzera italiana. Dalla parte dell'autore* (7)
Borella Pierluigi, *La Biblioteca della Commercio e Biblioteca regionale di Bellinzona* (4)
Broggini Romano, *Gli opuscoli in prosa della biblioteca. Il catalogo a stampa* (22)
Cairoli Grazia, *I libri di scuola nel Ticino tra il 1880 e il 1930. Illustrazione di una ricerca* (8)
Caldelari Callisto, *Bibliografia delle opere di Luigi Brentani* (6)
Caldelari Callisto - Pozzi Giovanni, *Edizioni di Capolago in una recente donazione* (22)
Castellani Giordano, *AUBA (Associazione utenti biblioteche e archivi): come, quando, perché* (12)
Catalogo dei periodici della Biblioteca (3)
Chiappini Azzolino, *La biblioteca della Facoltà di Teologia di Lugano* (20)
Christinat Jean Louis, *"Literatura de cordel": un fenomeno culturale brasiliano* (19)
Conti Ferrari Carlo, *La realizzazione di una biblioteca di pubblica lettura* (5)
Costantini Paola, *Catalogo informatizzato del fondo di imaginette devozionali* (15)
Costantini Paola, *Il catalogo dei "foglietti" devozionali conservati presso la Biblioteca Salita dei Frati di Lugano* (16)
Costantini Paola, *Il catalogo del fondo di imaginette mortuarie* (17)
Costantini Paola, *L'album di un venditore ambulante di imaginette devozionali* (18)
Curonici Giuseppe, *Verso l'automazione delle biblioteche cantonali. La Conferenza dei direttori: operazioni in corso* (9)
Daddò Armando, *Fare libri nella Svizzera italiana. Dalla parte dell'editore* (7)
Donazioni al Fondo calcografico della Biblioteca Salita dei Frati (10-13)
Foglieni Ornella, *L'automazione in biblioteca: problemi generali. L'esperienza lombarda* (5)
Fondo (II) calcografico. Donazioni (10-13)
Frasa Mario, *La toponomastica e il Cantone Ticino. Il Repertorio Toponomastico Ticinese. Genesi e struttura di un'edizione di nomi di luogo* (4)
Galli Gianstefano, *Il Fondo calcografico. Presentazione* (9)
Giaccardi Armando, *Lo sviluppo delle biblioteche nel contesto di una politica culturale dello Stato* (5)
Horvath Thomas, *La salute fra stelle e alchimia, ossia "Il Nuovo Tesoro degli arcani farmaceutici, galenici, e chimici o spargirici" di fra Felice da Bergamo* (16)
Huber Rodolfo, *L'Archivio Regionale del Locarnese* (25)
Innocenti Piero, *La biblioteca della "Fondation Bibliothèque internationale de gastronomie" di Sorengo* (23)
Lavori in corso. Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana (6, 8, 10, 12, 15, 17, 19, 21, 23, 25)
Lepori Fernando, *La catalogazione delle cinquecentine della Biblioteca Salita dei Frati* (11)
Lepori Fernando, *Una cinquecentina molto rara: le Costituzioni cappuccine del 1536* (15)
Lepori Marino, *L'attività del "Servizio archivi locali" dell'Archivio di Stato* (25)
Marketing Italia, *Fare libri nella Svizzera italiana. Dalla parte del libraio* (7)
Martinoni Mauro, *Biblioteche universitarie della Svizzera italiana. Alcune considerazioni generali* (20)
Merelli Fedele, *Ancora su "Ad uso di..."* (20)
Messaggio governativo concernente l'automazione delle biblioteche del Cantone, del 4 ottobre 1988 (9)
Noseda Snider Margherita, *Le "nuove" edizioni ticinesi della Biblioteca Salita dei Frati. Note in margine all'aggiornamento del catalogo dei ticinensi* (8)
Noseda Snider Margherita, *Un opuscolo "ticinese" sulla rivoluzione di Milano del 1814 e sull'uccisione del Prina* (10)
Orelli Ugo, *Edizioni ticinesi sconosciute dell'"Ordo ad Horas canonicas" (1831-1900)* (14)
Orelli Ugo, *L'archivio dei Cappuccini della Svizzera italiana* (15)
Pagani Giorgio, *Nuovi orientamenti e nuove strutture per la documentazione e gli archivi della Radio-televisione della Svizzera italiana* (4)
Parere sul disegno di Legge delle biblioteche del 25 settembre 1990 (11)

- Pedroia Luciana, *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Salita dei Frati* (11)
- Pedroia Luciana, *Catalogo dei periodici correnti* (15)
- Pedroia Luciana, *La Biblioteca Salita dei Frati e il catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese* (24)
- Pedroia Luciana, *Un informatore ticinese per Francesco Cherubini* (16)
- Pedroia Luciana, *Un nuovo incunabolo* (14)
- Pedrojetta Guido, *Di alcune grammatiche dell'italiano conservate in biblioteca* (9)
- Pellegatta Silvia - Pozzi Giovanni, *Un nuovo fondo della biblioteca: i manuali di pietà* (7)
- Per un coordinamento interbibliotecario. Le biblioteche d'interesse pubblico del Cantone Ticino: schede d'identità* (1, 2)
- Pozzi Giovanni, *Ad uso di... applicato alla Libreria di Lugano. Libri del '700 firmati da Cappuccini* (14)
- Pozzi Giovanni, *La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano* (1)
- Pozzi Giovanni, *Le piccole immagini di devozione di* (12)
- Pozzi Giovanni, *Religioni e mitologie. Un itinerario nel catalogo Adelphi* (16)
- Pozzi Giovanni, *Una bibliografia sul Marino* (22)
- Pozzi Giovanni, *Una raccolta di santini nella nostra biblioteca* (5)
- Pozzi Giovanni, *Un libretto molto raro sul Sacro Monte di Varese* (23)
- Pozzi Giovanni - Caldelari Callisto, *Edizioni di Capolago in una recente donazione* (22)
- Pozzi Giovanni - Pellegatta Silvia, *Un nuovo fondo della biblioteca: i manuali di pietà* (7)
- Presa di posizione sul progetto di regolamento di applicazione della Legge delle biblioteche* (12)
- Primi (I) cinque anni di vita dell'Associazione: dalla fondazione al 1981* (1)
- Problemi attuali della politica bibliotecaria ticinese* (21)
- Pubblicazioni entrate in biblioteca* (1-2, 11-13, 15-25)
- Quadranti Luigi, *Una raccolta di dischi: il Fondo Primavesi* (9)
- Quadri Riccardo, *L'archivio di padre Giovanni Pozzi* (24)
- Quadri Riccardo, *Una lettera autografa di Paul Sabatier a G.B. Mondada* (18)
- Raboni Giovanni, *Rilettura del "Magnificat" (Luca I, 46-55)* (24)
- Rapporto al Consiglio di Stato del Gruppo di lavoro per l'automazione delle biblioteche del Cantone (del 6 agosto 1981)* (2)
- Raschèr Vittorio F. et al., *La toponomastica e il Cantone Ticino. L'attività del Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo* (4)
- Ratti Remigio, *L'Ufficio delle ricerche economiche. Brevi note di presentazione* (3)
- Reggi Giancarlo, *Appunti sulla Biblioteca cantonale di Lugano in appendice a una storia culturale del Liceo* (24)
- Reggi Giancarlo, *Il maccheronico "Liber hexametrorum" del bleniese Giacomo Genora e la sua presenza nelle biblioteche francescane luganesi del '700* (16)
- Reggi Giancarlo, *La prolusione a un corso di Filosofia del Liceo di Lugano tenuta da G.B. Marchesi nel 1893* (21)
- Reggi Giancarlo, *L'esemplare del "Liber hexametrorum" posseduto dalla Biblioteca Salita dei Frati. Postilla sulla dedica autografa "al Sig.r Priore di Olliune"* (17)
- Sandal Ennio, *Due esemplari unici dei "Dialogi" di Juan Luis Vives* (19)
- Schärer Rolando, *Fahrenheit. Un movimento per le biblioteche* (18)
- Schweizer Christian, *Le biblioteche cappuccine nella Svizzera tedesca e romanda* (21)
- Soldini Alessandro, *L'attività espositiva nel porticato della biblioteca* (17-25)
- Soldini Fabio, *Fare libri nella Svizzera italiana. A mo' di proemio* (7)
- Soldini Fabio, *Il contributo di padre Giovanni Pozzi alla Biblioteca Salita dei Frati* (24)
- Soldini Fabio, *Le biblioteche della Svizzera italiana. Atti della giornata di studio del 2 febbraio 1985. Qualche considerazione* (5)
- Soldini Fabio, *Verso l'automazione delle biblioteche cantonali. Alcune considerazioni* (9)
- Spieß Federico, *Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana a 75 anni dalla sua fondazione* (3)
- Tedeschi Letizia, *L'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana* (22)
- Tognina Paolo, *Bernardino Ochino pastore dei Locarnesi a Zurigo* (25)
- Tognola Lulo, *Immagini grafiche per la biblioteca esposte nel porticato dal 26 aprile all'8 maggio 1993* (13)
- Toppi Silvano, *L'Ufficio delle ricerche economiche. Dall'incertezza all'affermazione* (3)
- Uselli Luca, *Problemi posti dallo sviluppo delle biblioteche nella Svizzera italiana* (5)
- Vitali Flavia, *Il progetto di Documentazione regionale ticinese automatizzata* (10)
- Vitali Flavia, *La gestione informatizzata del Sistema Bibliotecario Ticinese* (17)
- Zeli Rosanna, *La toponomastica e il Cantone Ticino. La Commissione cantonale di nomenclatura* (4)

Indice tematico

Sulla Biblioteca Salita dei Frati: in generale

- La biblioteca del Convento dei Cappuccini di Lugano* di G. Pozzi (1)
I primi cinque anni di vita dell'Associazione: dalla fondazione al 1981 (1)
Catalogo dei periodici della Biblioteca (3)
L'Archivio fotografico Büchi di A. Abächerli (4)
Una raccolta di santini nella nostra biblioteca di G. Pozzi (5)
L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati: un decennio di vita (6)
Un nuovo fondo della biblioteca: i manuali di pietà di G. Pozzi e S. Pellegatta (7)
Le "nuove" edizioni ticinesi della Biblioteca Salita dei Frati. Note in margine all'aggiornamento del catalogo dei ticinensi di M. Nosedà Snider (8)
Una raccolta di dischi: il Fondo Primavesi di L. Quadranti (9)
Il Fondo calcografico. Presentazione di G. Galli (9)
Di alcune grammatiche dell'italiano conservate in biblioteca di G. Pedrojetta (9)
Donazioni al Fondo calcografico della Biblioteca Salita dei Frati (10-13)
Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Salita dei Frati di L. Pedroia (11)
La catalogazione delle cinquecentine della Biblioteca Salita dei Frati di F. Lepori (11)
Le piccole immagini di devozione di G. Pozzi (12)
Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati fino al 1850. Appunti sulla catalogazione e lo studio del fondo di S. Barellichi (13)
Immagine grafiche per la biblioteca esposte nel porticato dal 26 aprile all'8 maggio 1993 di L. Tognola (13)
Ad uso di... applicato alla Libreria di Lugano. Libri del '700 firmati da Cappuccini di G. Pozzi (14)
Catalogo dei periodici correnti di L. Pedroia (15)
La catalogazione del fondo di immaginette devozionali di P. Costantini (15, 16)
Il catalogo del fondo di immaginette mortuarie di P. Costantini (17)
Gli opuscoli in prosa della biblioteca. Il catalogo a stampa di R. Broggin (22)
L'attività espositiva nel porticato della biblioteca di A. Soldini (17-25)
Pubblicazioni entrate in biblioteca (11-13, 15-25)
La Biblioteca Salita dei Frati e il catalogo collettivo del Sistema bibliotecario ticinese di L. Pedroia (24)
Il contributo di padre Giovanni Pozzi alla Biblioteca Salita dei Frati di F. Soldini (24)

Sulla Biblioteca Salita dei Frati: rara et curiosa

- Un nuovo incunabolo* di L. Pedroia (14)
Edizioni ticinesi sconosciute dell'Ordo ad Horas canonicas (1831-1900) di U. Orelli (14)
Una cinquecentina molto rara: le Costituzioni cappuccine del 1536 di F. Lepori (15)
Il maccheronico "Liber hexametrorum" del blesiese Giacomo Genora di G. Reggi (16, 17)
Una lettera autografa di Paul Sabatier a G.B. Mondada di R. Quadri (18)
Un opuscolo divinatorio seicentesco: la "Catastrofe del mondo" di G.F. Spina di S. Barellichi (18)
L'album di un venditore ambulante di immagini devozionali di P. Costantini (18)
Due esemplari unici dei «Dialogi» di Juan Luis Vives di E. Sandal (19)
Ancora su "Ad uso di..." di F. Merelli (20)
La prolusione a un corso di Filosofia del Liceo di Lugano tenuta da G.B. Marchesi nel 1893 di G. Reggi (21)
Edizioni di Capolago in una recente donazione di C. Caldelari e G. Pozzi (22)
Una bibliografia sul Marino di Giovanni Pozzi (22)
Un libretto molto raro sul Sacro Monte di Varese di Giovanni Pozzi (23)
Fantasma cattolici. Un manoscritto sulle presunte manifestazioni spiritiche di Cabbio (1904) di A. Abächerli (24)
Bernardino Ochino pastore dei Locarnesi a Zurigo di P. Tognina (25)

Su biblioteche e archivi della Svizzera italiana

- Per un coordinamento interbibliotecario. Le biblioteche d'interesse pubblico del Cantone Ticino. Schede d'identità (1, 2)*
Nuovi orientamenti e nuove strutture per la documentazione e gli archivi della Radio-televisione della Svizzera italiana di G. Pagani (4)
La Biblioteca della Commercio e Biblioteca regionale di Bellinzona di P. Borella (4)
La biblioteca "Abate Fontana" di Sagno di M. Bernasconi (8)
L'archivio dei Cappuccini della Svizzera italiana di U. Orelli (15)
Biblioteche universitarie della Svizzera italiana. Alcune considerazioni generali di M. Martini (20)
La biblioteca della Facoltà di Teologia di Lugano di A. Chiappini (20)
L'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana di L. Tedeschi (22)
La biblioteca della "Fondation Bibliothèque internationale de gastronomie" di Sorengo di P. Innocenti (23)

Appunti sulla Biblioteca cantonale di Lugano in appendice a una storia culturale del Liceo di G. Reggi (24)

L'archivio di padre Giovanni Pozzi di R. Quadri (24)

L'attività del "Servizio archivi locali" dell'Archivio di Stato di M. Lepori (25)

L'Archivio Regionale del Locarnese di R. Huber (25)

Sulla politica bibliotecaria nella Svizzera italiana

Rapporto al Consiglio di Stato del Gruppo di lavoro per l'automazione delle biblioteche del Cantone (del 6 agosto 1981) (2)

Le biblioteche della Svizzera italiana. Atti della giornata di studio del 2 febbraio 1985. Con interventi di F. Soldini, L. Usuelli, A. Giaccardi, C. Conti Ferrari, O. Foglieni (5)

Fare libri nella Svizzera italiana. Atti dell'incontro del 12 febbraio 1986. Con interventi di F. Soldini, G. Bonalumi, A. Daddò, Marketing Italia (7)

Verso l'automazione delle biblioteche cantonali. Messaggio governativo del 4 ottobre 1988 e interventi di F. Soldini e G. Curonici (9)

Il progetto di Documentazione regionale ticinese automatizzata di F. Vitali (10)

Parere sul disegno di Legge delle biblioteche del 25 settembre 1990 (11)

Presa di posizione sul progetto di regolamento di applicazione della Legge delle biblioteche (12)

AUBA (Associazione utenti biblioteche e archivi): come, quando, perché di G. Castellani (12)

La gestione informatizzata del Sistema Bibliotecario Ticinese di F. Vitali (17)

Fahrenheit. Un movimento per le biblioteche di R. Schärer (18)

Problemi attuali della politica bibliotecaria ticinese (21)

Sulla ricerca e le istituzioni culturali nella Svizzera italiana

Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana a 75 anni dalla sua fondazione di F. Spiess (3)

L'Ufficio delle ricerche economiche di R. Ratti, S. Toppi (3)

La toponomastica e il Cantone Ticino (4)

L'attività del Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese dell'Università di Zurigo di V.F. Raschèr et al.; *Il Repertorio Toponomastico Ticinese. Genesi e struttura di un'edizione di nomi di luogo* di M. Frasa; *La Commissione cantonale di nomenclatura* di R. Zeli

Lavori in corso. Schede descrittive delle ricerche di scienze umane riguardanti la Svizzera italiana (6, 8, 10, 12, 15, 17, 19, 21, 23, 25)

Varia

Bibliografia delle opere di Luigi Brentani di C. Caldelari (6)

I libri di scuola nel Ticino tra il 1880 e il 1930. Illustrazione di una ricerca di G. Cairolì (8)

Un opuscolo "ticinese" sulla rivoluzione di Milano del 1814 e sull'uccisione del Prina di M. Nosedà Snider (10)

Religioni e mitologie. Un itinerario nel catalogo Adelphi di G. Pozzi (16)

Un informatore ticinese per Francesco Cherubini di L. Pedroia (16)

La salute fra stelle e alchimia, ossia "Il Nuovo Tesoro degl'arcani farmacologici, galenici, e chimici o spargirici" di fra Felice da Bergamo di T. Horvath (16)

"Literatura de cordel": un fenomeno culturale brasiliano di J.L. Christinat (19)

Le biblioteche cappuccine nella Svizzera tedesca e romanda di C. Schweizer (21)

Rilettura del "Magnificat" (Luca 1, 46-55) di G. Raboni (24)

Pubblicazioni curate dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati

STRUMENTI BIBLIOGRAFICI

Edizioni ticinesi nel Convento dei Cappuccini a Lugano (1747-1900)

Strumento fondamentale per conoscere l'editoria ticinese fino al 1900. 2'108 titoli in un volume di 574 p. con 31 tavole e indici. Lugano, Edizioni Padri Cappuccini, 1961. In vendita a fr. 100.-

Guida alle biblioteche della Svizzera italiana

Il risultato del censimento delle biblioteche e centri di documentazione aperti al pubblico nella Svizzera italiana. Curata e pubblicata dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano 1984-1987. Schede di identità di 80 istituti (comprendenti indirizzo, orari di apertura, caratteristiche generali, servizio al pubblico, personale e gestione, rapporti con altri istituti, bibliografia). Con un'introduzione sulla situazione delle biblioteche nella Svizzera italiana e corredata di indici. In vendita a fr. 30.-

Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Salita dei Frati

di Luciana Pedroia. Descrizione dei 26 incunaboli dell'antica biblioteca dei Cappuccini di Lugano. Pubblicato su "Fogli", 11 (1991), pp. 3-20. In vendita a fr. 7.-

Catalogo dei periodici correnti della Biblioteca Salita dei Frati

di Luciana Pedroia. Censimento dei 148 periodici che entrano regolarmente in biblioteca. Pubblicato su "Fogli", 15 (1994), pp. 15 - 25. In vendita a fr. 7.-

Ad uso di... applicato alla libreria de' Cappuccini di Lugano

di Giovanni Pozzi e Luciana Pedroia. Analisi delle firme di Cappuccini del sec. XVIII apposte ai libri del fondo antico della biblioteca. Catalogo di 1'086 opere con rinvio a repertori, bibliografie e biblioteche che possiedono esemplari della stessa edizione, corredato dell'elenco dei Cappuccini firmatari. Indici tematico, dei luoghi di stampa, degli editori, tipografi e librai, dei nomi di persona. Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 1996 ("Subsidia scientifica franciscalia", 9), 388 p. In vendita a fr. 45.-

Gli opuscoli in prosa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano 1538-1850.

Inventario e studio critico

di Stefano Barelli. Repertorio e studio del "materiale minore" in prosa della biblioteca. Bellinzona, Casagrande, 1998 ("Strumenti storico-bibliografici", 5). In vendita a fr. 68.-

ATTI DI CONVEGNI

Francesco d'Assisi e il francescanesimo delle origini

Atti del Convegno di studi del 18-20 marzo 1983

Sommario: Ignazio Baldelli, *Sull'apocrifo francescano "Audite poverelle dal Signore vocate"*. Aldo Menichetti, *Riflessioni complementari circa l'attribuzione a San Francesco dell'"Esortazione alle poverelle"*. Ovidio Capitani, *Il Francescanesimo ed il Papato da Bonaventura a Pietro di Giovanni Olivi: una riconsiderazione*. Mariano d'Alatri, *Francesco d'Assisi e i laici*. Servus Gieben, *S. Francesco nell'arte figurativa del '200 e '300*. Franco Alessio, *La filosofia dei semplici: da Ruggiero Bacone a Guglielmo di Occam*.

Publicati su "Ricerche Storiche", 13 (1983), pp. 559-695, tavole. In vendita a fr. 25.-

La "Nuova Storia della Svizzera e degli Svizzeri": storia nazionale e metodologia storica

Atti del Convegno di studi del 14-15 ottobre 1983

Sommario: Ulrich Im Hof, *Les suisses face à leur histoire*. Ruggiero Romano, *La storia d'Italia, tra nazione e paese*. Guy Marchal, *Parlare oggi dei primi confederati*. François De Capitani, *La storia del-*

l'età moderna: problemi europei, problemi svizzeri. Hans Ulrich Jost, *L'historiographie contemporaine suisse sous l'emprise de la "Défense spirituelle" - un problème méthodologique et épistémologique.* Raffaello Ceschi, *L'ordito e la trama: i rapporti tra storia nazionale e storia cantonale.* Paul Huber, *Alcune riflessioni sull'insegnamento della storia nelle scuole medie superiori.* Markus Mattmüller, *Relazione conclusiva.*

Publicati su "Archivio storico ticinese", 100 (1984), pp. 245-308. In vendita a fr. 18.-

Il mestiere dello storico dell'Antichità

Atti del Convegno di studi del 29-30 settembre 1988

Sommario: Mario Vegetti, *Il mestiere dello storico secondo Momigliano.* Giuseppe Cambiano, *Herder e le repubbliche greche.* Luciano Canfora, *L'inquietante mestiere dello storico.*

Publicati su "Quaderni di storia", 15 (1989), n. 30, pp. 37-66. In vendita a fr. 18.-

Il mestiere dello storico del Medioevo

Atti del Convegno di studi del 17-19 maggio 1990, a cura di Fernando Lepori e Francesco Santi

Sommario: Claudio Leonardi, *Chi è storico del Medioevo? Avvio dei lavori.* Giuseppe Sergi, *Aspetti politici attorno al Mille: ricerche sui Regni di Borgogna e d'Italia.* Daniela Romagnoli, *Il Medioevo: uno stato d'animo? Riflessioni sull'opera di Roberto Sabatino Lopez.* Jean-Claude Schmitt, *Une histoire religieuse du Moyen Age est-elle possible?* Cesare Segre, *Leggere i testi del Medioevo.* Adriano Peroni, *In margine alle difficoltà della storia dell'arte sul terreno del Medioevo: il colore delle cattedrali.* Claudio Leonardi, *Conclusione dei lavori.*

Spoletto, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1994 ("Quaderni di cultura mediolatina. Collana della Fondazione Ezio Franceschini", 7), 124 p. In vendita a fr. 38.-

Il mestiere dello storico dell'Età moderna. La vita economica nei secoli XVI - XVIII

Atti del Convegno di studi del 14-16 aprile 1994

Sommario: Philippe Braunstein, *Aux origines médiévales de l'industrie moderne: le secteur des mines et de la métallurgie.* Christian Simon, *L'industrie avant l'industrialisation en Suisse.* Andrea Menzione, *Temi di storia delle campagne italiane in Età moderna.* Jon Mathieu, *Agrargeschichte der frühneuzeitlichen Schweiz: Bemerkungen zur aktuellen Forschung.* Pierre Jeannin, *La profession de négociant (XVIe - XVIIIe siècles).* Massimo Livi Bacci, *La ricostruzione del passato: dall'individuo alla collettività.* Anne-Marie Piuze, *Le commerce européen et les Suisses (XVIIe - XVIIIe siècles).* Alfred Perrenoud, *Le recours à la généalogie pour un renouvellement de l'histoire démographique et sociale de la Suisse.* Tavola rotonda con la partecipazione di Jean-François Bergier, Raffaello Ceschi, Raul Merzario, Andrea Menzione, Massimo Livi Bacci, Pierre Jeannin.

Bellinzona, Casagrande, 1997 ("Biblioteca dell'Archivio Storico Ticinese", 1), 213 p. In vendita a fr. 32.-

Metodi e temi della ricerca filologica e letteraria di Giovanni Pozzi

Atti del Seminario di studi del 10-11 ottobre 2003, a cura di Fernando Lepori e Luciana Pedroia

Sommario: Ottavio Besomi, *Aspetti della ricerca.* Franco Gavazzeni, *Le strategie per il commento ai testi.* Mirella Ferrari, *Gli studi sull'Umanesimo.* Ezio Raimondi, *Gli studi sul Seicento.* Claudio Leonardi, *Gli studi sulla mistica e sul francescanesimo.* Giovanni Romano, *Gli studi su parola e immagine e sull'arte.* Romano Broggin, *Gli studi sulla cultura ticinese.* Appendice: *Bibliografia degli scritti di Giovanni Pozzi (1950-2002). Elenco dei corsi e dei seminari tenuti da Giovanni Pozzi all'Università di Friburgo (1956-1988). Bibliografia degli scritti in morte di Giovanni Pozzi.* Firenze, Edizioni del Galluzzo ("Carte e carteggi"). **In preparazione.**

CONFERENZE

Il pensiero filosofico di Tommaso d'Aquino

Testi del ciclo di conferenze tenute nella primavera del 1999

Alessandro Ghisalberti, *La "Somma teologica" di Tommaso d'Aquino come "classico" della filosofia*

occidentale. Ruedi Imbach, *Filosofia dell'amore. Un dialogo tra Tommaso d'Aquino e Dante*. Alain De Libera, *Foi et raison. Philosophie et religion selon Averroès et Thomas d'Aquin*.
Pubblicati su "Studi medievali", 43 (2002), n. 2, pp. 803-856. Estratto in vendita a fr. 5.

Temi e figure del neoplatonismo cristiano dallo Pseudo-Dionigi Areopagita a Giovanni Pico

Testi dei cicli di conferenze tenute nel 2002 e nel 2003, a cura di Brenno Bernardi e Fernando Lepori
Sommario: Antonio Bonato, *Paradossalità della conoscenza di Dio nello Pseudo-Dionigi Areopagita*. Edouard Jeuneau, *Jean Scot Erigène au confluent des cultures*. Kurt Flasch, *La critica ad Aristotele nel Medioevo e in Niccolò da Cusa*. Cesare Vasoli, *Brevi considerazioni su Marsilio Ficino*. Gian Carlo Garfagnini, *Il percorso filosofico di Giovanni Pico, tra Ficino e Savonarola*. Claudia Villa, *Il recupero di Marziano Capella: Botticelli e il neoplatonismo fiorentino*. Roma, Edizioni di storia e letteratura ("Studi e testi del Rinascimento europeo", collana dell'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze). **In preparazione.**

L'Associazione Biblioteca Salita dei Frati

Costituita nel 1976, si occupa della Biblioteca Salita dei Frati di Lugano, aperta al pubblico dall'ottobre 1980 in un edificio di Mario Botta.

Dei 110'000 volumi e 400 periodici, la maggior parte proviene dal Convento dei Cappuccini di Lugano, la cui biblioteca si è andata costituendo nel XVI secolo e ingrossando dal XVIII.

Sono particolarmente rilevanti le edizioni ticinesi (ne è stato pubblicato il catalogo), la storia e segnatamente quella locale, l'ascetica e la predicazione (molti i testi utili allo studio della religiosità popolare), la letteratura e la retorica. Negli ultimi anni si sono aggiunti altri fondi, donati o acquistati, e in particolare il cospicuo fondo segnato FP (10'000 libri e 3'500 estratti), che comprende oltre a un buon lotto di autori secenteschi alcuni rari, opere di metodologia letteraria, semiotica, iconologia, teoria del linguaggio mistico. Alla biblioteca è pure annesso un consistente fondo di immagini devozionali. L'Associazione cura l'arricchimento della biblioteca acquisendo soprattutto strumenti per lo studio del fondo antico (secoli XVI-XVIII) e opere relative alla storia della religiosità.

La biblioteca è aperta al pubblico il mercoledì, giovedì, venerdì pomeriggio dalle 14 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 12. A partire dall'anno 2001 le acquisizioni librarie sono inserite nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese (www.sbt.ti.ch).

Accanto alla conservazione e agli acquisti delle pubblicazioni, l'Associazione organizza in biblioteca un'attività culturale (conferenze, dibattiti, convegni, seminari) e pubblica dal 1981 il periodico "Fogli", che esce di regola una volta all'anno.

Dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati può far parte chi approvi lo statuto e versi la tassa sociale (almeno 30 franchi i soci individuali; 10 franchi studenti, apprendisti e pensionati; 100 franchi le istituzioni).

Chi è membro dell'Associazione:

- è informato regolarmente a casa di ogni attività che si tiene in biblioteca, in particolare ricevendo gratuitamente "Fogli" e gli inviti alle manifestazioni;
- usufruisce del prestito dei libri senza cauzione e del prestito interbibliotecario;
- partecipa alle scelte dell'Associazione (nell'assemblea e nei gruppi di lavoro);
- contribuisce al finanziamento dell'attività, con la tassa annua.

Per iscriversi all'Associazione e richiedere "Fogli" o altre pubblicazioni, ci si rivolga alla Biblioteca Salita dei Frati, CH-6900 Lugano, Salita dei Frati, tel. +41 (0)91 923 91 88 - fax +41 (0)91 923 89 87 - E-mail: bsf-segr.sbt@ti.ch

"Fogli", Informazione dell'Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Lugano; esce di regola una volta all'anno

Direzione e amministrazione: Associazione Biblioteca Salita dei Frati, Salita dei Frati - CH-6900 Lugano, tel. +41 (0)91 923 91 88, fax +41 (0)91 923 89 87 - E-mail: bsf-segr.sbt@ti.ch - Conto corrente postale 69-68-1

Redazione: Aldo Abächerli, Fernando Lepori, Giancarlo Reggi, Fabio Soldini

Tipografia: Tipo-offset Aurora SA - Canobbio-Lugano

Ogni fascicolo costa 7 franchi; ai membri dell'Associazione è inviato gratuitamente.